STAMPASERA

N. 164 LUNEDI' 25 GIUGNO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1230	(-1)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.300
Fiat priv.	7.460

Titolo	Prezzo
Pirelli spa.	2.756
Montedison	2.048
Generali	43.800
Alivar	15.806
Enimont	1.429
Ifi	28.300
Cir	5.582
Comau	4.689
Stet	6.620

Scioperi Cobas e guardia medica

I treni viaggiano Medici precettati

TORINO ● Questa mattina i tabelloni nell'atrio di Porta Nuova annunciavano due soli ritardi: 70 minuti per il treno da Napoli, previsto alle 8,10 e 100 minuti per quello delle 8,35 da Palermo. Regolari tutti gli altri; nessuna cancellazione di convogli.

Dunque, lo spauracchio si è dissolto: il tanto temuto sciopero a sorpresa annunciato dai Cobas sabato, ed iniziato ieri alle 14, non ha avuto conseguenze. L'agitazione ha interessato soltanto il 13 per cento del personale che però è stato in parte sostituito senza che nascessero problemi.

Forse l'ampio risalto dato dai media alla notizia che il ministro Bernini aveva deciso di ricorrere alla magistratura chiedendo di perseguire gli scioperanti, ha avuto un effetto psicologico considerevole. Lo sciopero, infatti, anziché una settimana prima, era stato annunciato con sole ventiquattr'ore di anticipo dai Cobas. La precettazione non era, quindi, possibile ed il ministro Bernini ha fatto ricorso ad un deterrente: informare il procuratore generale della Corte d'Appello di Roma della situazione che avrebbe potuto crearsi con l'agitazione perché era ravvisabile il reato di interruzione di pubblico servizio.

●A Torino bloccata anche la protesta dei medici della Guardia Medica: il prefetto ne ha precettati 176, ovvero tutti quelli che lavorano in città e provincia. Il rinnovo della loro convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale era incominciato con un paio d'anni di ritardo e ora che l'accordo è stato finalmente raggiunto lentezze burocratiche e cavilli di varia natura ne rallentato l'entrata in vigore.

Ma, secondo il segretario provinciale della Fimmg-Guardia Medica, Lauriola, due sono principalmente le ragioni della protesta nazionale: la contingenza e la mancata organizzazione. *«Siamo l'unica categoria a non avere la contingenza* — spiega il medico — *e, per quanto riguarda l'organizzazione del nostro lavoro, i governanti non hanno mai messo in atto la programmazione sul territorio, ad esempio l'accorpamento ai Dea, prevista già dalla scorsa convenzione»*.

SERVIZI A PAGINA 5

Stazione Porta Nuova, si scruta lontano lungo i binari: treni in arrivo?

Altro morto per overdose a Torino: 14 vittime negli ultimi 40 giorni

TORINO ● Ancora un morto per droga: Giancarlo Capitanio, 25 anni, tossicodipendente, abitante in corso Orbassano 376, trovato stanotte poco dopo le 24 sul sedile di un furgone Ford Transit parcheggiato in corso Traiano. E' la ventinovesima vittima dall'inizio del 1990; per le fredde statistiche si tratta anche della 14ª overdose fatale dal 12 maggio a stamane. La segnalazione è stata fatta al «113» da alcuni passanti che hanno notato «un corpo esanime» sul sedile di un furgone. Il giovane era infatti morto da parecchio tempo, al punto da essere quasi irriconoscibile. Accanto al corpo gli agenti della questura hanno trovato la siringa, la fiala di acqua e la carta stagnola dell'ultima dose di eroina.

Soltanto sabato scorso si era registrato un altro decesso, quello di Vincenzo Clemente, 28 anni, tossicodipendente, con residenza in lungo Dora Voghera 20/d, trovato rantolante verso mezzogiorno sul marciapiede tra via Guastalla e via Balbo.

L'anno scorso i morti per droga erano stati 55. Quest'anno invece l'eroina ha già ucciso 29 giovani. Comparso a cavallo degli Anni Settanta e Ottanta (3 decessi nel 1978) il fenomeno è esploso nel 1984, passando in dodici mesi da 9 a 15 vittime. Molte morti di eroina sono concentrate nell'arco di pochi giorni, come in questo periodo, quando gli «spacciatori» abituali vanno in ferie e sulla piazza compaiono venditori occasionali.

E la gran festa di Torino finisce in un maxingorgo

TORINO ● Festa grandissima per San Giovanni con immancabile ingorgo finale di macchine a causa dello spegnimento notturno dei semafori. I vigili hanno fatto le «ore piccole» per cercare di regolare il deflusso delle vetture dalle vie intorno al Po. Almeno in trentamila si sono radunati intorno ai Murazzi per assistere al più grande spettacolo forse mai realizzato per rendere omaggio al patrono della città.

La festa non ha avuto concorrenti. La vittoria dell'Argentina sul Brasile ha gelato la torcida. E solo qua e là, in centro, gruppi di brasiliani «in ritirata» hanno continuato a cantare. Altri hanno assistito alla festa sul fiume. Di argentini nessuna traccia.

SERVIZIO A PAGINA 7

Cabrini: «Attenti azzurri, gli uruguagi picchiano»

Campione nell'82 pronostica l'Italia mondiale, ma ad una condizione: «Deve essere concentrata fino in fondo»

Italia - Uruguay. La sfida sa di antico, di anteguerra, eppure è attualissima, com'è attualissima la nazionale azzurra che Vicini manderà in campo questa sera (ore 21, TV2). Una quarta alternativa a quelle viste fino ad oggi. Su quest'incontro che sulla carta vede gli azzurri grandi favoriti, abbiamo chiesto lumi ad un veterano del calcio, Antonio Cabrini. Campione del mondo in Spagna il bell'Antonio, com'era soprannominato per il suo fascino irresistibile di «enfant prodige» del calcio nostrano, ha ritrovato la sua seconda giovinezza l'anno passato quando dalle file della Juve è passato a quelle del Bologna.

«In effetti — premette enfatizzando un poco — *mi sembra di rivivere un'altra vita e della prima m'è rimasto un magico ricordo. Come quando all'improvviso ci si ritrova grandi»*.

Oggi come oggi, la tradizione va ancora rispettata? Oppure bisogna credere che quello che sta accadendo a Italia '90 sia il frutto di una metamorfosi senza fine che condurrà il pianeta calcio a partorire nuove realtà vincenti?

«Penso che questo sia l'interrogativo odierno dei calciofili e di tutti gli addetti ai lavori. La sorpresa Camerun non è più una sorpresa, ma una realtà ben presente. E la stessa Cecoslovacchia, ridimensionata sonoramente dagli azzurri, si è come rigenerata e ora sembra capace di arrivare in alto, molto in alto. E sulla stessa frequenza dei ceki sono gli avversari che l'Italia questa sera affronterà all'Olimpico, gli uruguagi dal nobile passato; l'unica nazionale, assieme alla nostra, che sia riuscita a vincere i Mondiali prima e dopo la seconda guerra mondiale. Una squadra che dal Sudamerica non ha mai portato i ritmi e i colori, l'allegria e la sfrenata fantasia. Una squadra all'europea, spesso sparagnina, avara di giocate funamboliche e di invenzioni iperboliche. Ma concreta, tremendamente concreta. Da quello che ho visto in tivù mi è parsa una compagine dalle grandi individualità che non si sa organizzare. Sosa e Francescoli sono degli ottimi elementi, ma vengono imbrigliati dalla manovra lenta e macchinosa che il collettivo sviluppa a centrocampo. Le puntate offensive mi sembrano mancare della necessaria velocità».

Non sarà pertanto una semplice formalità per la truppa azzurra?

«No, perché è facile cadere nel loro non gioco. Eppoi, gli uruguagi sono maestri nei contrasti duri. Bisogna evitare di farsi malmenare soprattutto a centrocampo. Per quanto riguarda l'Italia ha cominciato alla grande e se riuscirà a mantenere la concentrazione fino alla fine, sono certo, conquisterà il titolo».

Esiste un segreto per mantenere per un mese una truppa perfettamente amalgamata e concentrata?

«Sì, ma occorre la disponibilità da parte di tutti, indistintamente. Le ripicche, i malumori, le fazioni, i clan non devono esistere. L'importante sarà poter dire "tra i 22 c'ero anch'io". Certo, qualcuno ha dovuto e dovrà sacrificarsi. Nell'82 per vincere in Spagna il nostro gruppo riuscì a restare unito nel bene e nel male: quando piovvero le critiche più accese e quando Pertini ci venne a dare l'appoggio morale suo e della Nazione. Furono giorni memorabili che mi auguro gli azzurri possano rivivere di qui all'8 luglio».

Oltre agli azzurri chi possiede secondo lei le carte in regola per disputare la finale?

«Sicuramente la Germania, ma attenzione che in semifinale potremmo trovarci di fronte l'Argentina, una squadra che è partita male, anzi malissimo, ma che proprio ieri ha eliminato il favorito Brasile».

Per concludere e tornando all'incontro di questa sera, qual è il suo pronostico?

«Due a zero, proprio per sfatare quella tradizione che non ha più ragione di esistere. Il Camerun insegna. Meditate gente...»

Piero Abrate

Questa foto è del 9 giugno, dopo il gol di Schillaci contro l'Austria: rivediamola come augurio per stasera

CIAU TURIN, PARTO COL PIANTO NEL CUORE

TORINO ● Il risveglio è ancora più triste. L'eliminazione della nazionale verde-oro impone il cambio di programma per i tifosi brasiliani. Alcune partenze sono già avvenute ieri sera da parte di quei carioca che, pernottando a Genova, avrebbero voluto trascorrere la serata nel capoluogo piemontese. La sconfitta, imprevista e immeritata, ad opera dell'Argentina, ha rovinato la loro partecipazione alle celebrazioni per San Giovanni. Gli ospiti di Torino partono oggi. Era già nei piani, ma la destinazione era Firenze per i «quarti di finale», invece... si torna a casa cantando «Tristezza, per favore, va via», versione brasiliana del nostro «Ciao Turin, mi vado via».

SERVIZIO A PAGINA 5

RITORNANO I TRIONFI DELLE FERRARI

Una Ferrari trionfa, l'altra conquista il posto d'onore in un Gran Premio di Formula 1: non succedeva dalla gara di Monza di due anni fa, quando Berger e Alboreto si piazzarono ai primi due posti. Il capolavoro di Prost e Mansell ieri a Città del Messico rilancia la scuderia di Maranello.

Senna ieri è stato costretto al ritiro per lo scoppio di un pneumatico. Il brasiliano è ancora al comando della classifica con 31 punti, ma Prost (a pari merito con Berger, terzo in Messico) è alle sue spalle con 23. La prossima sfida è in programma a Le Castellet (Gran Premio di Francia) l'8 luglio.

Nella foto Mansell e Prost ieri sera sul podio.

SERVIZIO A PAGINA 23

La nuova legge su Comuni e Province apre ulteriori possibilità di partecipazione dei cittadini. Ma il potere si lascerà logorare?

Disturbate i manovratori

Difensore civico, referendum, accesso ad atti amministrativi: Comuni «di vetro»

ROMA ● Difensore civico, referendum comunali e di quartiere, possibilità di accesso ad ogni atto amministrativo, pubblicità e trasparenza, individuazione e responsabilità personale dei funzionari e dei politici. Le garanzie a tutela del cittadino non mancano nella nuova legge di ordinamento degli enti locali; anzi, sembrano fin troppo abbondanti dopo anni e anni di vacche magre su una bilancia che pendeva tutta dalla parte del potere.

Ma funzioneranno, questi «istituti di partecipazione», come li chiama la legge Gava? Davvero i nostri municipi diventeranno case di vetro? Oppure tutto continuerà come prima, nonostante le belle enunciazioni?

Il rischio c'è, se non altro perché è molto difficile che tutti i politici sappiano imboccare rapidamente la strada della conversione. Il potere logora chi non ce l'ha, ha detto saggiamente un politico che se ne intende; dunque perché i nostri amministratori dovrebbero spontaneamente e in massa rinunciare a quella targhetta del «non disturbate il manovratore» che ha sempre caratterizzato la vita politica italiana ad ogni livello?

Dovranno pensarci i cittadini, a premere per il cambiamento e la tutela dei diritti individuali: la legge infatti stabilisce principi e prevede nuovi istituti di garanzia, ma per la loro attuazione tutto è demandato agli statuti che ogni comune e provincia dovrà darsi.

Insomma, il buon proposito di salvaguardare e accentuare l'autonomia degli enti locali, rischia di rivoltarsi contro il cittadino. Prendiamo il difensore civico: la legge dice che lo statuto provinciale e quello comunale «possono prevedere» tale istituto.

Dunque non è obbligatorio. E se in qualche comune col vertice un po' autoritario si decidesse di farne a meno, semmai per risparmiare? A quel punto dovrà mobilitarsi la cittadinanza, se vuole che sia eletto un difensore civico con prerogative e mezzi economici, affinché svolga, come recita la legge, «un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini».

I consigli eletti a maggio hanno ora dodici mesi di tempo per formulare e approvare i propri statuti e regolamenti: darsi la «costituzione» locale prevista dal nuovo ordinamento è infatti il primo compito da risolvere, subito dopo

Antonio Gava

aver eletto sindaco e giunta. Tra un anno sapremo quanti enti locali hanno previsto il difensore civico e di quali mezzi hanno fornito il suo ufficio: e allora si potrà fare un primo bilancio. Nello statuto però, ogni comune ha l'obbligo di prevedere «forme di consultazione della popolazione», nonché «procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte» tanto di associazioni quanto di singoli cittadini, finalizzate alla «migliore tutela di interessi collettivi». Sono previsti anche i referendum consultivi, su richiesta di un numero di firme da fissare comune per comune. Consultazioni e referendum devono ovviamente riguardare materie di «esclusiva competenza locale», e non possono tenersi in coincidenza con altre elezioni. Ma il principio generale affermato dalla legge è che i comuni valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di quartiere o di frazione».

Con altrettanta precisione — e dunque con la possibilità di mettere i politici e i funzionari «renitenti» con le spalle al muro — la riforma ormai in vigore stabilisce che tutti gli atti delle amministrazioni comunali e provinciali sono pubblici, salvo quelli la cui riserva è espressa per legge, o per effetto di «una temporanea motivata dichiarazione» del sindaco o del presidente della provincia. Così il regolamento deve assicurare ad ogni cittadino «il diritto di accesso agli atti amministrativi»; deve individuare, con precise norme di organizzazione, «i responsabili dei procedimenti»; deve fissare le norme necessarie «per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino»; deve assicurare ad ogni cittadino il diritto di accesso in generale, «alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione». Insomma, di garanzie individuali ce ne sono nei nuovi enti locali. Vedremo quanti ostacoli incontrerà la loro applicazione concreta.

Gianni Pennacchi

COMPLEANNO IN CASA SAVOIA

LOSANNA ● Grande festa ieri sera a Losanna per il compleanno di Emanuele Filiberto di Savoia, che ha compiuto 18 anni. Per l'occasione i genitori Vittorio Emanuele e Marina Doria hanno spalancato a centinaia di ospiti la loro splendida villa. La festa si è conclusa con il taglio di una grande torta. Durante il ricevimento Emanuele Filiberto ha ribadito il suo desiderio di fare il militare in Italia.

E nei giorni scorsi proprio la richiesta del principe di poter tornare in Italia per indossare l'uniforme ha rilanciato in grande stile il dibattito sul ritorno in patria dei Savoia. A giudizio di molti una decisione favorevole alle richieste dei Savoia potrebbe essere presa dal Parlamento in tempi brevi.

Della questione si è interessato anche il presidente del Senato Giovanni Spadolini. Ha proposto che le salme dei Savoia morti in esilio, Vittorio Emanuele III e Umberto II, siano sepolte nella Basilica di Superga. I Savoia, invece, preferirebbero una sepoltura al Pantheon.

A SOMMO (PAVIA)

Statua e vignette umoristiche, ma anche piatti a base di «ciuccio»

Festa all'asino, con l'asino nel menù

Festa popolare per uno degli amici dell'uomo; e da Alba ecco gli sbandieratori

PAVIA ● Gli hanno dedicato una festa, giunta ormai alla terza edizione. Gli hanno elevato una piccola statua, composto una marcia e organizzato un concorso di vignette umoristico-satiriche. Di chi parliamo? Dell'asino, per il quale gli abitanti di Sommo, un piccolo ma ridente paese vicino a Pavia, hanno deciso di organizzare una festa come occasione d'incontro simpatico per tutti, in particolare per i sommesi sparsi un po' ovunque. Ed erano in molti, infatti, venuti da tutta Italia per assistere al quadrangolare di calcio amatoriale, per pranzare sotto il «tendone dell'asino» a base di carne d'asino, per acquistare tovaglie, strofinacci, boxer, grembiulini, ombrelli decorati col simbolo della testa d'asino.

Anche i biscotti a forma di somarello ed infine per vedere gli asini veri, quelli posti in palio per il secondo e terzo classificato al concorso di vignette.

Il bando di questa gara era stato spedito alla fine di dicembre anche a scuole di fumetto e di pubblicità e la scadenza era fissata per marzo. «Non ci attendevamo molta partecipazione, perché non credevamo di essere presi sul serio. Abbiamo invece ricevuto 28 disegni che ci hanno creato la difficoltà di dover scegliere» dice con soddisfazione Luciano Zanoni, presidente della Soms, la Società operaia di mutuo soccorso organizzatrice.

Hanno vinto ex aequo un disegnatore e vignettista in pensione e una giovane promessa del fumetto pubblicitario entrambi pavesi.

Tra loro è stato suddiviso il premio di un milione di lire, consegnato nella tarda mattina di domenica nella sede della Soms.

Ma come è nata questa festa, che nell'intenzione degli organizzatori dovrebbe entrare nella tradizione del paese? Da un esempio di fedeltà, compiuto non come al solito da un cane, ma da un asino, di nome Bricco, che venduto dal proprietario e non riuscendo a liberarsi dalla cavezza per tornare dal vecchio padrone, morse il nuovo che lo colpì alla testa uccidendolo. La bestia fu quindi sepolta ma il proprietario seppe come un gruppo di burloni di Sommo volesse riesumare l'animale e farne una scorpacciata.

Decise allora di vegliare per proteggere i resti dell'asino e riuscì nell'intento. Una conclusione diversa narra invece di come i sommesi fossero riusciti a prendere la carcassa e fare baldoria; da questo l'accusa tramandata da secoli di essere «quelli che avrebbero mangiato l'asino».

La conclusione resta come in tutte le leggende avvolta nel mistero, ma grazie a questo caso del tutto fortuito, il paese di Sommo è entrato nella leggenda popolare. Resta comunque il momento di festa popolare e di allegria a tavola. Sì, perché nel caso in cui i sommesi non avessero mangiato quel somaro Bricco, si sono poi ampiamente rifatti dell'astinenza con pranzi a base di questa carne come durante la festa di sabato e domenica, dove al risotto con l'asino sono seguiti il brasato, la braciola alla griglia, la bistecca, l'arrosto, la salamella alla brace tutti rigorosamente d'asino. A coronare la festa sabato sera gli sbandieratori di Alba e domenica sera il gruppo folkloristico «Città di Borgosesia».

Miriam Paola Agili

Una festa per l'asino, lavoratore stakanovista (ma non solo).

CON PISTOLA

Ora le donne vogliono fare anche le «sceriffe»

MILANO ● «Vogliamo fare le sceriffe in nome delle pari opportunità fra uomo e donna». E' quanto hanno ribadito le delegate milanesi di Cgil, Cisl e Uil del settore commercio e servizi, riunite per una tavola rotonda sul tema: «Il tempo di avere diritti, il diritto di avere tempo». La proposta, inserita nella piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale dei quarantamila dipendenti degli istituti di vigilanza privata, sembra raccogliere il favore delle lavoratrici.

«Le donne che portano la divisa e sono armate — hanno sostenuto le delegate — sono ormai molte tra i vigili urbani e la polizia. Poche o nessuna sono invece inserite come guardie giurate negli istituti di vigilanza privata. A far la sorveglianza armata a poste, banche, sedi di grandi società o altro ci sono solo uomini. Le poche che lavorano nel settore svolgono nella quasi totalità mansioni amministrative».

Nel mirino delle delegate anche governo e Parlamento. «Le leggi in vigore — è stato detto — sono molto spesso eluse e il nuovo testo di legge che dovrebbe aggiornare le norme in vigore per sancire la parità tra uomo e donna è ancora all'esame del Parlamento dopo che se ne parla da anni».

IL MARCHESE GERINI

Morto il «costruttore di Dio» lascia ai poveri 1500 miliardi

ROMA ● Ha lasciato tutta la sua fortuna ai poveri. Il marchese Alessandro Gerini, conosciuto come «il costruttore di Dio», morto a 93 anni in seguito ad una caduta, ha deciso che i 1500 miliardi accumulati durante la sua vita vadano a finire non nelle tasche degli eredi, ma in opere di beneficenza. Alessandro Gerini era conosciuto anche con il nome di «re dell'agro romano». Aveva ereditato un terzo del patrimonio Torlonia (una delle più famose famiglie nobiliari della capitale) e poteva contare su un patrimonio immobiliare fantastico calcolato in quasi nove milioni di metri quadrati. Non ha mai cercato collegamenti con i palazzinari romani, troppo differenti, per stile di vita e abitudini, da lui che sino a pochi mesi fa girava per Roma a bordo di una vecchissima Topolino, un'auto da museo con quasi mezzo milione di chilometri percorsi.

Patrimonioso l'hanno definito alcuni. Straordinariamente attento all'uso del proprio denaro hanno preferito dire altri. Di certo rinunciava alle spese personali, ma davanti alla beneficenza è sempre stato di manica larga. Non si era mai sposato e non aveva figli. I suoi unici legami di sangue erano con i quattro tra fratelli e sorelle: quelli che adesso annunciano di aver subito una grave ingiustizia e probabilmente si rivolgeranno alla magistratura.

Ad Alessandria si cercano i basisti dei rapinatori fuggiti con 5 miliardi

La perfetta conoscenza del deposito dimostrata dai banditi durante la loro incursione alle Poste della stazione non lascia dubbi che si siano serviti di qualcuno che conosce bene i locali

ALESSANDRIA ● Caccia, al momento senza risultato, ai cinque «uomini d'oro», il commando che nella notte tra sabato e domenica ha assaltato l'ufficio delle Poste Ferrovie, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria alessandrina, e svaligiato la camera blindata. Si cercano anche i basisti. Supera certamente i cinque miliardi, secondo gli ultimi calcoli, il bottino: centinaia di milioni in contanti per pensioni e stipendi, assegni per quattro o cinque miliardi almeno (ma dovrebbe essere difficile per i rapinatori incassarli), poi duecentoventi pacchi assicurati di gioielli spediti da orafi di Valenza, in particolare la nota ditta Damiani, valore almeno un miliardo. Sono stati «risparmiati» invece 500 milioni in contanti destinati agli stipendi dei dipendenti delle poste della provincia.

Le indagini della questura e dei carabinieri non sembrano aver dato per il momento risultati positivi; del «commando», giunto senza dubbio da fuori città, nessuna traccia. E, sempre stando alle dichiarazioni ufficiali sull'inchiesta che viene coordinata dal procuratore della Repubblica dottor Marcello Parola, nessun importante elemento sarebbe stato sinora raccolto per identificare il «basista» della rapina, sulla cui esistenza non sembrano possano esistere dubbi. I cinque sapevano troppo bene come muoversi.

In questura sono stati interrogati a lungo i quattro impiegati che al momento della rapina, iniziata alle 2,30 di domenica mattina, erano in servizio alle Poste Ferrovie. Sono il capo reparto Franco Pallavidini, 48 anni, e gli impiegati Franco Cattaneo di 53, Mario Lantero di 22 e Marcello Mancin di 37. Con loro gli agenti della squadra mobile diretta dal dottor Mario Mondelli ed i carabinieri dei vari reparti coordinati dal comandante della Legione colonnello Delfino hanno ascoltato anche altri dipendenti delle Poste, per cercare di avere informazioni su eventuali movimenti sospetti notati negli ultimi giorni, quando certamente il commando dove aver effettuato sopralluoghi per predisporre l'attacco.

Un attacco che questi od altri banditi, per il momento è difficile dirlo, avevano già tentato, sempre nella notte tra un sabato ed una domenica, nel marzo scorso, fallendolo per un errore. Avevano staccato un pannello della stanza valori credendolo la porta d'ingresso. Si erano trovati invece davanti una parete blindata e, presi dal panico e dall'agitazione, avevano desistito. Anche allora erano in servizio quattro dipendenti, tra gli altri il Marcello Mancin che si è trovato così a vivere la sua seconda notte di paura, nelle mani dei rapinatori.

Secondo una prima ricostruzione il commando è giunto all'interno del piazzale delle Poste Ferrovie, che rappresenta l'ala estrema dell'edificio ferroviario, attraverso il Dopolavoro ferroviario. I banditi dovevano avere più auto, probabilmente poi, mentre i cinque «uomini d'oro» dono entrati negli uffici, altri complici devono essere rimasti all'esterno, a proteggere loro le spalle. L'incursione ha colto di sorpresa il capo reparto Pallavidini e i tre impiegati, i quali, sotto la minaccia delle rivoltelle sono stati imbavagliati con nastri adesivi e legati. I banditi hanno abbandonato otto zaini con tutto il materiale utilizzato - fiamma ossidrica, picconi, cesoie, nastro adesivo, corde ed altro - e per portar via il bottino hanno utilizzato i numerosi sacchi che avevano.

Franco Marchiaro

Disordine nell'ufficio postale della stazione dopo l'incursione dei banditi. A destra, gli ingressi

Bombe contro traliccio

LA SPEZIA ● Un attentato dinamitardo ad un traliccio dell'alta tensione dell'Enel è stato compiuto ad Ortonovo, nello Spezzino. Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri, ignoti hanno segato due gambe del traliccio applicando alle altre due delle cariche esplosive che hanno provocato una deflagrazione. Il traliccio fatto saltare alimentava, tra l'altro, le industrie Montedison in Toscana. I carabinieri di Ortonovo che si trovavano nella zona, in servizio di perlustrazione, sono subito intervenuti. Per il momento l'attentato non è stato rivendicato. Quattro giorni fa un altro attentato era stato compiuto ai danni dei ripetitori della Rai a Montecarlo di Carrara, sul versante toscano.

Di origine dolosa pure due incendi che ieri hanno distrutto a Pescara il capannone e i macchinari della «Demic», azienda per la lavorazione di lamiere zincate, e ad Avezzano (L'Aquila) circa 30 ettari di bosco sul monte Cimarani. Sulla natura dolosa di quest'ultimo incendio si sono pronunciati i responsabili della guardia forestale, i quali hanno avviato ulteriori accertamenti. Sul monte vi sono alcuni ripetitori televisivi, che non sono stati danneggiati. Sull'episodio di Pescara sono in corso indagini dei carabinieri e della polizia sulla base delle testimonianze di alcune persone le quali hanno visto allontanarsi due uomini dal capannone, pochi istanti prima che divampassero le fiamme.

GIORNATA DELL'ORGOGLIO GAY

Cinquecentomila omosessuali sfilano per le strade americane

Le manifestazioni più imponenti si sono svolte a New York e a San Francisco

NEW YORK ● Più di 500.000 omosessuali sono scesi in piazza negli Stati Uniti per celebrare la «giornata dell'orgoglio». Le manifestazioni più imponenti si sono svolte a New York, dove al corteo ha partecipato anche il sindaco David Dinkins, e a San Francisco.

Nelle due metropoli hanno infatti aderito 400.000 persone in tutto. Altre dimostrazioni si sono avute a Kansas City, Montpelier, Denver, Atlanta, Lansing, Tampa e Chicago.

Per la prima volta gli omosessuali sono scesi anche nelle strade di Honolulu.

«E' l'unica volta nel corso dell'anno in cui mostriamo veramente la nostra forza, la nostra solidarietà, la nostra unità. Celebriamo il nostro orgoglio. Facciamo in modo che il mondo sappia che non ci stiamo ritirando nel privato», ha dichiarato Bill Anderson, portavoce del movimento newyorkese.

A San Francisco i manifestanti hanno contestato vivacemente il segretario alla Sanità Louis Sullivan e la conferenza internazionale sull'Aids. Il corteo era aperto dalle lesbiche in motocicletta, alcune delle quali indossavano soltanto biancheria intima o erano in topless.

Dall'inizio degli Anni Ottanta, quando furono registrati i primi casi di Aids, la carica erotica delle dimostrazioni della «giornata dell'orgoglio» è andata scemando.

All'iniziativa hanno aderito più di 40 organizzazioni fondate dopo la comparsa dell'Aids e più di 300 gruppi di tutto il mondo, incluso uno italiano.

Momenti di tensione, per fortune risolti poi senza un nulla di fatto, si sono verificati a New York.

Nella cattedrale di San Patrizio si è svolta infatti una contro-manifestazione. I dimostranti sono sfilati dietro uno striscione con su scritto «scomunica subito», ma i loro slogan sono stati sovrastati da quelli degli omosessuali. Questi ultimi si sono fermati alle 14,30 circa, ora locale, e hanno osservato alcuni minuti di silenzio. Hanno voluto in questo modo celebrare la memoria delle vittime dell'Aids in tutto il mondo.

NOTIZIE

Zingarella precipita da balcone dopo furto

ROMA ■ Una zingarella di 14 anni, Mira Georgevic, si è ferita gravemente cadendo dal balcone di un appartamento al secondo piano dove, con una coetanea, aveva cercato di rubare. La ragazza è entrata nell'appartamento, in via Settembrini. In casa non c'era nessuno e le due zingarelle sono entrate dal balcone. Mentre scappavano, Mira ha perso l'equilibrio ed è caduta da una altezza di tre metri battendo la testa. L'altra ragazza che era con lei è stata fermata dai carabinieri. E' stata chiamata una ambulanza della Croce Rossa che ha portato la ferita nell'ospedale Santo Spirito, dove i medici l'hanno ricoverata con riserva di prognosi. Mira Georgevic vive con la famiglia in un accampamento di nomadi a Dragona, a pochi chilometri dalla capitale.

Auto in un canale: annegano 4 pakistani

REGGIO EMILIA ● Quattro pakistani sono morti ieri pomeriggio finendo con la loro auto in un canale tra Campagnola e Rio Saliceti, nella Bassa Reggiana. Le vittime, che lavoravano in aziende della zona: Ali Asghar, 34 anni, Nazzar Abbas, 31, entrambi domiciliati a Carpi, Hussain Mohammad, 34, e Rias Ahmed, 35, che alloggiavano in un albergo a Fabbrico. Viaggiavano su una «Ritmo» condotta da Khan Mohammad, 39 anni, residente a Genova, che è stato ricoverato all'ospedale di Correggio. L'auto percorrendo una strada comunale è sbandata finendo in un canale per l'irrigazione. Solo il conducente è riuscito a uscire dall'auto, mentre gli amici non ce l'hanno fatta.

Nata una delfina allo zoosafari di Fasano

BRINDISI ● Pesa circa undici chilogrammi «Joanna», un esemplare femmina di delfino nato nelle prime ore del pomeriggio di ieri nel delfinario dello zoosafari di Fasano. «Joanna» è nata dalla delfina «Girl», da un anno e mezzo ospite dello zoo. Il parto è avvenuto con qualche giorno di anticipo rispetto alla data prevista. Il piccolo esemplare è il secondo nato in cattività nello zoo: nel novembre dell'88 è nata infatti «Kalla» da «Lola». Ora si attende la nascita del piccolo di «Cuby» prevista tra qualche giorno. Il delfinario dello zoosafari di Fasano è stato realizzato sei anni fa ed ospita sette esemplari.

A ROMA

Si cerca covo dell'anonima sequestratori

ROMA ● Squadra mobile romana e Criminalpol stanno setacciando i quartieri Garbatella e San Paolo, convinti che esista una base logistica dalla quale i latitanti sardi inquisiti per sequestri di persona danno disposizioni agli altri componenti della banda che gravitano nel Lazio. Francesco Porcu, 36 anni, il capo dell'«anonima sarda» arrestato della Garbatella, era a Roma da una trentina di giorni e aveva dato appuntamento a due presunti complici (Peppino Satta e Giovanni Monni, arrestati prima che si imbarcassero su un volo per la Sardegna), per essere aggiornato sull'andamento del sequestro di Mirella Silocchi.

Porcu era ricercato per il rapimento di Esteranne Ricca e per il tentativo di sequestro, a Olbia, di Maria Pintus. Secondo gli investigatori il latitante era anche implicato nei sequestri Dell'Orto e Belardinelli e sospettato per quello di De Angelis. La convinzione che a Roma ci sia una base dei malviventi sardi è dovuta al fatto che Esteranne Ricca, la studentessa rapita in Toscana nel dicembre 1987, sia stata trovata nel giugno dell'anno successivo in un appartamento della Garbatella.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
pensioni
la casa verde
il lotto
natura & ecologia
che tempo fa
l'oroscopo
lo sport
Quotidianamente tua.
bridge
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
tarocchi
dottore che cosa ho?
borsa e finanza
weekend
oroscopo dei cani
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
grafologia
consumatori
bazar
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un piccolo sciopero

In stazione ritardano solo alcuni treni

Stamane i tabelloni nell'atrio di Porta Nuova annunciavano due ritardi: 70 minuti per il treno previsto in arrivo da Napoli alle 8,10 e 100 minuti per quello delle 8,35 da Palermo. Per il resto tutto normale. Partenze regolari, nessuna cancellazione di convogli ed arrivi di treni locali e di media distanza senza ritardi.

Alla direzione compartimentale della stazione confermano. Il tanto temuto sciopero a sorpresa annunciato dai Cobas sabato, ed iniziato ieri alle 14, quasi non ha avuto conseguenze: ha scioperato circa il 13 per cento del personale che però è stato in parte sostituito senza che nascessero problemi degni di nota.

Va aggiunto che l'ampio risalto dato dai giornali alla notizia che il ministro dei Trasporti, Bernini, aveva deciso di rivolgersi alla magistratura chiedendo di perseguire gli scioperanti, ha avuto un effetto psicologico considerevole.

Lo sciopero, anziché una settimana prima, era stato annunciato con ventiquattr'ore di anticipo dai Cobas. La precettazione non era, quindi, possibile ed il ministro Bernini ha fatto ricorso ad un deterrente: informare il procuratore generale della Corte d'Appello di Roma della situazione che avrebbe potuto crearsi con lo sciopero perché era ravvisabile il reato di interruzione di pubblico servizio.

Porta Nuova: i treni partono e arrivano abbastanza regolarmente, i disagi non sono impossibili

La direzione delle ferrovie si era impegnata a garantire i convogli a grande percorrenza. Rimaneva l'incognita su quelli a breve distanza ma le astensioni, come già detto, sono risultate poche. Resta un fatto, l'agitazione che si conclude oggi pomeriggio, segna comunque l'inizio di una settimana di passione nelle Ferrovie per chi aveva previsto di utilizzare il trasporto su rotaia per seguire le manifestazioni dei Mondiali di calcio.

Ulteriori disagi provocherà l'astensione indetta dal Cobas dei manovratori, deviatori e ausiliari, dalle 21 del 28 giugno alla stessa ora del giorno successivo, nonché le fermate decise dal sindacato autonomo macchinisti dalle 22 del 27 giugno alle 6 del 28, dalle 22 del 28 alle 6 del 29 e dalle 22 dello stesso giorno alle 6 del 30 giugno, ultimo giorno per poter sfidare la legge varata il 14 giugno dal Parlamento sulla regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Da un momento all'altro, inoltre, potrebbero entrare in scena anche i capistazione-Cobas, che — come i ferrovieri delle altre qualifiche — sono scatenati contro i Cobas dei macchinisti, i soli (per il momento) ad essere convocati dal ministro dei Trasporti, Bernini, per esaminare la possibilità di qualche aggiustamento al contratto firmato dai sindacati confederali e autonomi.

Guardia medica tutti «precettati»

Sciopero? No, grazie. La Prefettura è intervenuta e ai 176 medici della Guardia Medica di Torino e Provincia ha fatto arrivare l'ordine di precettazione. Gli interessati avevano aderito all'agitazione che scatterà questa sera alle 20 su tutto il territorio nazionale e si concluderà fra una settimana, alle 8 del 2 luglio prossimo. La decisione d'impedire la protesta è stata presa dal Prefetto dopo che i presidenti delle Ussl hanno comunicato di non essere in grado di garantire il servizio d'emergenza durante l'astensione dal lavoro.

«*L'emergenza è importante?* — si chiedeva, questa mattina, un medico di turno alla centrale del "5747" — *C'è da chiederselo perché sembra che i nostri governanti non la pensino così. Per noi non fanno nulla. Ogni attenzione è dedicata ai colleghi generici: bene, sono sicuramente in numero maggiore rispetto a noi che, qui, siamo quelli "di frontiera". E, in questo modo, si dimostra l'incapacità degli amministratori di creare un servizio efficiente*».

«*I motivi principali della protesta sono due* — spiega il dottor Francesco Lauriola, segretario provinciale della Fimmg-Guardia Medica —: *la contingenza e l'organizzazione. Siamo l'unica categoria di lavoratori che non ha la contingenza; o meglio, abbiamo una cifra ridicola, 150 mila lire al mese. Per quanto riguarda, poi, l'organizzazione, basta guardare il piano sanitario regionale per capire in quanta considerazione siamo tenuti: a noi sono dedicate poche righe. Eppure, nell'ultima convenzione firmata, s'era stabilita la cosiddetta programmazione dell'urgenza e dell'emergenza, l'accorpamento del nostro servizio ai Dea, l'impiego dei nostri medici in occasione di manifestazioni sportive e via dicendo, nessuno un piano completo di sicurezza sul territorio. Non s'è fatto nulla*».

Niente sciopero per i medici: il prefetto lo impedisce precettandoli

E i mezzi? «*Sono quelli che sono. Avremmo bisogno, per garantire maggiore efficienza, di essere dotati di piccola tecnologia (ad esempio il cardiotelefono); di quella che viene chiamata "auto medicalizzata" che consente interventi a domicilio, risparmia al paziente il ricovero e all'ospedale l'ingolfamento. Invece tutto resta come sempre*».

d. dan.

IN VACANZA

Via dal centro e dal pallone I Mondiali anticipano le ferie

Se la montagna non va a Maometto...dice il proverbio, Maometto va alla montagna. Ed è esattamente quel che è accaduto in centro, dove i residenti, esasperati da due settimane quasi ininterrotte di caroselli notturni italiani e brasiliani, sono partiti per la montagna (o il mare) prima del tempo.

Tutto naturalmente per sfuggire alle restanti notti «magiche» dei rumorosi ed irriducibili tifosi mondiali, sempre pronti a festeggiare.

Notoriamente, appena terminano le scuole, madri e figli che possono partono per l'alloggetto comprato, o affittato per la stagione, in Liguria.

Quest'anno il fenomeno è stato particolarmente intenso: si sono riempite di amici, parenti ed anziani desiderosi di tranquillità persino le seconde case della montagna, normalmente frequentate solo ad agosto.

A parte il caso limite dovuto al fenomeno mondiale, le ferie vere e proprie a Torino cominciano di norma la seconda settimana di luglio, con il primo turno di chiusura dei negozi di generi alimentari. L'esperienza insegna che prima di settembre almeno quattrocentomila persone, su un milione, lasciano la città per un periodo di riposo più o meno lungo, da una a cinque settimane. Dove vanno a finire i villeggianti?

«*Nemmeno tanto lontano* — dice il dottor Andrea Molinari, presidente regionale della federazione italiana associazione imprese viaggi e turismo — *perché soltanto il 12 per cento si rivolge alle circa 150 agenzie di viaggio di Torino ed al centinaio di agenzie del Piemonte. I luoghi scelti per andare in ferie sono per la maggior parte in Piemonte e Liguria*».

Le statistiche dicono che circa il 75 per cento dei torinesi trascorre le ferie in Italia, il 21 per cento in un paese europeo ed il restante 4 per cento sceglie soprattutto i paesi sulle coste del nord Africa.

Sempre i tabulati dei calcolatori confermano che i torinesi sono fedeli alle tradizioni anche se aumenta costantemente il numero di coloro che si orientano verso i paesi esteri.

Sui 400 mila stimati che vanno in vacanza partendo da Torino circa 320 mila passano in prevalenza le ferie in Liguria (24 per cento) in Piemonte (21 per cento) nelle regioni del Sud ed in Sardegna (25 per cento), mentre i restanti 80 mila che vanno all'estero si dividono soprattutto tra Spagna (Baleari, vale a dire Ibiza, Costa del Sol e Canarie) Francia (Costa azzurra e Corsica) isole greche, Jugoslavia ed, ultima moda, Turchia. Per chi ama le statistiche precise su 100 torinesi che vanno in Europa 10,8 si fermano in Corsica, 10,3 in Costa Azzurra, 10,3 in Grecia, 8,4 in Jugoslavia, 8,2 in Spagna, 8,1 in Costa del Sol, 7,2 in Gran Bretagna, 6,9 in Francia, 4.1 alle Baleari, il 4 esatto in Germania; il 3,5 in Turchia e poi c'è la frammentazione degli 1 per cento verso paesi come Islanda e Portogallo.

Quest'anno ci saranno novità nei «gusti» vacanzieri dei torinesi. Le grandi agenzie, come la Ventana e la Francorosso, dicono che è ancora presto per fare previsioni, ma la novità potrebbe arrivare dall'est, cioè dai paesi ex comunisti. L'anno scorso ad esempio ci voleva il visto, con la noia di mandare il passaporto a Roma, per andare a Praga, però adesso è tutto cambiato. Si arriva alla frontiera e si passa, solo alcuni paesi dell'est continuano a chiedere di fare il visto, però rapidissimo e direttamente alla frontiera. Molti italiani che prima erano scoraggiati potrebbero perciò dirigersi in Germania est, Polonia, Ungheria, per toccare con mano i «grandi mutamenti» e la scomparsa del muro di Berlino. E poi Praga, lo sanno tutti, è una città il cui fascino millenario è persino superiore alla tanto decantata Parigi.

La festa brasiliana alla Crocetta che ha provocato molte proteste

RITORNO IN BRASILE

La torcida lascia Torino La triste notte nella città in festa per San Giovanni

Hanno cantato fino a notte. Lacrime e sorrisi. Teste tra le mani, abbracci di consolazione. Il risveglio per i brasiliani è amaro in questa città che ha dimostrato affetto. Allo stadio avevano conquistato la tifoseria granata e quella juventina con i tamburi, ma soprattutto con la loro onda colorata di giallo fatta tra un pubblico che si passava il testimone di «alzarsi e sedersi» di colpo, uno dopo l'altro. Anche l'«olà», però, ieri stentava a partire, quasi come fosse un segno premonitore. Un giro dello stadio delle Alpi, il secondo si è arenato a metà curva.

Eppure il Brasile stava giocando bene, sciupava troppo. Ogni tanto spuntava il tifo argentino, con loro i napoletani di Torino. «Suonano a morto», commentavano i sostenitori di Careca.

Erano arrivati da ogni parte del mondo, non solo dal loro Paese per la nazionale di Lazaroni. Una torcida senz'altro più benestante, e quindi anche più composta, di quella che riempie il Maracanà. Il pubblico brasiliano ha dato dimostrazione di grande civiltà anche quando l'arbitro ha chiuso il match decretando la sconfitta.

Sono rimasti sugli spalti, hanno compreso la gioia argentina. Hanno stazionato a lungo intorno allo stadio, qualcuno intonava il nostalgico «Tristezza, per favore, va via». Altri hanno pianto senza vergognarsene. La saudade per la prima volta a Torino si è fatta sentire.

Molti avevano già in tasca i biglietti per Firenze dove avrebbero voluto andare per assistere ai quarti di finale. Poi le feste di San Giovanni. In piazza San Carlo il Trio Electrico ha suonato senza la consueta verve. Gruppi di brasiliani «in ritirata» hanno continuato a cantare e ballare. Altri, invece, hanno assistito alla festa sul fiume. Di argentini nessuna traccia.

Stamane, il risveglio. La consapevolezza di dover tornare a casa per colpa della .. sfortuna. Il Trio Electrico, sponsorizzato dalla catena di supermercati Perdigao, aveva in programma altre esibizioni in altre città italiane per le partite del Brasile. Dovevano partire alle 13 per Firenze, anche per loro invece le destinazioni sono Bahia, Rio de Janeiro, San Paolo. «Ciau, Turim».

DECINE DI SOCIETA' COINVOLTE

Si cerca dove sono finiti i miliardi (a decine) depositati dai clienti in quelle finanziarie

Nel crack di Camerano si contano i crediti

I primi risultati della perizia contabile si conosceranno dopo le vacanze

Situazione critica per Maurizio Camerano, il finanziere torinese amministratore delegato della Helios M & G, oltre che di un'altra decina di società, già denunciato per truffa dai suoi creditori per il mancato pagamento dei contratti di cessione dei titoli stipulati e dei depositi fiduciari.

La carriera del commercialista è già segnata, a Torino, dal suo fallimento personale, da quello della Sesostri s.a.s., da alcuni procedimenti penali per frode fiscale e falso in bilancio risalenti al 1988, oltre che per truffa e assegni a vuoto.

A Milano ha pendenze con la giustizia in altri procedimenti per falso in bilancio, frode fiscale e concorso in truffa aggravata.

I numerosi creditori del commercialista (sinora alle udienze se ne sono presentati oltre 60 che rivendicano crediti per oltre nove miliardi) vivono nel panico. Temono di non rivedere più i propri soldi.

Camerano aveva una vasta clientela raccolta grazie alla solida fama del padre (noto commercialista torinese, morto qualche anno fa) tra persone che gli concedevano piena fiducia affidandogli i propri risparmi. Proprio perché conoscenti del padre, questi clienti sono, in massima parte, persone anziane che hanno dovuto rivolgersi ad un gruppo di legali per farsi assistere in questa ingarbugliata vicenda.

Quale sorte li aspetta? Camerano ha più volte sostenuto di voler pagare tutti i debiti, con sacrificio suo e della propria famiglia, e «si è sempre assunto in prima persona le obbligazioni», precisa il suo legale avvocato Luongo. Ma i suoi creditori riferiscono che questo discorso lo sentono ripetere da diversi anni ma, fino ad oggi, i soldi non si sono ancora visti.

Maurizio Camerano

Anche il parere del commercialista Carlo Rava (curatore del fallimento personale di Camerano) non è per nulla ottimistico: «La verifica dei crediti è ancora in corso — dice il professionista — e la procedura è estremamente complicata. Le indagini si prospettano lunghe e laboriose. Se ne riparla a luglio, ma ci sarà un ulteriore rinvio».

Quali sono i profili penali di questa vicenda? «Non ho ancora presentato la mia relazione — spiega Rava — perché sono ancora in corso gli accertamenti per verificare l'impiego dei fondi affidati a Camerano».

In sostanza, non si sa dove sia andata a finire questa massa di miliardi. Esistono concrete possibilità di recupero dei crediti? «Questo è il problema dei problemi. In questo momento non è facile dare delle valutazioni. Ma le prospettive sono molto poco brillanti».

Mentre i creditori stanno sulle spine, in attesa di sviluppi, alcuni operatori qualificati hanno presentato delle offerte per rilevare i beni di Camerano. Ma le cose non sono andate in porto. Gli anziani creditori del commercialista hanno riposto tutte le loro speranze in quei beni, alcuni dei quali già pignorati nel procedimento esecutivo pendente presso la Pretura di Torino: ori, gioielli, mobili antichi e quadri di valore. Ma anche un appartamento di 500 metri quadri in via Cantore, gli uffici di via Guarini (altri 500 metri) e una tenuta a Baldissero Canavese.

Brunella Giovara

Trentamila per San Giovanni Semafori spenti, tutti in coda

Fuochi d'artificio e raggi di luce. Ma i semafori spenti mandano in tilt il traffico

Festa grande con immancabile ingorgo finale di macchine a causa dello spegnimento notturno dei semafori. I vigili hanno fatto le «ore piccole» per cercare di regolare il deflusso delle vetture dalle vie intorno al Po.

Ma torniamo alla festa patronale: una festa diversa, «Quasi come se a Torino ci fosse il mare». Il carosello laser-pirotecnico per le celebrazioni di San Giovanni, ha evocato distese marine, ma anche forti atmosfere magiche, misteriose. Le rive del Po e il fiume stesso si sono trasformati in un gigantesco scenario da film di fantascienza.

Almeno trentamila persone si sono radunate ai Murazzi, in corso Cairoli e sui ponti per assistere al più grande spettacolo forse mai realizzato per rendere omaggio al patrono della città. Un grande successo, ma la calca ha provocato anche una mezza dozzina di svenimenti.

La festa non ha visto concorrenti. La vittoria dell'Argentina sul Brasile ha avuto come seguito solo l'annunciata esibizione del Trio Electrico carioca in piazza San Carlo. E' solo qua e là, in centro, gruppi di brasiliani «in ritirata» che hanno continuato a cantare e ballare. Altri, invece, hanno assistito alla festa sul fiume. Di argentini nessuna traccia.

La sera di San Giovanni — promossa dall'assessorato allo Sport e Turismo del Comune con un occhio di riguardo per i tifosi stranieri presenti in città per le partite del Mondiale — si è consumata così tutta sul Po, con la maestosa kermesse ideata e diretta da Ricky Ferrero, regista del gruppo teatrale Granserraglio.

Gli elementi-base dello spettacolo: un complesso e computerizzato gioco di laser e i fantastici fuochi d'artificio del gran maestro piemontese dell'arte pirotecnica Panzera. Con il Granserraglio ha lavorato alla realizzazione della performance anche il gruppo teatrale di ricerca Krypton di Firenze.

Alle 23 precise, come da programma (si sono voluti attendere i tifosi rimasti davanti al televisore per la partita Germania-Olanda), da Villa Gualino sono partiti i primi raggi verdi a ritmo di musica. Poi, poco alla volta, la mezz'ora d'intenso spettacolo si è fatta sempre più concitata.

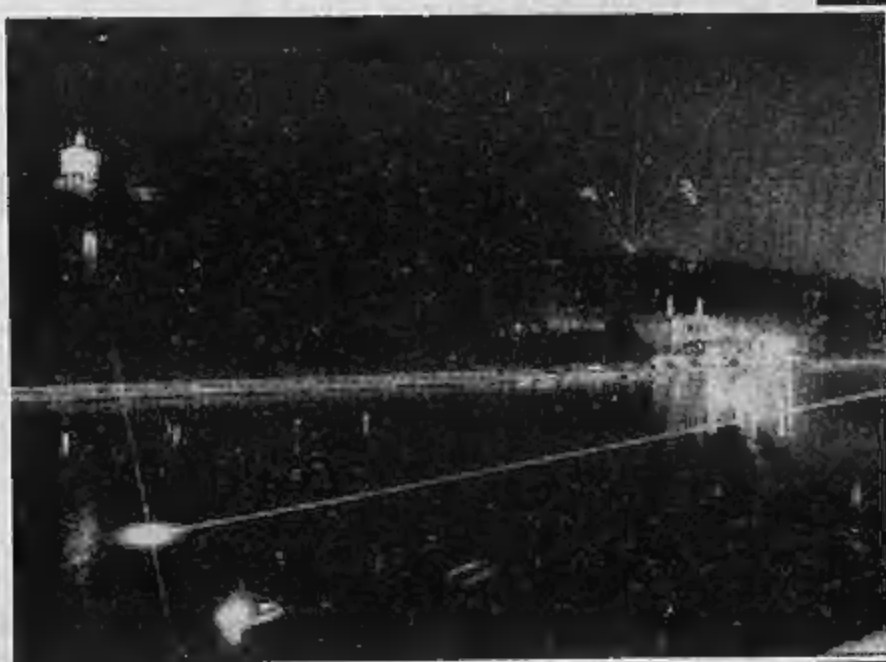
Balletti di laser: i raggi che disegnano i contorni del monte dei Cappuccini e lo trasformano in un'isola nel mare notturno di Torino. Sul «mare» passa una vela illuminata d'azzurro, colore momentaneo della chiesa sul monte. La luce verde disegna un albero che ruota su se stesso. La vela, passandogli davanti, cambia colore. Diventa di un rosa inquietante che preannuncia un fuoco. Il monte dei Cappuccini si fa isola lontana in mezzo alle nebbie di fumo artificiale. E il fuoco, più tardi, è realtà: brucia una barchetta sul mare Po.

Tutti a naso in su, ma con lo sguardo che cercava di abbracciare quanto più possibile. Perché in basso, sul fiume, punto di partenza delle scintille che salivano in alto nel cielo nero, il laser continuava a disegnare onde e geometrie acquatiche tra rumore di mareggiate e musica.

Infine, sotto gli ultimi e più imponenti fuochi, il corteo di trentuno sommozzatori con le fiaccole. E a proposito di sommozzatori, la serata è stata dedicata anche a Gino Lapucci, il ragazzo paraplegico che ieri ha tentato con successo il record di durata d'immersione nel fiume.

Poco oltre le undici e mezza il Po è ritornato fiume. Il mare è scomparso da Torino, consegnato al ricordo di una festa di San Giovanni molto speciale.

Lentamente, la gente è sfollata in tutte le direzioni, le bancarelle — per l'occasione corso Cairoli è stato trasformato in una grande fiera paesana — hanno riacceso le luci e fatto ancora qualche affare. Sotto i portici di piazza Carlo Felice alcuni brasiliani davano prova del loro buon carattere e del loro spirito, nonostante la sconfitta: ballavano e cantavano «Brasil, Brasil»...

Maria Teresa Martinengo

Tre momenti spettacolari della festa patronale di San Giovanni. In alto: i giochi di laser sul Po di fronte ai Murazzi di corso Cairoli. A sinistra, l'isola «fantasma» ricavata con i fasci di luce dal monte dei Cappuccini. A destra, i fuochi d'artificio che hanno chiuso la serata

STASERA A CENA *di Anna Bona*

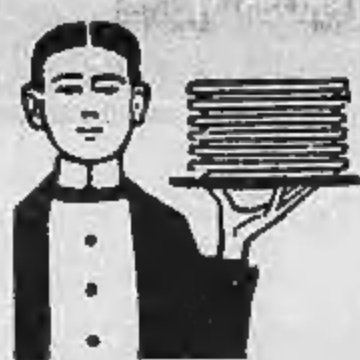
E su tovaglie rosa sapori di Sardegna

OGLIASTRA. Via B. Galliari 5. Tel. 669.9006. Chiuso domenica.

Un grazioso ristorante centrale, all'insegna della massima pulizia, con tovaglioli bianchi e rosa che riprendono il colore delle pareti e dei soffitti ad archi. I tavoli sono apparecchiati con cura, l'atmosfera è intima ed accogliente.

In cucina lo chef Giovanni Battista Carta, della provincia di Nuoro, prepara le più note specialità della sua Sardegna, non disdegnando però anche le ricette piemontesi legate alla tradizione. Sono infatti quasi trent'anni che lavora a Torino, aiutato dalla moglie Nina, mentre il servizio in sala è curato dalle tre figlie.

Conduzione famigliare quindi, per una cucina curata, sempre preparata al momento: tra le specialità dello chef da non perdere i famosi malloreddus all'oristanese.

In menù: pancetta di cinghiallino, salsiccia secca, bue affumicato, insalata di mare, melanzane alla griglia, pomodori farciti, culirgionis, fregula, agnolotti, zuppa di pesce, risotto allo spumante sardo, agnellino e maialino sardo, cinghiale, arrosti, tutti i dolci sardi e torte varie.

Vini prevalentemente sardi, piemontesi e siciliani. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 30/40 mila.

RIVOLI

Rubavano auto Arrestati in tre

Un'operazione congiunta dei carabinieri di Rivoli, Avigliana e Giaveno, coadiuvata dal capitano Francesco Gollni, ha portato alla denuncia e all'arresto di tre uomini che da tempo rubavano automobili nella Bassa Valle di Susa. L'accusa per tutti è di furto e riciclaggio di pezzi di auto.

Le indagini sono iniziate in seguito all'incremento notevole di denunce di furto che si è registrato ultimamente, e venerdì notte si è avuto il clou delle operazioni, quando una pattuglia di militari ha visto una Golf aggirarsi per le vie di Giaveno con fare sospetto. All'alt l'automobilista è fuggito, inseguito dai carabinieri che sono riusciti a rilevare il numero di targa. I controlli hanno permesso di risalire al proprietario, un carrozziere di Avigliana, Giovanni Chiregato, coniugato, residente in largo Umberto 19.

L'uomo è parso estraneo all'episodio, quindi i carabinieri hanno proseguito le ricerche e la Golf del Chiregato è stata poi trovata dietro l'ospedale di Rivoli. Dentro l'auto c'erano due giovani noti ai carabinieri, Donato Mare, 30 anni, pregiudicato, tossicodipendente, residente a Rivoli in via Girò 35, e Roberto Gianella, 26 anni, coniugato, idraulico, residente in Rivoli in via Arnò 4. Sulla vettura c'erano anche gomme e autoradio di provenienza furtiva, e attrezzi per lo scasso. Le perquisizioni effettuate presso le abitazioni dei due giovani hanno portato alla scoperta di un vero deposito di impianti stereo e parti di automobili. Dalle indagini è poi emerso che il Gianella e il Mare rubavano e poi facevano capo a Giovanni Chiregato, il quale provvedeva a collocare i pezzi o le intere automobili, dando ai due giovani quanto era sufficiente per soddisfare il bisogno quotidiano di eroina. I furti si ripetevano quasi ogni notte, con ossessiva cadenza. Negli ultimi giorni ben sei persone hanno subito il furto dell'auto

Dopo lunghe sofferenze affrontate con grande coraggio è serenamente mancato

Stefano Maria Salassa

di anni 20

Lo annunciano la mamma, il papà, la sorella, zii, cugini, ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 10 alla parrocchia S. Francesco di Sales, indi la cara salma proseguirà per Montanaro ove sarà sepolta. Un sentito ringraziamento alle dott.sse Benini, Ficara, Orsucci, ai dottori Salassa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

Lo zio prof. **Salassa**, i cugini **Tere e Dino** con relative famiglie sono uniti nella preghiera e nel dolore.

Alma Giovanni Roberto Alessio Arleghe partecipano al dolore della famiglia Salassa.

I **compagni di classe** ricorderanno sempre **STEFANO**.

Zia **Ada** e le famiglie **Grigoli e Chiantore** si uniscono al dolore e piangono l'immatura scomparsa dell'indimenticabile **STEFANO**.

La **E. Miroglio e C. srl** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del figlio

Stefano Salassa

— **Torino**, 24 giugno 1990.

Lorenzo Angela Miroglio e Adriano Lidia Fenoglio sono vicini alla famiglia Salassa in questo triste momento.

Con grande commozione **Armanda, Carla e Francesco, Lesley e famiglia, Lia, Lydia, Dino e Nino Richiardone** sono vicini a Marisa, Roberto e Chiara.

Umberto Francesco Luigi Mariapia Quaini ricorderanno sempre la forza ed il sorriso di **STEFANO**.

Grazia e Rodolfo Zarei partecipano affranti al dolore della famiglia Salassa per la perdita di **STEVE**.

Ciao **TESORO**, sei la cosa più bella che mi sia capitata nella vita. Ti amo **Miki**.

Franca e Roby sono tanto vicini a Marisa e Roby.

STEVE, non pensare di esserti liberato di noi. Ti vogliamo bene. **Kita Marco Franco Cecia Bibe Vanessa Giulia Mariella Francesco Aurora Lulu Flavio Alberto Giuseppe Eugenio Max Flavio Robi Alessio Carlo Cristiano Paolo Carry Francesco Luca Elisa Anna Elena Francesca Mattteo Orsola.**

Lella Giulio Lorenzo e Silvia Cavassa, Vanna Gianfranco Alessandro ed Elisabetta Urbani partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Gli zii **Alfredo e Carla** con **Maria Margherita e Roberto, Mario e Lella** con **Elena e Andrea, Nino e Maria Grazia** con **Carlotta, Dino e Nagima** con **Marco** avranno sempre come esempio il coraggio e la dignità di **STEFANO**.

Nora e Riccardo Barrera, Carla, Marcella, Maria e famiglie con infinita tristezza si stringono affettuosamente a Marisa e Roby.

Ciao **STEFANO**, Ema.

Heidi, Beppe e Valerio partecipano vivamente all'immenso dolore di Maria, Roberto e Chiara per la inconsolabile perdita del carissimo **STEFANO**.

Raffaella, Stefania Ghiggia con i genitori profondamente commossi partecipano al dolore di Chiara e famiglia.

Franco, Gabry, Carla, Jacopo piangono la perdita del caro **TETE**.

Addoloratissimi:
Annamaria Carlo Fede
Gioia Artena.

Sono vicini a Marisa, Roberto e Chiara gli amici: **Enrica, Gianmario, Antonio, Lidia, Marica, Menico, Sandra, Carletto, Mariangela, Pier, Mari, Paola, Piero, Tere, Alessio, Adriana, Gualberto, Franca, Luciano, Italo, Anna, Adriana, Giorgio, Lella, Mimmo.**

Cristianamente è mancato

Alfredo Mia

Addolorati lo annunciano moglie e figlia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale ad Albisola Capo lunedì 25 ore 15. La cara salma sarà tumulata al cimitero di Bra alle ore 17.
— **Torino**, 24 giugno 1990.

«Quanto a me... è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto il buon combattimento, ho terminato la corsa...» (2 Timoteo 4,6)

E' tornato alla casa del Padre

Francesco Meo Martino

Lo annunciano con grande e profondo dolore **Agnese, Dede e Gianni**; la sorella **Giovanna**, la suocera, la cognata, i cognati ed i nipoti con le rispettive famiglie; gli zii, le cugine, i cugini ed i congiunti tutti. La famiglia, con commossa gratitudine, ringrazia il dottor Franco Marino per il solerte impegno professionale, il professor dottor Edmondo Comino per il prodigarsi instancabile come clinico ed amico, il dottor Ferdinando Biestro per l'assidua fraterna assistenza e tutti gli amici carissimi che con la presenza quotidiana gli hanno dato il conforto affettuoso della loro solidarietà. Il funerale avrà luogo martedì 26 alle ore 10 con partenza dall'abitazione, corso Garibaldi 155.
— **Cava**, 24 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Torta

mugnaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta**, il figlio **Roberto** con **Annamaria, Valentina e Gian Luigi**. I funerali si svolgeranno in Pralormo martedì 26 c.m. ore 9. La salma proseguirà poi per Arignano ove sarà sepolta nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 24 giugno 1990.

Il fratello **Pietro** con **Elsa**, la cognata **Ernestina**, piangono il caro **GINO**.

Con l'affetto di sempre **Ornella, Vito ed Ernesto**.

Maria e Sebastiano Moglia partecipano.
— **Moncucco Tor.se**, 24 giugno 1990.

Teresina Elisabetta e Peter sono vicini alla zia, Roberto e famiglia.

E' cristianamente mancata

Laura Oggero ved. Rivetti

Lo annunciano i figli **Sandra, Beppe, Raffaella** con rispettive famiglie, sorella **Clelia**, parenti tutti. Funerali in Cavagnolo martedì 26 ore 16,30 parrocchia.
— **Cavagnolo**, 24 giugno 1990.

Zii **Vittorio e Laura** con famiglie si uniscono al dolore di Sandra, Beppe, Raffaella.

Medici e Paramedici della **Divisione Ortopedia dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri** partecipano sentitamente al dolore del collega dottor Renato Misischi per la perdita del padre

Guido Misischi

— **Torino**, 24 giugno 1990.

Sono vicini al dolore di Renato e famiglia gli amici:
Ermanno Marisa Bausano
Adriano Liliana Favre
Alfredo Favre
Fioretta Gino Marconi
Osvaldo Marengo e famiglia
Renato Ornella Oneiri

Carlo e Liliana, Paolo e Barbara, Giorgio e la famiglia **Viberti** partecipano al dolore di Renato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Prunelli

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Barbara Ferro Milon**, i figli **Nino, Luigi, Elio, Bruno**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 c.m. ore 10 dall'abitazione strada Asilea 17. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Altessano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Druento**, 25 giugno 1990.

I **dipendenti** della ditta **Prunelli e C.** si uniscono al dolore dei famigliari.

La famiglia **Broglio e Magnaguagno** partecipano al dolore di Mariuccia ed Elio.

Cristianamente è mancato

Giovanni Borca

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio e l'adorata nipote **Gloria**, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia SS. Annunziata via Po 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 giugno 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

DALL'ESTENSINA VEGETALE ATTIVATA:

NUOVA VITALITA' PER IL CORPO

Kelémata

I Laboratori Kelémata, indagando sulla microstruttura delle cellule vegetali hanno individuato una molecola, chiamata Estensina, che ne regola i processi di sviluppo e di estensione. Sperimentata attraverso particolari tests di tonometria ed elastometria, l'Estensina Vegetale Attivata si è rivelata preziosa, per ridare il massimo tono e la migliore elasticità ai tessuti cutanei.

1 LA PELLE SI RISVEGLIA

E' dimostrato che la pelle del corpo rispetto a quella del viso ha un ritmo biologico più rallentato e quindi presenta una minore ricettività dei prodotti di trattamento. L'azione preventiva di GEL AZIONE IMPULSO, ad alta concentrazione di Estensina Vegetale Attivata, consente di superare l'inerzia della pelle predisponendola ad un'intensa e positiva risposta ai trattamenti.

2 LA PELLE SI RASSODA

La pelle si rassoda e vince i diversi inestetismi.

TRATTAMENTO RASSODANTE COLLO-DECOLLETE
Fortifica la delicata struttura epidermica.

TRATTAMENTO RASSODANTE VENTRE
Dà tono e previene le strie delle smagliature.

TRATTAMENTO RASSODANTE COSCE-BRACCIA
Previene ed attenua gli inestetismi della cellulite.

Dal 25/6 al 30/6 presso i negozi Servetti, Kelémata sarà lieta di offrire a tutte le Acquirenti dei suoi prodotti di trattamento, un'esclusivo omaggio.

PROFUMI **Servetti**

TORINO • Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21
Via Di Nanni 94 • Via Madama Cristina 94 ORBASSANO • Via Roma 42

Aut. Min. Rich.

«Ok Gino, è fatta!» record d'immersione

«Occhei, Gino ce l'hai fatta!». Sono le 15,20 di domenica 24 giugno ai Murazzi, quando una voce nell'interfono comunica a Gino Lapucci, sepolto da dodici ore sul fondo del Po sotto un muro di liquido nero alto tre metri e ottanta, che il tentativo è riuscito. Gino ha 24 anni e da cinque è paraplegico per un incidente in moto. Il record d'immersione in acqua corrente è suo, e si tratta, come dice l'istruttore, Maurizio Allegri, «Di un risultato di valore assoluto». Lapucci ha voluto cimentarsi, e con lui tutto il Gruppo Subacquei Handicappati, in una prova di resistenza fisica e psichica che è insieme l'affermazione della volontà e del diritto dei disabili a una vita normale. I medici parlano di «exploit per qualsiasi persona cosiddetta valida, ma non per lui, che è dotato di una forza, anche d'animo, eccezionale e potrebbe affrontare sforzi maggiori».

Davanti alla tenda da campo montata per l'occasione sulla banchina, si abbracciano tutti: i sei compagni, tra cui una ragazza, che gli si sono alternati intorno a massaggiargli di continuo la schiena e le gambe inerti per evitare che il freddo intenso bloccasse la circolazione, poi gli amici e anche i curiosi. Euforia di attimi, quindi ognuno ritorna ai rispettivi ruoli: l'emersione è un momento difficile, nemmeno ora c'è spazio per l'improvvisazione, in un successo fatto di tecnologia, ma anche del puntiglio e degli sforzi economici di una cinquantina di persone. La vera festa e le lacrime di gioia di decine di presenti sono rimandate solo di qualche minuto, quando Gino, mentre un altoparlante diffonde a tutto volume le note di Rocki II, riemerge dall'acqua e compie a nuoto i 20 metri che lo separano dalla banchina. «La vita è anche questo, perchè vergognarsene!» si scusa una ragazza asciugandosi gli occhi. Al colmo dell'entusiasmo, un uomo in calzoncini si è tuffato nell'acqua, dove galleggiano ogni sorta di schifezze, sotto lo sguardo preoccupato dei medici e della Croce Rossa. Si scopre che è il padre di Gino.

Tra una battuta e l'altra, ora che l'esito è sicuro, parte anche qualche frecciata polemica. Il bersaglio è la Fips, la maggior Federazione Italiana di Sport Subacquei, «il cui rappresentante torinese — è l'accusa del Gruppo — venerdì sera ha inspiegabilmente ritirato la propria disponibilità a testimoniare il record. Per colpa sua rischiamo di dover rifare tutto davanti a un notaio, se l'omologazione non verrà convalidata». L'unico a mantenere una calma glaciale, nonostante i brividi che gli scuotono il corpo magro e muscoloso, è proprio Gino Lapucci di Volvera. Tutti lo vogliono abbracciare e intervistare, ma la tenda si chiude dietro di lui per la laboriosa svestizione e per i controlli sanitari. «Tutto a posto» sentenziano i medici Luxardo e Grisot. Gino ha consumato poco più della metà dei dodicimila litri d'aria che attraverso una manichetta, il narghilè, gli arrivavano da due gruppi di bombole posti in superficie, a bordo di una draga. L'immersione ha avuto momenti difficili, anche se l'atleta si preparava da sei mesi, immergendosi all'aperto e con ogni tempo.

Maurizio Menicucci

Gino Lapucci durante la prova. In basso: la gioia della madre Marisa

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA. Stages 8-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Glenin Loringat (jazz), 15-22 luglio Joszef Tari (classico), Katherine Campell (jazz)

Telex e fax dall'estero per i nostri prodotti

Le merci più richieste

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Messico
Comercial Corporative, Mexico D. F.
Tessuti per cravatte, cravatte

Arabia Saudita
Shouà e Business System, Riyadh
Copricapi da lavoro: elmetti protettivi

Kuwait
Dar al marzar general trading and countertrading, Hawalli
Confezioni e calzature donna del segmento qualitativo medio

Tunisia
Le Tigre Ste. De confection sarl, Sousse
Collaborazione tecnica di esperto settore abbigliamento

Germania Fed.
Brandes & Co., Hamburg
Impianti complessi per produrre succo di arance ed ananas

Polonia
U.N.A. Sa, Varsavia
Macchine per produzione di salumi, anche usate, per due impianti. Produzione giornaliera di un impianto: 1 tonn.

Stati Uniti
Wholefoods Market, Austin
Prodotti alimentari, pasta, aceto, olio d'oliva e non, marmellate

Stati Uniti
Gulf Marine & Industrial Supplies, Inc., New Orleans

Germania Fed.
Max Bruhn Gmbh, Hamburg
Fiori di seta ed artificiali, articoli decorativi per negozi di fiorai.

Arabia Saudita
Sngm Trading Stores, Jeddah
Apparecchiature elettromedicinali: elettrocardiografi, apparecchi per anestesia e per raggi x, tavoli operatori e letti per ospedali

Kuwait
Jassim M. Albahar and partners, Safat
Scale di alluminio per uso casa e calzature di sicurezza

Gran Bretagna
Ely & Sidney, London
Zoccoli ortopedici di plastica

Messico
Publi-Promos sa de cv, Mexico D.F.
Decalcomanie

Germania Fed.
Georg Abdallah, Bordesholm
Sacchetti di carta promozionali per dischi (shoppers)

Kuwait
Bizarre Interiors, Salmiya
Tessuti per arredamento e carte da parati

Australia
Vb Cominos and Associates, Emerald Toilet Tissue

Germania Fed.
Max Bruhn Gmbh, Hamburg
Vasi di materie ceramiche ed articoli da regalo di ceramica e vetro

Germania Fed.
Georg Abdallah, Bordesholm
Articoli pubblicitari di ogni tipo e genere

Germania Fed.
Fa. Heinz Kruber, Ascheberg-Herbern
Perle forate e bottoni in vetro di Murano per la bigiotteria, anche piccoli animali e strumenti musicali in vetro di Murano (fino cm 2).

Germania Fed.
H. Hahn Meiendorfer, Hamburg
Inchiostri da stampa

Germania Fed.
Karzen Decoration Juergen Schmidt, Schmallenberg
Candele di ogni tipo e genere

Germania Fed.
H. Sand Gmbh, Blieskastel
Lacche e vernici, colori in genere

Germania Fed.
Ruehl-Chemie, Karlsfeld Mammut-Druck, Neuestein

Germania Fed.
Ruehl-Chemie, Karlsfeld
Prodotti chimici per usi industriali

Gare ed appalti internazionali

Brasile
Compagnia de saneamento basico do estado de Sao Paulo
Esecuzione di lavori: rete di distribuzione d'acqua e collegamenti fognature
Scadenza: 30-7-1990

Iraq
General establishment for water and sewerage, Baghdad
Fornitura e montaggio delle attrezzature meccaniche ed elettriche per la rete di approvvigionamento d'acqua della provincia di Basrah
Scadenza: 6-8-1990

Egitto
Osman Ahmad Osman and co. Giza
Attrezzature meccaniche ed elettriche per la stazione di trattamento acqua di liquame di Ezzbet el Borg a Damietta
Scadenza: 21-7-1990

Francia
Direction departementale des services incendie et de secours des bouches du Rhone, Marseille
Fornitura abbigliamento per pompieri
Scadenza: 23-7-1990

Germania Fed.
Strom und Hafenbau Ausschreibungsstelle, Hamburg
Demolizione di 21 (5 + 16) edifici nella zona portuale di Amburgo
Scadenza: 13-7-1990

Belgio
Bureau de vente et de consultation des cahiers des charges, Bruxelles
Protocolli a righe, registri, quaderni per studenti, quaderni e blocchi diversi
Scadenza: 25-7-1990

India
The associated cement companies Ltd, Bombay
Design, engineering, supply, installation and commissioning of outdoor electrical substation system, distribution systems, cables, etc., cable laying and termination
Scadenza: 10-7-1990

Siria
Alshark underwear general co., Damascus
N. 2 riscaldatori a vapore
Scadenza: 21-7-1990

Siria
Syrian petroleum Co., Damascus
N. 1 riscaldatore a gas
Scadenza: 21-7-90

Francia
Hospices civils de Lyon, Lyon
Scadenza: 20-7-1990

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7522 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Corso U. Sovietica, 351, tel. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18. Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18. Via Porpora 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLI DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Edile	6	12	Licenza di scuola media inferiore	Verniciatore
Pelli	8	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	4 - Macchinista 4 - Sellaio
Commercio	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Oper. computer
Grafici	5	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. add. macchine
Metalmeccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Add. prod. appar. illum. 2 - Add. magazzino 2 - Imp. tecnico
Gomma	13	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Op. spec. manutenzioni 2 - Imp. amministrativo 9 - Imp. tecnico
Metalmeccanico	20	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Tecnico lavor. lamiera
Metalmeccanico	10	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatore
Grafici	20	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Redattore Part-time 4 - Redattore 3 - Disegn. tecnico prog. 6 - Prep. disegn. aiuto autore tecnico 2 - Aiuto tecnico 3 - Tastierista terminale computer
Metalmeccanico	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. attiv. saldatura
Metalmeccanico	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Disegnatore 1 - Imp. tecnico amministr. 1 - Tubista 1 - Carpentiere montatore 1 - Aggiustat. montatore

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLI DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	10	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Aggiustat. stampista
Maglie Calze	8	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. tintoria 4 - Add. finissaggio
Metalmeccanico	8	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico
Metalmeccanico	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico
Metalmeccanico	20	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Condutt. imp. automatici
Legno	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. costr. imball. 2 - Imp. tecnico commerc.
Abbigliamento	25	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	8 - Imp. amministrativo 13 - Imp. commerciale 4 - Imp. tecnico
Metalmeccanico	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Magazziniere 3 - Op. assist. tecnica 1 - Imp. assist. tecnica
Metalmeccanico	20	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. manut. stampi
Chimici	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Cons. tecnico clientela
Edili	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Aiuto muratore
Legno	21	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	15 - Add. contr. collaudo pannelli 3 - Add. manut. elettr. imp. ind. 3 - Add. manut. mecc. imp. ind.

Esecrato, censurato, bandito e avvolto da una nera leggenda

IL «DIVINO MARCHESE» sta avendo in questi giorni una discreta celebrazione a duecentocinquant'anni dalla nascita, avvenuta a Parigi nel giugno del 1740

QUELLA NOTTE del 27 giugno 1772 in cui disse alla moglie di doversi recare a Marsiglia ma restò invece a Parigi e combinò quell'orgia che doveva mutare la sua vita

De Sade sublime e sempre più maledetto

A sinistra, una divertente e garbata raffigurazione del «divino marchese», la cui caricatura è affiancata da due piccoli satiri. Più a sinistra, una immagine giovanile di De Sade e, in basso, lo scrittore ispirato dai demoni che lo incitano alla perversione

Corre l'anno 1772. Donatien Alphonse François marchese di Sade, di nobili origini e ottima educazione, è cresciuto dai gesuiti, nel collegio parigino di Louis Le Grand. Ha 32 anni ed è bello, biondo, focoso e in cerca d'avventure. Alla moglie bigotta dice di doversi recare a Marsiglia per affari. Naturalmente, all'insaputa della donna, resta a Parigi e si allontana da casa con un domestico che, per conto del padrone, ha ingaggiato quella sera quattro prostitute. L'appuntamento è per le dieci, in una garçonnière in rue d'Aubagne 15. E' il 27 giugno. Questa data cambia radicalmente la vita del marchese De Sade.

L'orgia incomincia immediatamente. Il marchese, aiutato dal servo, frusta a sangue le prime due prostitute e strangola la terza durante il coito. La quarta, in preda al panico, tenta la fuga, ma viene riacciuffata e avvelenata con dei confetti di anice e cianuro.

La sopravvissute ricevono delle monete d'argento e sono invitate dal marchese, oltre che a tenere la bocca chiusa, ad una crociera sulla Senna. Ma le donne atterrite corrono senza indugio dalle guardie e raccontano tutto. Lo scandalo è perfetto e Parigi s'infiamma.

Anche se l'effettiva colpevolezza di De Sade non è provata — le prostitute e il servo scompaiono nel nulla, anzi secondo alcune fonti non sono mai esistiti perché si trattava solo di un complotto contro lo spregiudicato marchese —, viene rinchiuso nella fortezza di Miolans.

In passato aveva già scontato due condanne per immoralità, perversione e sodomia (aveva sedotto tutte le nobildonne parigine ed anche qualche fanciullo di troppo, scatenando le ire di mogli, mariti e parenti). Ora però l'accusa è assai più grave e così è condannato a morte. Ma grazie ad una rocambolesca evasione salva la pelle e si rifugia in Provenza, nei possedimenti di famiglia: il castello di La Coste, vicino ad Avignone.

Passano cinque anni e il turbolento marchese, di nuovo al centro di pesanti scandali, è incarcerato. Resta in prigione dal 1777 al 1790. Accusato dai rivoluzionari di moderazione e tradimento, è nuovamente catturato nel 1794 e rinchiuso nell'ospedale dei pazzi di Charenton, dove rimane fino alla morte, avvenuta nel 1814.

Complessivamente De Sade trascorre in prigione trent'anni della sua vita, e proprio in carcere scrive la maggior parte delle sue opere letterarie e filosofiche, pubblicate in parte solo in questo secolo: una decina di romanzi, i più noti dei quali sono «Gli infortuni della virtù» (1788), «Justine o i guai della virtù» (1791), «Aline e Valcour» (1795), «La storia di Juliette» (1797), «Le 120 giornate di Sodoma» (1785). Poi ci sono novelle e racconti, ricordiamo «I crimini d'amore» del 1800, alcuni lavori teatrali e due famosi dialoghi «filosofici»: «Dialogo tra un prete e un moribondo» (1782), e «La filosofia nel boudoir», del 1795.

«Voluttuosi d'ogni età e sesso, è a voi soli che offro quest'opera: nutritevi dei suoi principi, essi favoriscono le vostre passioni, e queste passioni, con le quali vi impauriscono i freddi e sciatti moralisti, sono in verità mezzi che la natura utilizza per far giungere l'uomo al fine ch'essa ha concepito per lui; ascoltate soltanto queste deliziose passioni; la loro voce è la sola che debba condurvi alla felicità.

«Donne lascive, la voluttuosa Saint-Ange sia il vostro modello; disprezzate, come lei, tutto ciò che contrasta le leggi divine del piacere.

«Giovani donne troppo a lungo costrette nei vincoli assurdi e pericolosi d'una virtù irreale e d'una religione disgustosa, imitate l'appassionata Eugénie; distruggete, calpestate, con la sua stessa rapidità, tutti i ridicoli precetti inculcati in voi da genitori imbecilli.

«E voi, cari dissoluti, voi che, fin dalla giovinezza, non avete altri freni che i vostri desideri e altre leggi che i vostri capricci, vi sia d'esempio il cinico Dolmancé; spingetevi lontano come lui, se come lui volete percorrere tutti i sentieri fioriti aperti dalla lussuria; convincetevi alla sua scuola che soltanto allargando la sfera dei propri piaceri e delle proprie fantasie, che soltanto sacrificando tutto alla voluttà, quell'essere infelice che chiamiamo uomo, gettato suo malgrado in questo triste universo, può riuscire a spargere qualche rosa tra le spine della propria vita».

Così scrive De Sade nell'epigrafe a «La filosofia nel boudoir», il testo «filosofico» dedicato ai libertini di tutti i tempi e che vede la luce nel 1795, anno IV della Repubblica.

Stampato in due volumetti corredati da quattro disegni erotici, è un testo inquietante e che si presta, come tutti i lavori del marchese, a molteplici interpretazioni e strumentalizzazioni.

E' una sorta d'iniziazione sessuale e di educazione «sentimentale» rovesciata e perversa, dove la protagonista, la giovane e innocente Eugénie, è condotta al vizio e al crimine perché è la stessa natura che privilegia il male e la crudeltà alla decantata, quanto inutile, virtù.

Questo è anche il tema centrale dei famosi romanzi dedicati alla virtuosa — e perciò infelice e sventurata — Justine ed alla prospera e viziosa sorella Juliette.

Nella «porno-utopia» del marchese il vizio che si fonda sul piacere fisico è superiore alla virtù. Esso trae giustificazione dalla più alta legge della natura la cui regola suprema è il principio di distruzione. Ogni morale è destinata al fallimento perché non è possibile conciliare l'interesse e l'egoismo del singolo con la società, così come è impossibile conciliare natura e ragione, virtù e felicità.

De Sade quindi non è più assimilabile ai «Philosophes» materialisti del XVIII secolo, ai padri dell'Illuminismo, e per questo ancora ci inquieta e scandalizza.

La sua è una tremenda parodia della filosofia, della storia e della morale, un mondo alla rovescia — «il peggiore di tutti i mondi possibili», dice parafrasando Leibniz — dove il bene è pervertito e capovolto in male, il dolore in piacere, la vita nella morte e la virtù nella malvagità. Il rovesciamento è così radicale che trascina con sé concetti dimostratisi insulsi, quali quelli di ragionevolezza, limite e misura. La logica sadiana uccide Dio ed emana nuove leggi che sanzionano il trionfo della libertà di calunnia, furto, prostituzione, incesto, stupro, sodomia, omicidio. Di qui la necessità di un linguaggio duro, ossessivo, volgare e grottesco, in cui gli organi e le pratiche sessuali diventano protagonisti di un gigantesco affresco, metafora della tragicità della condizione umana.

De Sade, figlio dei Lumi, è una forza primordiale e negativa che mette radicalmente in questione proprio il credo della stagione illuministica: il trionfo della ragione.

A partire dal primo Novecento la sua opera «oscena» diventa terreno di ricerca per psichiatri e psicanalisti, e al suo nome è legata quella perversione sessuale definita appunto sadismo.

La sua influenza comunque oltrepassa gli studi di psicanalisi e sessuologia. Da Baudelaire a Rimbaud, da Nietzsche a Sartre, da Bataille ai minimalisti americani, nessuno degli scrittori «maledetti» e dei critici della società borghese gli è rimasto indifferente. Perché «con De Sade — scrive Camus — comincia la tragedia moderna». Per questo, a 250 anni dalla nascita, il filosofo scellerato continua, provocatoriamente, a far parlare di sé.

Paola Campana

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Quella capacità di sviluppare giorno per giorno una meravigliosa confidenza...

Caro professore,
ho visto recentemente sui banconi di una libreria il titolo [illegible] un libro [illegible] un famoso sessuologo ginevrino, che mi ha fortemente incuriosito. [illegible] pare che sia intitolato «intimità», e il sottotitolo rimarcherebbe il fatto che la sessualità sia degli [illegible]ini che delle coppie sembra mutare profondamente rimarcando maggiormente [illegible] ruolo di questa confidenza profonda tra l'uomo [illegible] la donna.
Io sono una donna sposata felicemente da dieci [illegible] [illegible] due bambini e la mia sensazione è che il nostro rapporto vada benissimo anche grazie ad una strana capacità che, ahimè, non ho visto in molte altre coppie, di rinnovarci giorno per giorno scoprendoci, sviluppando continuamente [illegible] meravigliosa forma di confidenza tra di noi. E' questa l'intimità?

Francesca [illegible].

L'Eros va scoperto e sempre rinnovato

La ricerca scientifica anche in campo sessuologico [illegible] [illegible] pro poco approfondito il problema [illegible] del mantenimento dei rapporti amorosi. Mentre sulla for[illegible] della libido sessuale, dell'eros e della seduzione c'è una abbondante letteratura, su come un rapporto possa essere mantenuto vivo, e attivo nel tempo, le idee sembrano [illegible] meno chiare.

Che [illegible] può dire in merito ad una persona che sembra avere felicemente risolto il problema dell'assuefazione, cioè di quella famigliarità che talvolta nelle situazioni che volgono negativamente può alimentare la svalutazione del rapporto?

E' cosa nota la tendenza di [illegible] stimolo a modificare col tempo e con la famigliarità la qualità dell'emozione nella direzione di una certa tendenza alla sua diminuzione. E' ben noto, nell'ambito della ricerca sessuologica, che l'esposizione ripetuta di uno stimolo erotico ad una persona, ad un corpo, di una situazione, si traduce in una diminuzione dell'eccitamento sessuale e nella comparsa di sentimenti negativi che soltanto l'introduzione di stimoli nuovi può smorzare.

In [illegible] studio pubblicato [illegible] Hin nel 1970, le coppie separate indicavano come [illegible] più frequente del fallimento del rapporto [illegible] noia per entrambi.

E' un po' come se molti rapporti [illegible] fallissero perché i partners si [illegible] troppo bene ed ogni novità ed ogni sorpresa sembra[illegible] essere finite.

La coppia si è, per così dire, sclerotizzata, e la vita sembra [illegible]ventata una routine. Sembra quasi ovvio, allora, in quella situazione, cercare un nuovo partner, tendendo a distruggere il vecchio rapporto.

Questo percorso, ovviamente, non è umiliante, perché ci sono, come sempre, nella libertà di scelta dell'uomo molte opzioni possibili.

Lo sviluppo dell'intimità affettiva e della confidenza tra i membri di una coppia è sicuramente una delle vaccinazioni importanti nei confronti [illegible] questa sindrome della noia. Mantiene e sviluppa [illegible] capacità [illegible] giocare insieme ruoli e situazioni che sanno progressivamente evolvere insieme al contesto generale della vita dei due.

Scoprire come bambini, per esempio, il piacere di fuggire dalle situazioni abituali all'interno di [illegible] piccola trasgressione, come prendersi una vacanza [illegible] comunicarlo [illegible] nessuno, può [illegible] talvolta molto salutare.

Ma soprattutto la capacità di proporsi [illegible] se stesso, prima ancora che all'altro o all'altra, in modo sempre nuovo.

A questo misterioso viaggio nella vita che è il rapporto [illegible] coppia, mi pare che si attaglino le parole di Proust riferite [illegible] viaggio, laddove ci ricorda che viaggiare non significa scoprire posti nuovi ma soprattutto costruirsi occhi nuovi. E questo anche per il rapporto con il partner. Noia e tedio prima ancora che nella contemplazione e nella frequentazione dell'altro, nascono dentro di noi e nella percezione che noi abbiamo di noi stessi [illegible] nel mondo e nella realtà.

Evitare questo atteggiamento depressivo e rinunciatario è il primo passo per potere mantenere vivo e saldo questo modello affettivo ed intimo [illegible] attrazione. Affinché l'intimità non sia solo un riempimento triste nella monogamia nell'epoca dell'Aids ma la riscoperta di un modo più intenso, più vivo e profondo di vivere l'emozione, occorrerà imparare innanzitutto a conoscere meglio sé stessi [illegible] le proprie [illegible]sioni più profonde.

E' proprio l'automatismo cieco e irresponsabile quello che porta allo sviluppo delle forme di tedio [illegible] di noia più insopportabili. Sentire meglio sé stessi, per conti[illegible] a sentire l'altro.

Proseguire questo viaggio interiore alla ricerca di sé per poter meglio offrire [illegible] [illegible] stesso ad all'altro o all'altra un universo continuamente nuovo in cui muoversi, giocare, scoprire, amare, ed anche vivere questa intimità di cui ora si fa [illegible] gran parlare.

Alessandro Meluzzi

FLASH — E L'ACQUA

E' ARRIVATO IL CALDO INTENSO AD ATENE E SULLE SPIAGGE DELLA GRECIA DOVE SCARSEGGIA L'ACQUA. QUESTA BAGNANTE DEVE PERCIO' ACCONTENTARSI DI UNA DOCCIA RIDOTTA A POCHE GOCCE

Il destino nelle carte

TONY [illegible] — L'attimo di solitudine che sta vivendo è rappresentato dall'Appeso, la dodicesima lamina, al terzo posto. Troverà una ragazza, prima delle vacanze: 21 e 4 sono arcani che assicurano protezione al pensiero che l'assilla, mentre il 3 finale, carta di natura femminile, dice che l'incontro con la metà complementare (per questo suo momento della vita) avverrà tra poco.

D. C. C. — Innanzitutto è bene sfatare un luogo troppo comune, cioè che [illegible] certo segno zodiacale possa andare d'accordo [illegible] meno con [illegible] altro. [illegible] potrà [illegible] novantanove uomini *Pesci* totalmente deludenti, [illegible] centesimo sarà quello «giusto». Ed [illegible] anche vero il contrario. L'affinità astrologica tra due esseri, che si studia [illegible] la tecnica chiamata *Sinastria*, dipende da fattori numerosi e complessi: ad esempio, la posizione dei rispettivi Ascendenti, dei luminari (Sole e Luna), di Marte, Venere e altro ancora. Poi non bisogna dimenticare le parole dell'immortale Goethe: «Esistono in noi certi poteri elettrici [illegible] [illegible]gnetici che esercitano un'azione attrattiva e repulsiva, quando veniamo a contatto con qualcosa [illegible] qualcuno che ci è simile o dissimile». Ed ora i tarocchi. 4, 2, 6 e 18 confermano la relazione tra due persone non libere. Intesa un po' anomala, che comunque continuerà abbastanza bene (sintesi 5), soprattutto se manterrà l'equi[illegible] (6) e [illegible] riservatezza (18) di oggi.

L. 300 — I casi sono due: o la lettera [illegible] [illegible] arrivata a destinazione, oppure il [illegible] conoscente l'ha ricevuta mentre navigava in acque agitate (22 e 1). La seconda coppia di arcani, 3 e 8, le suggeri[illegible] di riscrivere: questa volta otterrà risposta, poiché la situazione che vi coinvolge è in piena e positiva evoluzione (sintesi 10).

F. O. — 9 e 16, l'iniziativa laboriosa, complessa, lenta da avviare e anche segna[illegible] da momenti [illegible] tensione e dubbio che, per fortuna, [illegible] superato. 20 [illegible] [illegible] posto: buone sorprese imminenti, dietro l'angolo. 15 finale: grande soddisfazione materiale, entro dicembre.

LUCIA — Negli arcani 3, 10, 11 [illegible] 20 leggo prospettive più che buone, nella sfera finanziaria. La carta che apre il gioco è in analogia [illegible] l'ottimismo, mentre la [illegible]conda dice che è necessario liberare il campo, lo spirito, dalle nebulosità. Mi soffermo su questa lamina lunare, che vuole anche e soprattutto dire che [illegible] [illegible] ha le idee molto chiare in merito alla «fortuna» economica. In altre parole: da dove vuole che arrivino i quattrini? Dal lavoro, dal gioco, da un'eredità? Perché la diciottesima carta consiglia sempre di evitare illusioni, in ogni campo. Segua dunque l'esortazione che dà l'11, La Forza: agire con vigore morale, volontà, desiderio irriducibile di progress[illegible] [illegible] fine di raggiungere l'obiettivo; ma, nello stesso tempo, con distacco dallo scopo (osservi la donna che, senza sforzo, [illegible] mani nude spalanca la bocca ad [illegible] mostro che assomiglia a un leone: nell'atto, essa guarda lontano cioè [illegible] pensa [illegible] ciò che fa...). Così il [illegible] impegno sarà ricompensato: un premio che non [illegible] farà attendere a lungo, come dice il 20 finale, [illegible]nimo [illegible] incredibile, rapida e buona sorpresa. Altrettanto affermativa [illegible] la risposta alla seconda domanda. Incontrerà una persona in grado [illegible] darle [illegible] po' di tenerezza. 13 e 5: un [illegible] ciclo sentimentale, protetto e in fondo voluto dal ciel[illegible] se la terza [illegible] (9) indica il disagio, l'ultima (17) [illegible] quella di Venere. Una pe[illegible] anch'essa impegnata, più anziana di qualche [illegible]. Da ottobre a marzo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco [illegible] procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

La Calle, [illegible] elegante onora i botanici illustri

Calla in greco significa «bello». Il grande botanico Linneo volle battezzare con questo nome dal suono armonioso il genere comprendente piante erbacee perenni, rizomatose, che [illegible] originarie dell'Africa tropicale e meridionale, che nel 1826 il botanico Curt Sprengel chiamò Zantedeschia in omaggio al botanico italiano France[illegible] Zantedeschi.

Il genere comprende meno di dieci specie, quasi tutte coltivate come piante decorative e fiori da taglio. Il nome originario «Calla» è rimasto al genere spontaneo in Europa che comprende una unica specie, la C. palustris. Così le chiamiamo comunemente anche noi oggi giorno quando le acquistiamo dal fioraio.

La pianta si presenta senza fusto, con grandi foglie sagittate e fiori molto appariscenti formati da uno spadice centrale eretto circondato da una vistosa spata carnosa avvolgente che si apre ad imbuto.

Lo stelo florifero [illegible] [illegible]ge robusto e diritto al centro delle foglie verde intenso e scuro che sovrasta c[illegible] eleganza, ed offre nell'insieme un bell'effetto ornamentale.

Allo stato naturale, queste piante crescono in paludi che si prosciugano totalmente [illegible] estate; stagione di riposo delle Calle.

Industrialmente, però, questo riposo viene accorciato e la produzione di fiori da taglio può [illegible] protratto per quasi tutto l'anno. Anche [illegible] [illegible] i rizomi di Zantedeschia hanno [illegible] e possono produrre piante molto decorative accanto a vasche e in [illegible] fresche e a mezzo sole. La Zantedeschia aethiopica è la più rustica e resiste al gelo; altre sono più delicate [illegible] devono essere coltivate in vaso per essere riparate in inverno.

La Z. aethiopica [illegible] la specie più grande [illegible] più spettacolare; produce steli fioriferi alti un metro circa e ha foglie lunghe anche 50 centimetri.

La spata, bianco latte, pare di pelle tanto [illegible] morbida [illegible] pastosa [illegible] avvolge uno spadice giallo oro. Più delicata anche nell'aspetto è la Z. albomaculata che produce foglie verde scuro con macchie argentee [illegible] fiori dal bianco crema al giallo chiaro (occasionalmente rosa) con sfumatura porpora alla base della spata; lo spadice è bianco.

La Z. elliottiana si distingue per una spata molto vistosa, lunga 15 centimetri giallo [illegible] emergente da foglie macchiate di bianco.

La fioritura delle calle inizia in primavera e continua poi instancabile per tutta l'estate. I rizomi, precauzione importante [illegible] tenere bene in mente, devono essere tolti dal terreno ogni due anni e attentamente trattati con fungicidi.

L'innaffiamento deve [illegible] molto abbondante durante il periodo vegetativo ricordando che in origine le piante dei generi «Zantedeschia» e «Calla» sono palustri.

s.d.s.

La Zantedeschia-ibrido, nota come Calle, apprezzata per la grazia del fiore

Quando funghi e tartufi ci cresceranno... in casa

Verrà presto il giorno in cui funghi porcini e tartufi potranno essere raccolti nel bosco di casa nostra.

Entrambi cibi prelibati degni della mensa dei re, [illegible]no a qualche tempo fa avevano fama di essere irriproducibili [illegible] pa[illegible] [illegible]l'uomo, [illegible] quale raccoglieva con devozione e umiltà questi straordinari doni [illegible] terra presenti soltanto in luoghi segreti individuati per tradizione famigliare tramandata di padre in figlio, oralmente.

Il tartufo era noto ai re babilonesi circa 3000 anni a.C., Teofrasto ne parla nella sua «Historia plantarum», Plinio [illegible] descrive come «callosità [illegible] terra» e Luigi XIV lo usava [illegible] afrodisiaco.

I Savoia, proprietari della terra produttrice [illegible]l miglior tartufo bianco del mondo (Alba), [illegible] offrivano [illegible] re e ambasciatori, come si regala [illegible] gemma preziosa e rarissima. Anche il «porcino», fungo eletto fra gli eletti, legato a leggende nordiche e miti boscherecci di Elfi e di nani, era considerato presente per intervento soprannaturale in [illegible] frequentate da spiriti e streghe agresti.

La presenza costante di alcuni alberi come le querce, i castagni e i tigli accrebbe la fama magica di questi frutti della terra sempre tropp[illegible]i in confronto alla richiesta e quindi [illegible] alto valore commerciale.

E' recente la diffusione della coltivazione industriale di funghi mangerecci fra i quali non fu [illegible] possibile includere il «porcino», il più pregiato, gustoso e richiesto [illegible] mercato.

Questi misteri riproduttivi interessarono sempre molto i botanici e in particolar modo gli studiosi torinesi ai quali [illegible] d[illegible] le più interessanti scoperte in materia. Nel 1884 [illegible] Gibellini, del nostro Orto botanico cittadino, scoprì le «micorrize», c[illegible]plessi simbiotici mutualistici tra radici di piante superiori [illegible] funghi, i quali migliorano la nutrizione minerale della pianta stimolandone la crescita e garantendo al fungo il suo completamento [illegible] maturazione. Questa scoperta condusse alla comprensione del ciclo vitale dei funghi e dei tartufi [illegible] nel [illegible] [illegible] prof. Mattirolo, anch'egli torinese di chiara fama e direttore del nostro Orto botanico, dopo aver studiato a fondo i tartufi e averli descritti scientificamente iniziò [illegible] coltivazione sperimentale con metodi [illegible]cora indistinti [illegible] di fortuna.

Negli Anni Sessanta alcuni ricercatori italiani ottengono le prime sintesi micorrizziche e [illegible] decennio dopo le piante trattate incominciano a dare i primi frutti.

[illegible] 1980, sempre dalla scuola di Torino, il Giovannetti deposita il brevetto di un originale procedimento di innesto radicale per la micorizzazione delle piante. Questa scoperta emancipa la ricerca, che [illegible] dal laboratorio e può [illegible] avviata in campo industriale [illegible] produzione dei due prelibati prodotti. Una Società torinese, la CCS Centro Colture Sperimentali, ha messo in atto la produzione di piante micorizzate: le fornisce per rimboschimento lo impianta, infittisce i boschi già esistenti, assicura — [illegible] che attraverso l'assistenza dei suoi tecnici — una produzione costante.

Queste notizie le abbiamo attinte da una bellissima pubblicazione divulgativa che la So[illegible] CCS distribuisce [illegible] chi voglia mettersi [illegible] coltivare tartufi e funghi porcini anche su scala industriale.

Avverrà per questi due prodotti quanto è accaduto per le orchidee, la cui riproduzione fu [illegible] possibile dalla scoperta del micelio che, solo, rendeva possibile la nutrizione dell'embrione. Porcini, tartufi e orchidee: tre prodotti rari che la natura ha protetto con meccanismi di riprodu[illegible] sofisticati.

Ora gli studiosi ne hanno penetrato i misteri e li hanno divulgati rendendo possibile di tutti [illegible] tre [illegible] più larga diffusione commerciale.

Silvina Donvito

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Continua il predominio dell'alta pressione sull'Europa centrale e bacino del Mediterraneo mentre le grosse perturbazioni atlantiche scorrono a latitudini più orientali, dirette verso i Paesi scandinavi. Sopraggiunge intanto ad Ovest delle isole britanniche una vasta depressione che nel suo movimento ciclico è destinata a disturbare anche le aree europee e l'Italia settentrionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente sereno o localmente velato da nuvolosità stratiforme; su tutte le regioni l'aria sarà stagnante per assenza di ventilazione. La presenza di afa si farà risentire specie nelle zone che non risentono dei benefici effetti della brezza quali le valli alpine e la Riviera ligure.

TEMPERATURE. Anche se in aumento, presentano valori leggermente in[illegible] media stagionale.

VENTI E MARI. Deboli o del tutto assenti a regime di brezza. Mari poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Anche se si prospetta il sopraggiungere di una perturbazione atlantica, su tutte le regione predomina cielo sereno o variabilmente nuvoloso. Nubi cumuliformi ad evoluzione diurna sui rilievi alpini. Temperature in aumento. Venti variabili a regime di brezza. Mari calmi o leggermente mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, [illegible] E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	[illegible]	Novara	19
Alessandria	20	Aosta	[illegible]
Asti	22	Genova	[illegible]
Cuneo	22	Savona	22
Vercelli	21	Imperia	23

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	29	Torino	16	[illegible]	Trieste	20	29
Venezia	16	27	Milano	17	[illegible]	Bologna	16	30
Firenze	17	31	Pisa	16	27	Ancona	20	26
Perugia	17	28	Pescara	16	26	L'Aquila	19	28
Roma	16	31	Campobasso	20	[illegible]	Bari	16	28
Napoli	18	30	Potenza	17	28	S.M. Leuca	23	31
R. Calabria	21	31	Verona	18	[illegible]	Palermo	20	27
Catania	18	32	Alghero	16	30	Cagliari	17	34

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	np	np		Lisbona	17	29	sereno
Atene	21	35	sereno	Londra	np	np	
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	16	21	sereno
Berlino	np	np		Madrid	17	35	sereno
Bruxelles	17	23	sereno	Montreal	19	24	pioggia
Buenos Aires	5	17	sereno	Mosca	10	19	nuvoloso
Copenaghen	10	20	nuvoloso	New York	20	26	nuvoloso
Francoforte	np	np		Parigi	np	np	
Gerusalemme	np	np		Pechino	np	np	
Ginevra	14	21	sereno	Rio de Janeiro	np	np	
Helsinki	12	23	sereno	Varsavia	12	19	nuvoloso
Il Cairo	np	np		Vienna	13	22	sereno

OROSCOPO DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Prepotenza e [illegible] gestiscono alternativamente il modo di parlare e di agire, creando una grande confusione. La [illegible] decisionale non trova sbocchi positivi e agisce un po' alla cieca, con risultati precari. Consigliatevi con un Gemelli.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Martedì spensierato e piacevole, con miglioramenti duraturi nella professione e con fortuna eccezionale in [illegible]. Non mancano i vantaggi sociali né le imprese stimolanti, perché diverse dal solito. Ogni Toro si sente addosso vent'anni.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
La ben nota abilità nel valorizzarsi viene sfruttata con senso pratico e quindi i risultati saranno concreti, specialmente nel campo della professione o delle attività collaterali, come in quello finanziario. Possibilità di nuove, valide amicizie.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
La serenità di affetti e i desideri che si realizzano non sembrano sufficienti a dare al Cancro la stabilità emotiva. Un po' di tensione non permette di apprezzare i lati positivi [illegible] giornata, mentre ingigantisce i piccoli contrattempi.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Una storia sentimentale, che continua a deludere, ferisce soprattutto l'orgoglio. L'umore tende al pessimismo, ma uno scatto di volontà potrebbe dirottare gli interessi verso mete professionali o sociali, che verrebbero raggiunte senza sforzo.

VERGINE 23 agosto – [illegible] settembre
Possibili seccature finanziarie e probabile richiesta di un prestito da parte di amici. Dite pure di no, senza poi sentirvi colpevoli. La fortuna aspetta solo voi, per dimostrarsi prodiga, sia in amore, sia nella professione e in campo sociale.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Adattarsi ad una circostanza è il mezzo migliore per ricavarne futuri vantaggi e, nel frattempo, per chiarirsi le idee. Qualche impresa potrebbe avere dei risvolti pericolosi o equivoci, che è necessario valutare a fondo per uscirne indenni.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre
La gelosia, la possessività e i tormenti nel campo dell'amore non permettono di gioire per la realizzazione di un desiderio importante, per le nuove opportunità che si presentano, né per il consolidamento generale della propria esistenza.

[illegible] 23 novembre – 21 dicembre
La volontà è anche troppo baldanzosa e comporta il rischio di imperversare, senza tenere conto della sensibilità altrui. La mancanza di tatto, le parole e le azioni impulsive e dirette potrebbero concludersi con la rottura di una amicizia.

[illegible] [illegible] dicembre – 20 gennaio
Fortuna sentimentale in primo piano, sia nei rapporti esistenti sia [illegible] nuovi incontri che potrebbero trasformarsi in innamoramenti improvvisi e romantici. Poco successo in campo sociale, scelte difficili nelle attività.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
La chiarezza di intenti garantisce la fortuna in ogni attività di tipo professionale, finanziario e sociale, ma le delusioni in [illegible] non permettono la spensieratezza. I pensieri sono malinconici e le reazioni risultano un po' strane.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Qualche complicazione dovuta a pettegolezzi, maldicenze e invidie confonde un po' le idee e toglie la consapevolezza interiore di quanto il momento sia fortunato, vuoi per le attività di ogni genere, vuoi per l'amore caratterizzato da totale serenità.

[illegible]

a cura di Luisella Re

I nonni hanno voglia di viaggi nasce il «turismo d'argento»

Il mondo invecchia, ma sta invecchiando benino. Lo sostiene il periodico della Confcommercio dedicando [illegible] analisi approfondita al nuovo *«turismo d'argento»*, e cioè alle vacanze che vedono protagoniste [illegible] folle con i capelli bianchi. Oltre tre milioni gli ultrasessantacinquenni italiani attualmente coinvolti in questo fenomeno abbinato a un mercato [illegible] miliardi, mentre si calcola che, nei dodici [illegible] comunitari, i turisti anziani raggiungeranno il 17 per cento della popolazione, per un totale di 63 milioni.

Un business enorme, considerando che la voce-turismo copre oggi non solo viaggi all'estero e [illegible] esotiche ma anche gite, visite alle città d'arte, spostamenti per grandi manifestazioni folcloristiche, sportive e musicali. Di qui un incremento di viaggiatori oltre i [illegible] anni che ha toccato il 15 per cento negli ultimi tre anni, battendo vistosamente il turismo più giovane e rispondendo indirettamente alla diagnosi prestigiosa che Norberto Bobbio ha recentemente presentato in [illegible] convegno sulla Terza Età. Convinto il grande politologo che *«il grande vantaggio del vecchio rispetto al giovane e all'adulto è il tempo libero»*. [illegible] la conseguenza che *«allora bisogna fare in modo che il tempo libero non sia tempo vuoto»*.

I tour-operator sostengono che i viaggiatori della terza età sono *«entusiasti, pieni di curiosità, instancabili, amanti della compagnia»*. E sottintendono che il turismo loro dedicato comporta un enorme, appetibilissimo business. Logico dunque che le proposte studiate appositamente per questo tipo di *«target»* risultino sempre più [illegible] e articolate. Calibrate appositamente per un tempo libero *«d'argento»* che ha ormai un identikit preciso: particolare il favore per vacanze e viaggi fuori stagione; più lungo della media il periodo loro dedicato (26 giorni contro i 18 della media nazionale); preferita la sistemazione alberghiera (42 per cento dei casi). Tra i mezzi di trasporto preferiti: l'auto (57 per cento); il treno (20 per cento); il pullman (16 per cento) e l'aereo (11 per cento).

E dove vanno preferibilmente questi nostri inermi nonnini? Secondo i sondaggi, sembra che Thailandia e Bali guidino la classifica sconcertante delle mete comunemente più ambite, alla faccia delle vacanze [illegible] tutto riposo. Nulla da stupirsi, dunque, se anche l'Alitalia [illegible] è affrettata ad aggiornarsi, mettendo a punto una apposita *«Carta Senior Club»* che non solo garantisce riduzioni su tutte le linee europee [illegible] offre programmi speciali *«tutto compreso»*. Su una linea già largamente adottata ad esempio dalle Ferrovie dello Stato, dalle varie agenzie di viaggio, dal [illegible] e persino da Gardaland all'insegna del *«Scegli il tuo divertimento senza età»*. Senza contare la vasta gamma dei programmi messi a punto da *«50&Più Turismo»* per il mercato di questa superdinamica terza età.

Un orizzonte tutto di rose e fiori? Naturalmente no, dato che i tre milioni di ultrassessantacinquenni *«in movimento»* restano in netta minoranza rispetto [illegible] nostri otto milioni di anziani complessivi. Siamo soltanto agli inizi. Insomma, anche se la strada è ormai tracciata: niente più vacanze in famiglia per il nonno, e dei nipotini, una buona volta, si occupino i genitori.

Ecco un'Europa [illegible] per loro

In armonia [illegible] questo [illegible] dichiarato dalla CEE *«Anno Europeo del Turismo»* la Fiapa (Federazione internazionale delle associazioni di [illegible] anziane) ha preparato [illegible] apposito pacchetto di proposte per pensionati in vacanza, [illegible] per l'appunto in Italia da «50&Più Turismo». Sei i soggiorni a tema corrispondenti ad altrettante località europee. Inseriti tutti quanti in questa inedita formula, basata su [illegible] serie di promesse che puntano a *«esercitare lo spirito, comunicare con gli altri, dare libero corpo ad una spontaneità artistica, contribuire alla qualità della vita»*. Ecco dunque le proposte in questione, in maggioranza ricollegate all'estero in quanto uno dei due soggiorni italiani, dedicato alla creatività artistica, si è già svolto a Levico Terme dal 2 al 9 giugno scorso.

La storia - Spagna. Dal 1 al 10 luglio prossimo, il cammino di Santiago, lungo le strade che porta al famoso santuario [illegible] Compostela. Visite quotidiane per scoprire l'architettura regionale, l'artigianato, le musiche e le danze, la cucina tradizionale (quota individuale, L. 970 mila).

Star bene - Francia. In Normandia, dal 19 al 26 agosto, presso una magnifica proprietà normanna al cuore di un parco di ottanta ettari di Cabourg, importante stazione balneare. Durante il soggiorno, attività sul tema della salute e del benessere fisico, in abbinamento ai segreti indispensabili per affrontare la vecchiaia [illegible] salute e salda autonomia. Quota individuale, 780 mila lire.

Il teatro - Grecia. Ad Atene dal 2 al 9 settembre prossimi. Visite [illegible] antichi teatri, rappresentazioni di vario genere, escursioni. Quota di 700 mila lire.

La Francia profonda - Pirenei centrali. Dal 10 al 17 ottobre, per scoprire una regione particolarmente sensibile [illegible] futuro europeo. Storia, festival, gastronomia. E' il clima perfetto per un felice relax. Quota individuale di 725 mila lire.

La memoria collettiva - Sicilia. A Taormina, dal 3 al 10 novembre. Due i grandi temi ispiratori del soggiorno, appositamente studiati per assecondare l'attaccamento degli anziani alla trasmissione delle memorie collettive. In programma: *«Il mangiare di una volta»* e *[illegible] mestieri scomparsi»*. In una cornice di tradizioni, usi, costumi, feste e canti [illegible] tempo che fu. Quota di partecipazione: 485 mila lire.

Troppo [illegible] il passaporto?

Libretto del passaporto costoso come un lungo romanzo di Moravia? Lo sospetta l'Unione Consumatori ricordando che, per legge, il prezzo del passaporto va considerato un *«rimborso del costo del libretto»* [illegible] puro prezzo di fabbrica. Di qui la considerazione che, *«pur considerando la speciale carta in filigrana, l'allestimento, la copertina e la stampa in oro, il prezzo di [illegible] lire per quello normale da 32 pagine che salgono a 7.500 per quello da 48, risulta di tre volte superiore a quello che praticherebbe qualsiasi tipografia di medie dimensioni [illegible] un ottimo ricavo lordo»*. Tanto più considerando la consistente tiratura annuale e l'assenza del rischio di *«invenduto»*. Ammette l'Unione: *«Di per sé tale voce è una goccia nel mare dello spreco pubblico e della spesa familiare, ma [illegible] sommata ad altre migliaia di piccoli sprechi accollati ai cittadini con offensiva noncuranza»*.

[illegible]CURAZIONI

Diminuite le tariffe sulla vita ma molti ancora non lo sanno

La notizia che le tariffe assicurative per le polizze sulla vita sono, da qualche tempo, notevolmente diminuite, è passata quasi inosservata alla stragrande [illegible] degli italiani.

Poiché [illegible] tratta di un settore previdenziale volontario che interessa a molte persone, sarà bene fare [illegible] breve carellata sui nuovi meccanismi previsti.

Cominciamo col dire che, per quanto riguarda le cosiddette polizze «temporanee», vale a dire che garantiscono un determinato capitale in caso di [illegible] dell'assicurato, senza che scatti alcun rimborso se il cliente si trova ancora in vita alla scadenza del contratto, le società, salvo casi particolari, esigono, oltre al tasso previsto per ogni milione assicurato, un tantum fisso che è di 50 mila lire.

Ma vediamo quali sono le differenze fra i nuovi e i vecchi tassi.

Prendiamo [illegible] esempio una persona [illegible] 30 anni, [illegible] cui polizza sia stata emessa per la durata di dieci anni, con [illegible] «capitale» assicurato di 100 milioni di lire.

La precedente tariffa prevedeva 4090 lire per ogni milione assicurato (oltre al 2,6 per [illegible] di imposte) per un totale di 409.000.

Per lo stesso «massimale» oggi necessitano 1810 lire per mi[illegible] (sempre più tasse) e quindi la spesa totale giunge a 181.000 lire, oltre, come si è detto, alle 50 mila lire fisse.

[illegible] invece l'assicurato ha, poniamo, 40 anni, [illegible] il precedente meccanismo la spesa risultava di 7310 lire a milione, per toccare 731.000 lire per i 100 milioni.

Nel 1990, sempre per la stessa età, il «premio» risulta di 4380 lire (e cioè per un totale di 433.000 per 100 milioni, più le 50 mila lire «fisse»).

Come si è visto, il prolungarsi della vita media degli italiani ha, per così dire, costretto le compagnie assicuratrici ad «abbassare le armi», accontentandosi, di introiti assai più modesti e, nel pari tempo, prestare garanzie più sostenute.

Un certo problema può, in genere, sorgere per coloro che, vi[illegible] le tariffe diminuite, desiderino «rivedere» l'assicurazione sulla vita, stipulata in precedenza.

Chi aveva dunque stipulato la polizza, poniamo, all'età di 30 anni per la durata [illegible] 20, se è giunto al quindicesimo anno di pagamento e conta di rifare [illegible] polizza per gli ulteriori [illegible] anni con le nuove tariffe, l'operazione diventerà antieconomica. Vediamo perché.

C[illegible] la vecchia tariffa il «premio» toccava [illegible] lire per milione, [illegible] accendendo un nuovo contratto per i restanti 5 anni, il [illegible] sale a 5700 lire p[illegible] milione, più, naturalmente, le solite 50 mila lire fisse.

Quindi, chi volesse «rivede[illegible]» il proprio contratto, dovrà prima controllare se l'operazione è o meno valida.

Polizza negata al ciclomotore

«Ho rimesso in ordine un vecchio ciclomotore — scrive P. L. di Collegno — *che userò nei mesi di luglio, agosto e settembre. L'agente di assicurazioni presso cui mi [illegible] rivolto, ha consentito per la stipulazione del rischio "rc" ma non ha voluto saperne per ciò che riguarda la garanzia del furto e dell'incendio. Mi chiedo, quindi, quali sono i motivi del predetto rifiuto. Non [illegible] si trova in regime di assicurazione obbligatoria?»*.

A parte il fatto che per i ciclomotori, quelli di cilindrata [illegible] superiore al [illegible] cc, comunque privi di targa di immatricolazione, [illegible] vi è obbligo assicurativo per la «responsabilità civile», è facoltà della compagnie di [illegible] prescelta accettare o meno [illegible] determinato rischio, non trattandosi, appunto, di settore assicurativamente soggetto a obblighi assicurativi.

Vi sono compagnie, ad esempio, che per evitare tali rischi, pretendono «premi» così elevati che finiscono per scoraggiare anche il più volonteroso degli assicurati.

Il motivo di ciò, secondo [illegible] predette società, deriva dal fatto che i ciclomotori sono molto soggetti al furto. Infatti, vi è chi pretende 20 mila lire per ogni milione assicurato o chi ne esige 45 mila introducendo, inoltre, una «franchigia» sul risarcimento, che può [illegible] del 10, del 20 o [illegible]he del [illegible] per cento dell'ammontare risarcibile.

Facciamo un [illegible]. Il ciclomotore vale commercialmente, poniamo, un milione di lire [illegible] assicurato per tale cifra. Se viene rubato, la compagnia, a seconda dei casi, risarcirà la somma assicurata meno 100 o più mila lire. Come si è visto, il «rischio» del ciclomotore non è ambito da molte imprese assicuratrici anche se, alle volte, si trovano proprietari disposti a spendere parecchio per assicurarlo.

Il rifiuto, inoltre, lo si riceve con più frequenza se il «capitale» assicurato è elevato: [illegible] o più milioni di lire. Più o meno la stessa cosa che succede quando si tratta di motociclette dal valore elevato (10, 15 o [illegible] milioni di lire).

LA RI[illegible]

a cura di Anna Bona

Peperoni farciti con verdure

4 peperoni, 1 melanzana, 4 zucchine, 3 cucchiai di pomodoro fresco, 100 gr di fontina, qualche foglia di basilico, 4 cucchiai olio extra vergine di oliva, sale e pepe.

Lavare, asciugare i peperoni e tagliarli a metà in modo da ottenere due scodellini, privarli dei semi e del bianco interno. Preparare il ripieno: tagliare a piccoli cubetti la melanzana e gli zucchini e metterli a rosolare in una padella [illegible] l'olio extra vergine di oliva. Farli rosolare qualche minuto, poi aggiustare di sale e pepe, aggiungere il pomodoro fresco, le foglioline di basilico spezzate [illegible] le mani e far cuocere stufando per qualche minuto ancora. Aggiungere poi la fontina tagliata in piccoli cubetti. Con il composto ottenuto riempire i mezzi peperoni, e metterli in piedi [illegible] una teglia [illegible] forno gli uni accanto agli altri. Passare poi la teglia in forno già caldo [illegible] 180° e lasciar cuocere per [illegible] quindicina di minuti. Sono ottimi sia caldi che freddi.

Ringrazio per la profumata ricetta lo chef Gino Schiavine del ristorante La Darsena di strada Torino 29, Moncalieri.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

Tifoserie intercambiabili dal Torino al Brasile dalla Juventus alla Germania

Sono i tifosi presi in prestito. Quelli che, quando non gioca l'Italia, fanno il tifo per altre squadre. Sarebbe veramente una cosa bellissima, sintomo di autentici sentimenti sportivi, [illegible] non rivelasse, sotto sotto, partigianerie e campanilismi più faziosi.

Perché capita che tanti tifosi del Toro si scoprano brasiliani solo perché nel Torino gioca il brasiliano Muller, mentre alcuni juventini scoprono germanofilie grazie al tedesco e bianconero Haessler. Lo stesso Maradona, quello che parla di sé in terza persona come un capo Apache, pensa che i napoletani dovrebbero far follie per l'Argentina solo perché c'è lui in squadra. A Milano poi domenica scorsa la sfida Olanda-Germania per tanta tifoseria meneghina è apparsa quasi come un derby. Perché l'Olanda schierava in [illegible]po i milanisti Rijkaard, Gullit e Van Basten e la Germania li fronteggiava anche [illegible] Brehme, Klinsmann, Matthaeus, che durante il campionato hanno vestito la maglia dell'Inter.

Così magari i monarchici, in [illegible] dell'Italia, tifano per Spagna, Olanda e Gran Bretagna per essere più solidali alle corone di Elisabetta, Baldovino e Juan Carlos. Rimangono invece a pensare alle loro «cose» i comunisti filosovietici, dal momento che la squadra dell'Urss è già stata spedita a casa.

Il Vaticano [illegible] c'è, nonostante tutti i salesiani che giocano a pallone, [illegible] la Polonia [illegible] ha superato [illegible] eliminatorie. Così a papa Wojtyla e a Cl non rimane che tifare per la cattolicissima, ma birraiola Irlanda. Dribblati i Paesi arabi che piacciono tanto ad Andreotti, il presidente del Consiglio farebbe bene a tifare per il Camerun. E' vero che fa [illegible] gioco duro ed [illegible] imprevedibile, ma è meglio non trascurarlo, sennò ci pensano prima quelli della Bettino & Martelli.

m. lup.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 882324; Snam 284415
[illegible] Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [illegible]
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 2482610
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 — 55421
CTO, v. Zuretti 29 — [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. [illegible] 23 — 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 — [illegible]
Molinette, c. Bramante 88/90 — [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 — 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 — 55421
Martini, v. Tofane 71 — [illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 — 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 — 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 — 87541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 — 83961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 — 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 — 543287
V. Monginevro 28 — [illegible]
V. S. Remo 37 — [illegible]
V. Sempione 112 — 2053235
C. Francia 1/b — 543615

Notturne ore 19,30-9

C. Vitt. Emanuele 66 — 538271
P. Massaua 1 — [illegible]
V. Nizza 65 — 6698258

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 — 540409
Aidel, v. Sacchi — 502396
Ait, v. Stalupini 36 — 2204232
Ami, — 740894
Aaido, v. Cumiana 55 — 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 — 6181620
SIADO, via Clemente 4 — 7492434

Associazioni assistenza

[illegible] anonimi (16—10) — 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 — [illegible]
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 — 8385442
Telefono Azzurro, — 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 — 658065
AIDS (13-17) Tel. [illegible]
Telefono amico — [illegible]
Informagay — [illegible]

[illegible] 24 ore

Idraulici

Abo, 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abaldi 707.2361, Abrani 706.866, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiani 1678-02050, [illegible], Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0706, Boves 335 8390, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, [illegible] 953.0845, Rapid [illegible], Ritolla 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abe 953.0432, AEL 749.3825, Alberti [illegible] Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 579.743.

[illegible]

Enpa, v. S. F. da Paola 30 — 540335
Lipu, v. Livorno 18 — 487051
Wwf, v. Livorno 16/a — 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 — 7391533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 — [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c — 336128
Assistence, v. Cimabue 6/a — 3097500
Dr. Chiappone, v. Lera 32 — 7496617
Dr. Donadio - Ratiazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. [illegible], [illegible] cod. 1413
Dr. Ghione, [illegible] cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 [illegible] 1892
Dr. Giordano, v. [illegible] della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 — [illegible]
Dr. Michelini, 588241 cod. 925
Mirafiori, c. Traiano 99/D — 283838
Centro veterinario: [illegible] D[illegible] Colletta 147, tel. 85.82.57
Pronto soccorso 257777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 — 57655104
V. Dego 6 — 505843
C. Sebastopoli 262 — [illegible]
V. G. Reni 96/7 — 3081444
V. Moretta 55 bis — 442671
V. Monte Ortigaro 95 — 705889
V. Saccarelli 18 — [illegible]
V. Carrera 81 — [illegible]
V.le Mughetti 10 — 735843
V. C[illegible] — [illegible]
V. C. Massaia 27 — 2167842
V. Valdellatorre 111/c — 734233
P. Falchera 7 — 2620854
V. S. Benigno 22 — [illegible]
C. Vercelli 15 — 2741441
C. Moncalieri 18 — 689620
C. Unione Sovietica 383 — 6192045
V. Nizza 168 — 6967080
V. Negarville 8/2 — 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci 116
Europe Assistence [illegible]
[illegible] 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107; **Europcar** 6506825
[illegible] 6508844; **Maggiore** 258309

[illegible] urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [illegible]

[illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9719182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele — 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; [illegible]; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello — 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - [illegible] - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. — 5211487

Autolinee internazionali

Sadem 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible], p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 6,30; Valencia 13,45; [illegible] 18,30.

Treni

Stazione P. [illegible] — 517551
Stazione P. Susa — 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 18,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 20.

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
[illegible] **- Napoli:** 10,55 - 12,15 (no [illegible] e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo [illegible] e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - [illegible] (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,[illegible] (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e [illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g — 510512
Boretti, p. Castello 29 — [illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 — 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b — 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 — 547920
Baratti & Milano, v. XX Sett. 11 — 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 — [illegible]
Gesting, [illegible] Oriani 23/A. — [illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3 — 8122284
Staffarone, v. M. Vittoria 2 — 546737
Champagne, p. Castello 29 — 737172
[illegible] **Caval 'd Brôns,** p. [illegible] Carlo 157 — 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, [illegible]

Ristoranti

[illegible] Aleia, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica — 589222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 — 851438
Pronto Pizza, — 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814366; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagorgio 25 — 2165388
Videoreporter, c. Telesio 16 — 715058
Videostar, v. Mad. Rosé 17/a — 3192445
Zelig, c. Peschiera 191 — 331678

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 — 472131
Baby sitter, v. Cumiana [illegible] — 331301

CULTO

[illegible] Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. [illegible] Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,00; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre [illegible]: fer. 8; 9; 18,30; sab. [illegible]: Fest. 8; 9; 10; 11; 18; [illegible].
[illegible] **Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505889: fer. [illegible] escl. sab. [illegible]. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, [illegible] Vittorio 23, tel. [illegible]: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. [illegible] 10. **Testimoni di Geova,** [illegible] Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, [illegible] ore 19,30, dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra [illegible], 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. [illegible] Martino 2, [illegible] 13,45

SERVIZI

[illegible] e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 18/f — 55401
Consegne rapide, [illegible] Bagetti 18 — 4342284
Moto-jet, v. Lognano 2 — 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 — [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] — 767678
Pony E., [illegible] S. Francesco da P. 15/17 — 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a — 587582
Torino Express, via Magenta 51 — 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri [illegible] 5612177; V. Villarbasse 39, [illegible]; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6960208; V. Bruino 1, 4470628; V. Fogliuzzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 634841

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. [illegible]ghiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, [illegible] Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Ber[illegible]zo 50, v. Pillotti 2, v. Monginevro 228, c. [illegible]bassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte-Pa[illegible]** [illegible] Siracusa [illegible]; **B. [illegible]:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, [illegible] Galimberti 18, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. [illegible] Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 1[illegible] **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, [illegible] Salute 48/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 201, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 5, [illegible] Brescia 60/d, c. Traiano 81/a, c. Regina [illegible], [illegible] Grosseto [illegible], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. G. Cesare 29, [illegible] Racconigi 2; [illegible] **America d'Italia:** c. Vittorio 107/b; **B[illegible]** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. [illegible]bassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, [illegible] Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, [illegible] Vittorio 110; **M. Paschi** [illegible]: p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 8; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. [illegible] 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R.** [illegible]: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/a; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 739.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. [illegible] Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.638.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP.
[illegible] Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, [illegible].
P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, C8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); [illegible]vo; c. Belgio 4/g (fino alle 24); [illegible] Filadelfia 67 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Rochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

[illegible] Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); [illegible] Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

[illegible] da ballo

America, Fréjus 27, — 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, — 597.137
[illegible] 64, Massimo d'Azeglio 9, — [illegible]
[illegible] Parc, Regina 104, — [illegible]
Fortino, Cigna 47, — 483.410
Garden, Val Salice 4, — 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, — [illegible]
La Lucciola, Taranto 206, — [illegible]
[illegible]ol, Stradella 8, — 279.952
Massaua, Massaua 9, — 790.703
Pallo, Moncalieri 346/14, — 696.5388
Tango, Avet 3, — 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, — 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, — 895.795
Charming, Principessa Clotilde 82, — 484.116
Casanova, Volta 4, — 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, — 511.738
Don Carlos, Donizetti 8, — [illegible]
Extreme, Genova 286, — 605.0817
Heaven, Maddalena 172, — 661.0377
Hennessy Club, S. da Pirlo 23, — [illegible]
Hiroshima, Belfiore 24, — 650.5287
Hypnos, Corelli 1, — 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, — [illegible]
Jazz, Volta 6, — 545.458
Mamuja, Tiepolo 10
Metrò Cabaret, Gioberti 33, — [illegible]
Mon Rêve, Fabrizi 71, — 740.618
Mixage, S. Donato 3, — 407.066
Naxos, [illegible] 147, — 818.169
«O», Guastalla 20 — 873.487
Operà, S. Massimo 1, — 812.2434
Pacha, Camerana 11, — 535.352
[illegible] Que, S. Chiara 49, — [illegible]
Pick-Up, Bargo 6, — 447.2204
Palaco, Balsamo Crivelli, — 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, — 630.297
Regine's, Ventimiglia 152, — 637.402
[illegible], Colle [illegible] Maddalena, — 661.0200
Studio 2, Nizza 32, — 550.8431
Summertime, Virginio 2, — 534.773
The Big Club, Brescia [illegible] — [illegible]
Top, La Chiuse 10, — 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, — [illegible]
Vertiglia, Sabaudia 26, — 661 1288
Vie En Rose, Berthollet 6, — [illegible]
X-Press, Sacchi 26, — 541.025

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3. — [illegible]
Columbia, Gotto 5/bis, — [illegible]
Magic, Piano bar, Casale 6 — 837276
Le Perroquet, Gobo 15, — 650.6641
My Club, Madama Cristina 68, — 669.9596
Odeon, Pomba 7, — 63.07.510/836.630
Tout-va, Rossini 14/C, — [illegible]

Salone dell'Automobile di Torino, 1952. Pininfarina padre mostra una fuoriserie al giovane principe Ranieri [illegible] Monaco (Publifoto)

Acrilici su carta di Mitrotti art director in cinema e tv inquieto artista giramondo

La P. H. Gallery, in piazza Hermada 4, propone una serie di acrilici su carta di Roberto Mitrotti. Stabilitosi negli Stati Uniti, ha lavorato come art director, e successivamente ha operato nel settore della moda, nel campo della televisione e del cinema, dove ha collaborato alla sceneggiatura de «Il diario segreto di Sigmund Freud». Nell'ambito specifico della pittura ha esposto a New York, Zurigo, Firenze, Filadelfia e Mosca. Per questa presenza torinese ha scelto opere nelle quali [illegible] avverte una attenzione alle attuali esperienze, a un itinerario caratterizzato da una figurazione essenziale, permeata da un colore vibrante e un'ulteriore vitalità. Sino alla fine di giugno. *(a.mi.)*

GALLERIE D'ARTE

CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Bogino 9): Mostra antologica [illegible] pittore Franco Costa fino [illegible] 23/7/90 orario 10-12,30/15-19 lunedì chiuso.

[illegible] **UFFICIALI** (corso Vinzaglio 6, [illegible] 549.221): dall'1/6 all'8/7 mostra «Il lauro e il bronzo. [illegible] scultura celebrativa in Italia 1800-1900»; [illegible] 9,30-19,30. [illegible] martedì, ingresso L. 4000 intero, L. [illegible]dotto. Visite guidate gratuite [illegible] le scolaresche. Tel. 549.221.

[illegible] **LA ROCCA** (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli, il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

[illegible] **PRINCI[illegible]O:** Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Ca[illegible] 17, tel. 011 514.209, orari lunedì, ve[illegible] 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 / 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): [illegible].

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): con la Regione Piemonte e Città di Fossano inaugura la mostra Umoristi Doc, martedì 26 giugno alle ore 18.

[illegible] (via M. Vittoria 31): M. Schifano

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA [illegible] REGIONALE (Piazza Castello 165): mostra [illegible] Antonio Carena, fino [illegible] [illegible] 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible] (tel. 885.408): [illegible] 90.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali 90 viste da [illegible] Gol + dechmoedi
BERMAN: Silvio Brunetto acquerelli «Torino e dintorni».
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
[illegible] (via Juvarra 15, [illegible] 15,30-19,30): Collettiva.
[illegible] (piazza Vittorio 10): Aldo Bocca.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.126): 1960-1990 trent'anni di proposte.
[illegible] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio [illegible], tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, To, tel. 536.983): disegni inediti di Aroldo [illegible]gni

Roberto Mitrotti alla PH Gallery: «Acrylic on paper», 1990

Cento chilometri in bici per il «Gran fondo» fino al Colle della Maddalena

Il club «Amici di Coppi» e la Comunità Montana Valle Stura organizzano domenica 1° luglio l'otta[illegible] «Gran Fondo» da Fossano al Colle della Maddalena. Partenza alle otto; il percorso, di 100 chilometri, seguirà il tracciato: Fossano, statale 28, bivio per Villafalletto, bivio statale [illegible], Centallo, Madonna dell'Olmo, Cuneo, [illegible] IV Novembre, corso Monviso, via Gramsci, via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, Gaiola, Demonte, Aisone, Vinadio, Argentera, Colle della Maddalena [illegible] omaggio allo stele di Coppi. Lungo il percorso due controlli: a Centallo, e [illegible] frazione San Rocco Castagnaretta, prima di Borgo San Dalmazzo.

Ci sarà un premio per tutti, consistente [illegible] una medaglia di 50 mm. in argento con il campanile di Valloriate e il numero dorsale con la scritta «Ventottesima edizione della Fossano-Colle della Maddalena». Alla fine grande spaghettata. Per le iscrizioni rivolgersi al negozio «Vizi Poker» di Marabotto, in [illegible] Galileo F[illegible] 11, a Cuneo (tel.: 0171/69.30.23).

● Sono stati assegnati i premi del «Quinto Concorso Città di Cavour». La giuria, formata da Angelo Mistrangelo, Micha Berra, Tanchi Michelotti, Anna Bottero, Sandro Abrate e Sandro Lavagna ha consegnato il primo premio a Basso Sciarretta, Rodolfo Graziani, Cesare Botto e Marco Lattès. Tra gli artisti che si sono presentati, la giuria ha segnalato i nomi di Allemanni, Boscolo, Pausini, Pavesi, Ghigliano, Masante e Delfino. Insieme a questi, sono state segnalate per il loro pregio anche le opere di Romano Reviglio di Cherasco, Franco Marro e Giovanni Carena.

lu.sca.

ORSIERA-ROCCIAVRE'

Una nuova guida dedicata ad un bel parco pieno di animali, pascoli e montagne e che compie giusto dieci anni di vita

Piero Tirone, torinese, grande esperto di escursionismo, trekking o sci alpinismo, autore di numerose guide, [illegible] messo in proprio e ha fondato una piccola casa editrice, la Kosmos con sede a Torino in via Oropa 135. Primo figlio della neonata collana «Verdisentieri», è un bel volumetto dedicato al parco dell'Orsiera-Rocciavrè, 190 pagine, foto e cartine, 18 mila lire. Il parco tra l'altro compie giusto dieci anni di vita, ed è una bella zona di wilderness a portata di mano, e non ancora troppo conosciuta dal grosso pubblico. Tirone ha messo insieme [illegible] gruppetto di specialisti di diverse discipline in modo da dare un'informazione precisa su [illegible] argomento. Elio Barbero per gli itinerari, Paolo Debernardi, aspetti storici e geo-antropici, Maria Teresa Della Beffa, flora e vegetazione, Ugo Pognante, geologia e geomorfologia. La grafica, svelta e molto chiara, è [illegible] Andrea Rosso.

Il [illegible]ro consente di organizzare gite, a cavallo fra le tre valli Sangone, Susa e Chisone, soddisfacendo tutte le curiosità dell'escursionista attento all'ambiente. Ricordiamo che entro i confini della riserva esistono, non solo ambienti naturali intatti, ma siti di enorme interesse come l'immensa fortezza di Fenestrelle, la certosa di Montebenedetto, le trincee settecentesche al colle dell'Orsiera risalenti alla battaglia dell'Assietta, villaggi abbandonati ancora integri.

Relativamente abbondante la fauna, che si [illegible] soprattutto all'alba e al tramonto. Tra le cime dei monti Orsiera, Cristalliera, Malanotte, I Picchi del Pagliaio, la punta Pian Paris, [illegible] Robinet, nelle valli, piccoli pianori e anfiteatri morenici ci sono mufloni, cervi, caprioli, marmotte, pernici, lepri, tanti mustelidi (puzzole, faine, donnole, ermellini), qualche aquila reale e molti cinghiali.

r.sc.

Branco di mufloni al pascolo nel parco dell'Orsiera

BORGATA LESNA

Motore! Ciak! Si gira! Storie di basket sul set con la regia di Migliardi

Per favore non fate rumore. Ciak, azione, [illegible] gira. La zona [illegible] Borgata Lesna. I protagonisti sono [illegible] un gruppo di ragazzini [illegible] quartiere che compongono la squadra di basket Kolbe Eston. Il filmato, che verrà presentato all'Eurofestival di Cinema Sportivo a Novagorica (Jugoslavia), anticipa le fasi, la preparazione, l'ansia di una partita di basket. Dario Migliardi è il giovane regista che conta al suo attivo, oltre [illegible] alcuni documentari, anche dei cortometraggi.

«Spesso non si fa troppa attenzione a ciò che ci circonda - afferma Migliardi - dalla bellezza del panorama alla profondità della gente. I miei personaggi non recitano. Le mie storie sono adattate all'individuo, e non viceversa. Esaspero il personaggio nella propria individualità, enfatizzo le caratteristiche reali».

I suoi filmati, dal taglio veloce e scattante, sono anche ricchi di trovate e situazioni surreali. I primi piani preced[illegible] il movimento, l'oggettualità quotidiana, la realtà. Ma ogni individuo [illegible] un suo bagaglio di sogni. [illegible] ecco, che alle immagini di tutti i giorni, si inseriscono frammenti di ciò che si poteva o si può essere.

vit. lan.

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani [illegible] Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto L. 4.[illegible] per Over 55 anni) ore 21 Liscio D.o.c. riserva speciale.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: questa sera riposo si balla mercoledì.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero.
LE ROI GIARDINO: chiuso.
[illegible] **REVE DISCOTEQUE** (v. N. [illegible] 71): [illegible] festa privata: Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: l'Osteria [illegible] di Torino.
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514[illegible] - [illegible].1466.
TRILUSSA: video cena Mondiali 1990.

TEATRI

[illegible]A: Estate gialla '90 dal 26/6 al 1/7. **Dieci piccoli indiani** di Agatha Christie, [illegible] Silvano Tranquilli, Turi Catanzaro, Giancarlo Sisti, Gino Cassani, Mariella Furgiuele, Tiziana Bagatella, Riccardo Barbera, Pieraldo Ferrante, Nicola Rallone. Comp. T. Stab. del giallo Roma. 6 spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241 Tel. 6965.547
CASCINA GIAIONE (v. [illegible] Reni 114): **Senzasipario**, rassegna di teatro comico e cabaret nei buchi dei mundial, dal 27/6 al 6/7: Lella Costa, Opera Comique, Peppe Lanzetta, Teatrotre, Daniele Trambusti, Banda Osiris. Ing. L. 10.000, rid. 8000 promozion[illegible] rato per la Cultura, Circoscrizione 2 organizzazione E Skenè. Inf. tel. 308.144; 967.8484.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mer. a sab. 9,30-16,30; dom. 10-16,30. Lun. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Orario: mar., giov., sab. e [illegible]: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-18; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
[illegible] DI [illegible] - ***Etnografia Arti Orientali*** (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì), orario: 9-12,30; e 15-19. **Sala Mostre temporanee:** «Giugiaro: i percorsi del design». Per la prima volta in Italia. Mostra antologica del mondo creativo di un grande designer: dai prototipi di automobili ai beni di consumo. Stesso orario del Museo. Fino al 22 luglio.
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546,671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible]. Stupinigi, tel. 358.1220): feriale 9,30-18,50; festivo 10-12,30; 14-18,50, lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Torre elevata e la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. [illegible].
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario, mar. e giov. dalle 9 alle 13,50; sab. e dom. dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino al 1/7.
MUSEO [illegible] DEL [illegible] ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - [illegible] salo, tel. 947 0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO [illegible] (v. Guicciardini 7, t. 546.317): 9-14, Lun. [illegible]. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello 191, tel. 436.1455): mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». [illegible] gni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso. Fino all'8 luglio.

Chi canta, chi [illegible] e chi ascolta: tre ruoli uniti dalla stessa musica

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Le Ballet Français de Nancy Foot fooler a «Tutta birra»

Ballet de Nancy — 8

Due «prime», quattro repliche. Poi, anche per la tanto [illegible] «TorinoDanza», sarà tempo di vacanze. A riscuotere gli applausi dei torinesi stasera sarà il Ballet Français de Nancy, diretto da Patrick Dupond. Cinque i quadri presentati [illegible] Teatro Tenda: «Bad Blood», [illegible] musiche [illegible] Laurie Anderson e coreografia di Ulysses Dove, «Pas de deux», [illegible] musiche [illegible] Schostakovich, «Vespers», «White Silence» e infine «Salomé» di Richard Strauss e coreografia [illegible] Maurice Béjart. Lo spettacolo sarà replicato domani sera, sempre con inizio alle 21 (biglietti a 15 e 8 mila lire alla cassa di piazza d'Armi o in piazza San Carlo 161). «TorinoDanza» si concluderà il [illegible] e il 29 giugno [illegible] il Balletto di Tallinn (Estonia).

Cinema al Rettorato — [illegible]

Come di consueto, con l'arrivo dell'estate fioriscono i cinema all'aperto. Da qualche giorno ai già noti «Drive In» di via Genova e «Arena Metropolis» di viale Boiardo 24 si è aggiunta la rassegna cinematografica allestita nel cortile del Rettorato di via Po 17. Il cartellone, che come ogni anno rientra nelle iniziative delle «Sere d'Estate», per i prossimi tre mesi (proseguirà fino al 2 settembre) propone ben tre sezioni: «L'universo della commedia», «Un certo sguardo: il cinema senza frontiere» e una dedicata alle tematiche giovanili. Stasera, ad esempio, si proietta «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan, con Daniel Day Lewis; alle 23. Biglietti a 5 mila lire. [illegible] ricorda che dal [illegible] luglio i film saranno proiettati alle 22.

Recite teatrali — 7

La scuola «Laboratorio Teatrale» di via Carlo Alberto 12/1, presenta gli allievi della [illegible] nutrita scuderia. Da oggi, nella sede centrale, si terranno i saggi di fine anno: quattro recite, una al giorno, fino al 28 giugno. Si comincia [illegible] cinque rappresentazioni, frutto di un lungo studio su alcuni testi classici: «Via Crucis - Lauda dramm.», «Farsa di Maître Pathelin», «I rusteghi» [illegible] Carlo Goldoni, «Parlamento de Ruzante che iera vegnu de campo» e tre brani tratti dalle opere più significative di William Shakespeare. Il tutto avrà inizio alle 18,15. [illegible] ricorda che le iscrizioni per l'anno accademico 1990/91 si apriranno a fine estate, dal 20 settembre. Per altre informazioni telefonare al numero: 552378.

Musica caliente — !!

Dopo il bel concerto [illegible] Gilberto Gil, tenutosi sabato [illegible] alla Cascina Giaione di via Guido Reni 114, stasera è la volta dei Foot Fooler. E' un gruppo giovane, di recente formazione quindi, e italianissimo. La musica che [illegible] affonda però le radici nelle calde sonorità sudamericane. Il concerto che i Foot Foller terranno stasera in corso Sebastopoli, angolo corso Galileo Ferraris, in occasione di «A tutta Birra», è da non perdere: loro sono bravi, vivaci e sanno accattivarsi l'attenzione del pubblico. Si comincerà alle 21.30 circa (ingresso: 3 mila lire, fino alle 24). Un altro importante appuntamento musicale è quello del 27 giugno, con gli effervescenti Whisky Trail, da oltre quindici anni sulle scene.

Un secolo di comiche — !!

I comici più conosciuti al mondo hanno compiuto cent'anni [illegible] vita. O meglio: si è celebrato, nei giorni scorsi, il centenario della nascita di Stan Laurel e Oliver Hardy, meglio [illegible] — soprattutto dai bambini — [illegible] Stanlio e Ollio. A loro [illegible] pub [illegible] Monasterolo, guarda caso intitolato «Laurel & Hardy», ha dedicato [illegible] retrospettiva, «Comicissimamente», che si protrarrà fino a luglio inoltrato. In via Marconi 58, quasi ogni sera, si proietta una comica. Stasera, ad esempio, [illegible] la volta di «I fanciulli del west», domani seguirà «La ragazza di Boemia». Spettacoli alle [illegible] e in replica alle [illegible]. Si entra gratis: soltanto la prima consumazione è obbligatoria per tutti.

BALLANDO SBALLANDO

Musica jazz o da piano bar in piazza o sul laghetto Pink Floyd all'Hiroshima

TEATRO TENDA
Allo Spazio Caffè allestito in piazza d'Armi, questa sera, dalle 23, suona il quartetto jazz di Francesco Altamura.
CAFE' CHANTANT
Musica da piano bar in piazza Solferino, in compagnia del pianista Raffaele Mancino. Alle 21,30. E' a disposizione dei clienti il servizio bar: dai cocktail alle bibite analcoliche.
CAFFE' LERI
Alle 22 prende [illegible] via un concerto jazz al caffè in stile Liberty di corso Vittorio Emanuele 64.
SUL PO
Consueto appuntamento musicale alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18 (nell'area dell'ottava Circoscrizione): stasera sarà la volta di Paolo Perotti e della sua effervescente e dinamica jazz band. Funziona, come ogni sera, un ottimo servizio bar-ristorante (il menu è a prezzo fisso).
AZIMUT CLUB
Come tutti i lunedì si ascolta musica classica in via Modena 55/a: alla consolle il digei Violante. Entrano gratis i soci del locale.
ITALIA '61
Proseguono le manifestazioni vicino al laghetto di Italia '61, in occasione della manifestazione «Luci e musica sull'acqua»: alle 20,30 si ascoltano canzoni da piano bar con la Eden Band. Dalle [illegible] alle 2 di notte l'ingresso è libero per tutti.
HIROSHIMA MON AMOUR
Chi ama i Pink Floyd non può assolutamente perdere [illegible] party di stasera al circolo di via Belfiore 24: dalle [illegible] si ascolteranno le canzoni più famose [illegible] gruppo rock. Ingresso libero per gli associati Enars Acli.

TACCUINO

C'è Schwarzenegger in via Genova, Verdone invece appare in viale Boiardo Attendendo Asun-Raras ecco una cena da «Gemma», che galleggia in riva al Po Festa popolare a Castagnole, bocce a Trofarello, tanto bowling a Torino

DRIVE IN
Al cinema all'aperto [illegible] via Genova angolo via Valenza si proietta «Gemelli» di Ivan Reitman, con Danny De Vito e Arnold Schwarzenegger. Spettacoli alle 22 e a mezzanotte. Biglietti: 8 mila lire e 5500 lire.
ARENA METROPOLIS
In viale Boiardo 24 (Parco Valentino, dietro Torino Esposizioni) si proietta «Il bambino e il poliziotto» di Carlo Verdone. Alle 22,30. Ingressi: [illegible] mila lire.
ASUN-RARAS
Il 29 giugno (repliche il 30 giugno e il 1° luglio) si terrà in via Fiocchetto 15 la rappresentazione del work-shop «Asun-Raras», a cura dello Spaziolaboratorio (oggi la presentazione ufficiale alla stampa, in piazza Palazzo di Città 1).
CENARE SUL PO
E' stato aperto un nuovo ristorante: si chiama «Gemma» ed è stato allestito [illegible] un barcone ormeggiato in riva [illegible] Po, in corso Galileo Galilei. E' aperto tutti i giorni, dalle 12 alle 14 e dalle 20 alle [illegible] di notte, tranne la domenica. Prenotazioni al: 69.63.555.
SENZASIPARIO
S'inaugura il 27 giugno la rassegna di teatro, danza e musica, «Senzasipario», alla Cascina Giaione di via Guido Reni 114. Fino al [illegible] luglio ci saranno sei spettacoli, con Lella Costa, la Banda Osiris, Daniele Trambusti, l'Opera Comique, Peppe Lanzetta e il Teatrotre. Ingressi: 10 mila lire, 8 mila i ridotti. Organizzano l'Assessorato alla Cultura, la seconda Circoscrizione e l'associazione culturale [illegible] Skenè. Informazioni al 308144.
FESTE POPOLARI
A Castagnole Lanze (Asti) proseguono le manifestazioni organizzate in occasione della Festa di San Pietro: balli al palchetto, spettacoli musicali e teatrali, mostre di pittura e rassegne culturali. A Castellero (Asti), invece, continua ancora oggi una festa popolare: balli sotto le stelle, gare di calcetto e degustazioni gastronomiche per tutti i partecipanti. Eventuali informazioni possono essere richieste ai numeri: 0141/669587-77002.
GARE DI BOCCE
A Trofarello, in viale Resistenza 21, prosegue il «Torneo quadrette otto formazioni». In via Micheletti 102 (Madonna del Pilone), a Torino, [illegible] a giovedì [illegible] giugno è in corso [illegible] gara di bocce.
TENNIS ESTIVO
Ecco alcune gare di tennis previste per oggi. A Condove, [illegible] via D'Azeglio 4, fino alle [illegible] si disputa il Master Cup Csain mentre a San Secondo Pinerolo, Villa Glicini di via Val Pellice 70, da stamane (si andrà avanti [illegible] qualche ora) è in corso [illegible] Grand Prix Slazenger singolo e doppio.
A TUTTO BOWLING
Due gli appuntamenti con il bowling, uno sport che in Piemonte ha diversi patiti: al Bowling Mirafiori, in [illegible] Unione Sovietica 493, alle 15,30 prenderà il via il Torneo Singolo Gran Premio Estate (si concluderà il 14 luglio) mentre al Bowling Deagostini, in via Leinì 42/b, stasera alle 20 s'inizierà il Torneo volante.
TUFFI IN PISCINA
Ecco gli indirizzi di alcune piscine comunali e non aperte in questi giorni. In via Alessandri Vasile la «Trecate» rimarrà aperta fino al 2 settembre: oggi l'orario [illegible] dalle 12 alle 19. Ingressi alla [illegible]: 5 mila lire, [illegible] mila i ridotti (giorno di riposo: giovedì). In corso Appio Claudio 110, la «Pellerina» funzionerà tutta l'estate, dalle [illegible] alle 19 e nei giorni festivi dalle 12,30 alle 18,30. Il tesserino per dieci ingressi costa 40 mila lire (rimane chiusa il martedì). La piscina «Le Cupole Lido», a Cavallermaggiore, invece, offre numerosi servizi: oltre [illegible] olimpionica, ci [illegible] gli «outscontri» e le vasche dette «Kamikaze», «Finlandese» e «Acquarena». La sera è in funzione la discoteca. Oggi si può nuotare fino alle 18,30. Ingressi: 15 mila lire e 12 mila.
LEZIONI D'INGLESE
Con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, l'International House [illegible] via Saluzzo 60, organizza, per [illegible] prossimo settembre, cicli gratuiti di lezioni d'inglese per studenti universitari. Iscrizioni aperte fino al 30 luglio. Per informazioni telefonare al 683.245.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

31 marzo 1988

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!** Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

31 marzo 1988 JUGOSLAVIA-ITALIA 1-1

Le partite premondiali di Azeglio Vicini hanno sempre un matico conduttore: la ricerca della rosa perfetta per l'ambiziosa traguardo di Italia 90. La sera di giovedì 31 marzo 1988, nell'amichevole con la Jugoslavia, che si gioca all'Hajduk Stadium di Spalato, il risultato conta poco, ma negli annali della nazionale si scrive per la prima volta un nome carico di significato: quello di Paolo Maldini, difensore del Milan, come lo è stato il padre, Cesare, anch'egli difensore azzurro e poi tecnico federale. La formazione iniziale è la seguente: Zenga, Bergomi, Francini; Baresi II, Ferri De Agostini; Donadoni, De Napoli, Mancini, Giannini, Vialli. Arbitro l'austriaco Kohl. La squadra azzurra è in vena e mette in mostra il gioco spumeggiante che è nello stile della dottrina Vicini. Al decimo minuto andiamo in vantaggio con la punta di diamante dell'attacco di questo periodo, ossia Gianluca Vialli. I nostri avversori reagiscono vigorosamente e allo scadere del primo tempo colgano il pareggio con un tiro dell'ala sinistra Jakovljevic. Il commissario tecnico, alla ripresa del gioco, dà il via agli esperimenti: al 53' scocca l'ora di Paolo Maldini, che rileva Francini, al 74' debutta Luca Fusi, mediano della Sampdoria, che dà il cambio a De Agostini. Venticinquemila spettatori dalmati hanno fatto da cornice alla prima volta di questi due giovani campioni.

MONTEPREMI DI OGGI

- AZZURRO 1.000.000* MAZZINI GRIFFE
- ROSSO 500.000* BORBONESE
- VERDE 300.000* BORBONESE
- BIANCO 200.000* BORBONESE

In buoni acquisto

I VINCITORI DI SABATO 23 GIUGNO DEVONO TELEFONARE OGGI ENTRO LE ORE 20.00

*Più i premi eventualmente non assegnati sabato, il cui ammontare potrà essere stabilito solo questa sera dopo le ore 20

AUT. MIN. 30/2/90

Gravidanza difficile colpa del Mundial

Eugenio Finardi, *testa pensante del nostro panorama musicale, autore di pezzi storici come La musica ribelle o Le ragazze di Osaka*, confessa di aver sofferto una certa nausea da Mundial, prima che lo stesso avesse inizio, ma di essersi ripreso quasi subito: in pratica sin dalla prima partita della nostra nazionale.

«Di questo avvenimento se n'è parlato troppo e a sproposito - dice Finardi - *creando artificialmente un clima di attesa che ha sottratto un po' di magia al tutto. La sera della prima partita disputata dall'Italia, ancora un po' contrariato dall'eccessivo strombazzamento, mi ero ripromesso di non guardarla. Poi, mi sono guardato allo specchio e ho pensato che per sfuggire al calcio avrei dovuto darmi alla clandestinità, e così sono tornato sulla mia decisione: ho visto la partita e l'Italia non mi ha deluso. Finalmente dopo tanto parlarne, ecco il calcio giocato e il meraviglioso spettacolo di pubblico offerto dall'Olimpico».*

Insomma, si è subito riconciliato con il Mondiale?

«Certo, anche perché il calcio mi piace, ed è indubbio che la Nazionale sappia offrire sensazioni particolari e creare attorno a sé un'attesa trepidante e coinvolgente. Non per niente proprio agli azzurri è legato un mio carissimo ricordo che in parte esula dal contesto calcistico per entrare in quello personale. La sera della finale con la Germania fu un cocktail di piacevoli e sorprendenti emozioni che la rendono assolutamente indimenticabile. Prima della partita, a Torino, assistetti al concerto dei Rolling Stones, lo storico gruppo rock inglese, e per un musicista come me basterebbe già questo per fare di una serata un'occasione speciale. Proprio gli Stones si dichiararono convinti della vittoria azzurra e, di lì a poco, la speranza divenne realtà e alla magia del rock si aggiunse la delirante felicità di un'intera città in festa. Ma non è finita qui! Poche ore dopo, mia moglie, che era agli ultimi giorni di gravidanza, non si sentì troppo bene e un po' preoccupati ci recammo immediatamente in ospedale per una ecografia. Tutto si risolse in un attimo: probabilmente contagiata dall'euforia pedatoria di quella notte, anche la bambina si era messa con impegno a scalciare».

Indubbiamente una serata intensa e frenetica, ma tornando al calcio, e in particolare ai singoli campioni, c'è un calciatore che ricorda con simpatia?

«A me piace guardare oltre il semplice contesto tecnico, per scoprire l'uomo, e in questo caso ammiro chi la gloria se l'è sudata, chi ha lavorato duro credendo in se stesso e magari fregandosene delle critiche. Un tipo del genere è stato Paolo Rossi. Prima del Mondiale di Spagna c'era anche ci contestava la sua convocazione in azzurro, e le critiche lo perseguitarono durante le prime partite. Penso che per lui non sia stato facile risollevarsi, eppure c'è riuscito e nel giro di tre partite, quelle fondamentali, ci ha regalato un Mondiale ed è diventato il calciatore più famoso del Mondo».

m. g.

Eugenio Finardi

Quella volta che in Francia

L'Italia campione in carica, nel Mondiale disputato nel 1938 nella vicina Francia, dovette lottare anche contro un pubblico dichiaratamente ostile per motivi politici. A quei tempi il regime fascista che governava il Paese s'era apertamente interessato al fenomeno calcio, mettendo al suo servizio discrete risorse e utilizzando i suoi successi come cassa di risonanza e veicolo pubblicitario.

All'epoca in Europa già si erano registrati terremoti politici e s'addensavano cupe e minacciose le nubi della seconda guerra mondiale. L'Austria dopo aver ottenuto il lasciapassare per il palcoscenico francese s'era letteralmente dissolta: attraverso l'«Anschluss» era stata annessa al Terzo Reich ed i suoi migliori giocatori trovavano spazio nella nazionale della Germania. Insomma, in Francia le accoglienze riservate agli azzurri espressione del regime non furono certo ottimali e del clima tutt'altro che idilliaco creatosi attorno all'Italia si ebbe la riprova a Marsiglia dove nel confronto inaugurale gli uomini di Pozzo affrontarono la Norvegia.

I molti fuoriusciti politici italiani, che oltralpe avevano trovato rifugio, al momento degli inni nazionali, quando gli azzurri schierati a centrocampo salutarono romanamente, subissarono di fischi Pozzo e i suoi ragazzi ed alla contestazione si unirono anche i padroni di casa che oltre alle diverse convinzioni politiche avevano anche il timore di dover affrontare l'Italia nei quarti di finale. Andò proprio così: gli azzurri soffrirono oltre il lecito ma si sbarazzarono dei norvegesi nei tempi supplementari.

Ed il 12 giugno 1938 Francia e Italia si affrontarono a Parigi: contro i *galletti* transalpini nella loro tradizionale maglia blu gli azzurri dovettero cambiare divisa ed, anziché la consueta maglia bianca di riserva, in ossequio alle simpatie del regime, indossarono un *completo* tutto nero (maglia, calzoncini e calzettoni) che indispettì ancor più gli spalti. Finì 3-1 per i «neri»: il loro gioco però convinse il pubblico che al termine — sportivamente — applaudì la nostra vittoria.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di un incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del sabato devono essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata con un telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);

rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);

verde - L. 300.000 - Borbonese;

bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, esso si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, non viene assegnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satiz e gli edicolanti (con i loro familiari).

mondiale '90

Baggio e Schillaci sono i più divertenti di questa bella Italia

Quanto piacciono quei due!

Ci sono, fra gli azzurri che disputano il campionato del mondo, giocatori di grossa vetrina (il fantasista e il cannoniere appartengono [illegible] questa categoria), quelli di scarsa vetrina e i cosiddetti desaparecidos come Ferrara e Mancini, il quale sembra non sia nemmeno stato convocato dal ct. Ma stasera saranno tutti contro l'Uruguay

Ci sono, nell'Italia che stasera gioca il [illegible] ottavo di finale contro l'Uruguay, 1) giocatori di grossa vetrina, 2) giocatori [illegible] scarsa (tutto è relativo, si capisce...) vetrina e c[illegible]nque con scarse provvisioni di vetrina (Marocchi, Tacconi, Serena in questo secondo gruppo, insieme [illegible] quelli che hanno giocato sinora sporadicamente), 3) giocatori infine praticamente *desaparecidos* (Mancini, Ferrara, Pagliuca: su tutti, Mancini, che secondo taluni non [illegible] più a Marino, secondo altri non è mai arrivato a Marino, secondo una terza corrente di pensiero non è mai stato convocato, abbiamo letto male la lista dei ventidue).

Non è una novità il prevalere di determinati personaggi su altri durante [illegible] torneo così lungo. E comunque il prevalere dinamico, «*in fieri*» ogni giorno, [illegible] almeno ogni partita, è preferibile al prevalere diciamo statico, per designazione preventiva, per carisma aprioristico e magari non confermato dai fatti. In questo Mondiale i personaggi azzurri massimi sono [illegible] Zenga, Baresi, Giannini, Schillaci e Baggio, questi due ultimi considerati sia individualmente che [illegible] coppia. Era ben avviato Donadoni, si [illegible] fatto male, è «*sospeso*». Sta arrivando Berti. E' sempre personaggio, nel bene e nel male, Vialli.

La maggioranza dei «*vetrinosi*» è di attaccanti. [illegible] Zenga e Baresi stanno fra gli eletti anche per ragioni rispettivamente statistiche (portiere senza gol) e burocratiche/societarie (capitano azzurro, bandiera del Milan campione d'Europa [illegible] campione intercontinentale).

Insomma, pur avendo l'Italia la difesa più forte del torneo, i suoi difensori non sono sin[illegible] fra i protagonisti più acclamati. Quando nel 1982, al Mundial di Spagna, Rossi segnò sei gol, lo spazio di gloria fu abbondantissimo anche per Zoff, quasi alla pari con Rossi come fama d'occasione, Gentile, Cabrini, Scirea, Bergomi, persino Collovati, tutti difensori, oltre che per Conti [illegible] Tardelli. Qui a Italia '90 Bergomi è un azzurro come tanti altri, pur essendo divenuto campione del mondo [illegible] età giovanissima, «*battuto*» in questo soltanto da Pelé, e pur essendo al suo terzo torneo mondiale, sempre ai vertici del [illegible]dimento. Maldini piace alle ragazze, [illegible] piace (ottima cosa) agli attaccanti/avversari, ma non raggiunge la popolarità di Cabrini né sul piano estetico né su quello strettamente calcistico.

Grossa novità, [illegible] possibilità di appiopparle grossi risvolti psicologici. Innanzitutto interessa sapere se i difensori si sentono in qualche modo frustrati. Pensiamo di no, [illegible] non ne siamo certi. Poi [illegible] tratta di [illegible]pere [illegible] questa tendenza risponde alla voglia di offensivismo, dopo anni di culto del difensivismo. Forse, chissà. E magari si tratta [illegible] se non [illegible] tutto provvisorio, alla prima vittoria azzurra decisa con tiro di punizione di Ferri e salvataggio di Maldini sulla linea cambia tutto, Baggio e Schillaci vengono congedati dai titoloni, tocca ai difensori.

Però si ammetta che la novità c'è e basta scorrere i giornali, assistere alle teletrasmissioni per vederla. Per la prima volta da chissà quanti anni l'Italia è soprattutto attacco, attaccanti (il fenomeno di Paolo [illegible] in Spagna fu isolato, fu effimero, [illegible] soprattutto riguardò soltanto la parte finale del torneo). Ci si chiede, la vigilia, chi segnerà, come andrà a rete Schillaci, [illegible] Baggio ripeterà la prodezza dell'altra sera contro la Cecoslovacchia, [illegible] Giannini con più attenzione e [illegible] sfortuna tornerà goleador, se finalmente rientrerà Vialli e [illegible] farà gol. Una volta ci si chiedeva [illegible] la difesa avrebbe retto, se il contropiede avrebbe funzionato, se qualcuno, indipendentemente dal ruolo, avrebbe cacciato nella porta avversaria il benedetto/maledetto pallone.

E' un cambiamento notevole di degustazione dell'evento. [illegible] sappiamo [illegible] sia una svolta storica, comunque è già [illegible] lunga svolta cronistica. Ci si aspetta che Gianni Brera proclami e diffonda la sua apprensione, ora che ha ceduto alle seduzioni biscardiane ed ha una platea speciale e nuova a disposizione: un'Italia dove gli attaccanti sono a priori i protagonisti è un'Italia suicida, secondo certe teorie. Magari a cominciare da stasera contro l'Uruguay.

Ma a noi quest'Italia piace e giornalisticamente ci appare assai interessante. Baresi e Z[illegible] dovranno sicuramente fare miracoli e li ringraziamo a priori. Ma pensiamo che non si offenderanno [illegible] diciamo che Baggio e Schillaci sono, per ora, molto divertenti, molto più divertenti.

Gian Paolo Ormezzano

TRA I BOMBER SKUHRAVY VOLA IN TESTA

5 gol Skuhravy (Cec)
4 gol Michel (Spa) e Milla (Cam)
3 gol Matthaeus, Klinsmann e Voeller (Ger)
2 gol Schillaci (Ita); Bilek (Cec); Lacatus [illegible] Balint (Rom); Redin (Col); Careca e Muller (Bra); Jozic e Pancev (Jug)
1 [illegible] Giannini e Baggio (Ita); Caligiuri e Murray (Usa); Kubik, Luhovy e Hasek (Cec); Ogris e Rodax (Aus); Biyik (Cam); Caniggia, Monzon, Troglio e Burruchaga (Arg); Protassov, Zigmantovic, Zavarov [illegible] Dobrovolski (Urs); Brolin, Stromberg ed Ekstroem (Sve); Cayasso, Flores, Gonzales [illegible] Medford (Crc); McCall [illegible] Johnston (Sco); Susci e Prosinecki (Jug); Brehme, Littbarski e Bein (Ger); Rincon e Valderrama (Col); Yuma's e Mubarak (Ear); Clysters, Scifo, Ceulemans, Degryse, Veervort e De Wolf (Bel); Bengoechea e Fonseca (Uru); Gorriz (Spa); Kwan Bo (Cor); Lineker [illegible] Wright (Ing); Sheedy e Quinn (Eir); Koeman, Gullit e Kieft (Ola); El Ghany (Egi).

La storia degli extra

Implacabili, inappellabili. Le partite ad eliminazione diretta, iniziate sabato con gli ottavi, sono da sempre il vero clou dei Mondiali: la prova della verità per le ambizioni delle squadre sopravvissute alla prima selezione dei gironi di qualificazione.

Spesso i 90' regolamentari non bastano per designare un vincitore ed allora tutto viene rimesso in palio nei 30' dei due tempi supplementari o, peggio ancora, nei tiri dal dischetto, dove promozione o bocciatura sono appese ad un sottilissimo filo.

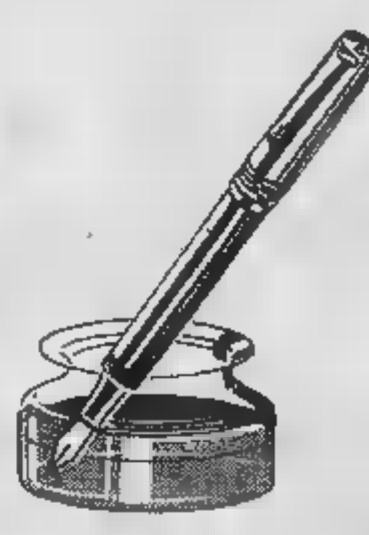
Di sfide andate oltre il tradizionale «novantesimo minuto», la storia della Coppa del Mondo ne conta già 24: 20 si sono trascinate ai supplementari, sono arrivate ai rigori. La prima partita «lunga» fu l'ottavo Austria-Francia del '34, la più recente Camerun-Colombia di sabato pomeriggio. L'edizione più ricca di «maratone» fu quella del '38 (cinque ottavi ed un quarto di finale) mentre nel '30, nel '58, nel '62 e nel '74 tutte le gare in programma terminarono al 90'.

I supplementari più importanti giocati ai Mondiali sono quelli delle tre finali del '34 (Italia-Cecoslovacchia passò dall'1-1 al 2-1) del '66 (Inghilterra-Rft: da 2-2 a 4-2) e del '78 (Argentina-Olanda: da 1-1 a 3-1) che, guarda caso, premiarono con il titolo sempre le squadre di casa.

Il poker di match deciso dagli undici metri si apre con la semifinale dell'82 tra Germania e Francia (1-1 al 90', 3-3 al 120' e 8-7 finale) e per il momento si chiude con i tre quarti di finale di «Mexico '86» Francia-Brasile (4-3 dopo l'1-1 di fine gara), Germania-Messico (da 0-0 a 4-3) e Belgio-Spagna (da 1-1 a 5-4).

Ventitré squadre hanno già vissuto l'esperienza di una partita del Mondiale «lunga». La più abituata agli straordinari è la Germania (6 volte, con tre vittorie all'attivo, di cui due ai rigori) mentre la più efficace nei prolungamenti questo è sicuramente un buon segno in vista del match di stasera contro l'Uruguay) è l'Italia che vanta tre successi (contro la Cecoslovacchia nel '34, contro la Norvegia nel '38 e contro la Germania nella mitica semifinale del '70) ed un nulla di fatto (nei supplementari del quarto del '34 con la Spagna, l'1-1 del 90' non si sbloccò e fu necessario rigiocare la partita).

Roberto Condio

I tifosi cecoslovacchi esultano: finora sono i soli a non avere temuto l'eventualità dei supplementari

Van Basten fantasma Diego sottovalutato

Il Mondiale visto e scritto da Furino e Sala

Questa Germania ha vinto con pieno merito, dimostrando la condizione migliore. La partita si è sbloccata solo nel secondo tempo, con il gol di Klinsmann: da lì in poi le due squadre si sono affrontate a viso aperto, l'Olanda si è finalmente lasciata andare, ed è venuto fuori un match che ha divertito tutti.

La differenza l'hanno fatta gli uomini di punta: gli olandesi sono arrivati spesso in zona di tiro ma invano. Gullit e Van Basten questa volta hanno giocato al di sotto delle loro capacità e fama. Si sono viste occasioni incredibili mancate del tutto, e quando succedono certe cose non si può che uscire dai Mondiali.

Fuori l'Olanda, per colpa della condizione veramente scadente degli uomini cardine: Van Basten non lo si è mai visto in forma (e sembrava che facesse un piacere a qualcuno giocando). Gullit patisce l'anno di assenza dai campi (non è ancora determinato in area di rigore, gli manca il colpo di testa). Koeman in difesa non è mai riuscito a dare un grosso apporto, almeno come gli anni scorsi.

Sicuramente i tedeschi hanno dimostrato una determinazione e condizione superiore a quella degli avversari. Uno dei punti di forza è stato Littbarski, che ha giocato bene a tutto campo.

Mi spiace parecchio dover commentare l'uscita del Brasile. Speravo veramente che vincesse. Lo ritenevo e lo ritengo forte. E invece... l'Argentina si trova nei quarti senza aver fatto nulla di eccezionale. Gli errori del Brasile: hanno sbagliato a non fare i gol, e ancor più nella zona difensiva, permettendo, ad esempio, a Caniggia di trovarsi solo davanti alla porta.

Con il Brasile esce una delle favorite, di quelle squadre che a parer mio meritavano di vincere, insieme con l'Olanda rappresentano una tradizione del calcio e spiace vederle escluse.

Beppe Furino

Strana, questa partita Brasile-Argentina. Con i brasiliani che hanno tenuto l'iniziativa e sono poi riusciti a farsi sconfiggere dagli avversari, a dimostrazione del fatto che il calcio ha delle logiche a volte imprevedibili.

Un incontro tutto nelle mani del Brasile, ma l'Argentina si è ritrovata a vincere facendo pochissimo. I carioca hanno creato numerose occasioni da rete, poi per errori di mira e ingenuità degli attaccanti hanno perso. E per loro il campionato mondiale finisce qui.

Forse hanno sottovalutato Maradona, che tutti davano in pessime condizioni fisiche. E effettivamente ha dimostrato di avere dei problemi. Ma è stato lui l'artefice dell'azione più rappresentativa, che ha permesso il gol di Caniggia. Chi pensava di trovarsi davanti un Maradona in tono dimesso ha dovuto ricredersi. Quella giocata ha cambiato gli esiti dell'incontro. Questa Argentina, insomma, ha dei problemi, ma ha anche un leader come Maradona, che è sempre il grande giocatore che tutti conosciamo.

Finora questi ottavi vanno avanti a forza di una conferma e una sorpresa al giorno. L'altro ieri la vittoria della Cecoslovacchia, secondo il pronostico che la voleva vincente, e la sorpresa del Camerun vittorioso sulla Colombia. Ieri la sorpresa dell'Argentina sul Brasile, e la prevedibile vittoria dei tedeschi sugli olandesi. Ho visto disputare alla Germania una partita buonissima, forse la migliore finora. E' una squadra che arriverà di certo alla finale.

L'Olanda ha giocato meglio che in altre occasioni. Ma la differenza arriveva dai giocatori che militano in Italia: Klinsmann, Matthaeus e Brehme, gli interisti, sono stati molto brillanti, a differenza dei tre del Milan, Rijkaard (subito espulso), Gullit e Van Basten, che hanno condizionato con la loro cattiva forma quella dell'intera nazionale.

Claudio Sala

TV

IL MONDIALE SECONDO GIANNI MINA'

13.00 Diario '90 (Tmc)
13.30 Tuttomondiali (Rai2)
14.00 TG1 Mondiale (Rai1)
Guida ai Mondiali (Italia1)
16.15 Minuto zero (Rai1)
16.30 Ottavi di finale: Eire-Romania (Tmc)
16.45 Ottavi di finale: Eire-Romania (Rai3)
18.55 Dribbling Speciale Mondiali (Rai2)
19.00 Mondialissimo (Tmc)
19.30 Emilio '90 (Italia1)
19.40 TG1 Mondiale (Rai1)
20.30 Ottavi di finale: Italia-Uruguay (Tmc)
20.35 Il calcio è... (Rai2)
20.45 Ottavi di finale: Italia-Uruguay (Rai2)
23.00 Processo ai Mondiali, con Aldo Biscardi (Rai3)
23.15 Galagoal (Tmc)
23.55 Replica di una partita (Tmc)
Diario Mondiale (Rai2)
0.30 TG1 Mondiale (Rai1)
0.45 Io e il Mondiale, di Gianni Minà, nella foto (Rai1)

8.30 Buongiorno Mondiale (Tmc)

E' ITALIANO (LANESE) IL PIU' SEVERO

■ Con sedici ammonizioni ed un'espulsione in tre partite, l'italiano Tullio Lanese è l'arbitro più severo di «Italia '90». Il «fischietto» più tenero della prima fase è stato invece l'argentino Loustau che in due partite non ha estratto cartellini gialli. Loustau si è però rifatto con gli interessi ieri a Milano in Germania-Olanda espellendo Rijkaard e Voeller ed ammonendo Wouters, Van Basten e Matthaeus.

■ Il 25 giugno è una data con due soli precedenti calcistici. Nel '50 gli azzurri persero 3-2 contro la Svezia nella prima fase del Mondiale brasiliano; nel '67 vinsero 1-0 con la Romania in un match di qualificazione europea.

■ Stasera contro l'Uruguay, Vicini schiererà in partenza la quarta formazione differente in quattro gare.

● Con l'eliminazione avvenuta sabato della Costa Rica e quella di ieri del Brasile, sono uscite dalla scena mondiale tutte le squadre del girone di Torino e Genova.

■ Il sabato non porta bene alla Costa Rica che, prima dell'1-4 subito dai ceki, perse di sabato anche contro il Brasile a Torino.

NUMERI

LE PRODEZZE FIRMATE DA KUBIK

21 I gol realizzati dagli stranieri che giocano in Italia; dopo le prodezze firmate nelle prime quattro partite degli ottavi di finale dal ceko Kubik (nella foto), dall'argentino Caniggia e dai tedeschi Klinsmann e Brehme.

7 I pali colpiti dal Brasile nelle quattro partite giocate ad «Italia '90».

Le presenze sulla panchina azzurra totalizzate da Azeglio Vicini con il match di stasera contro l'Uruguay (bilancio: 25 vittorie, 9 pareggi e 5 sconfitte).

■ Le squadre rimaste imbattute dopo le sconfitte subite negli ottavi da Brasile ed Olanda: Italia, Germania, Spagna, Inghilterra ed Eire.

12 Le partite che mancano alla conclusione di «Italia '90».

Gli espulsi di «Italia '90» dopo i cartellini rossi inflitti a Ricardo Gomes, Rijkard e Voeller.

94 Il totale dei gol realizzati in 40 partite (la media di 2,35 resta la più bassa dell'intera storia delle fasi finali mondiali).

2 Le triplette del Mondiale: dopo Michel, Skuhravy

7 Le doppiette: Skuhravy, Milla, Matthaeus, Voeller, Careca, Lacatus e Pancev.

BORSA

I DUE ERRORI IMPERDONABILI DI RICARDO

Modi opposti di interpretare il ruolo di bomber e 14 anni di differenza c'è tra Roger Milla (38) e Tomas Skuhravy (24), i due protagonisti più prolifici di «Italia '90», artefici dei sorprendenti successi di Camerun e Cecoslovacchia. La Germania produce gioco e gol anche contro la temutissima Olanda, con gli «italiani» in evidenza: la strada verso la finale sembra ora in discesa.

HIGUITA RIPESCATE

Due errori imperdonabili per Ricardo Gomes: il difensore brasiliano non controlla Caniggia nell'azione del gol argentino e poi si fa espellere lasciando in 10 i suoi compagni. Il clownesco Higuita continua a giocare sul filo del rischio e viene beffato da Milla: è il gol che condanna la Colombia. Tempi duri per le ripescate della prima fase: escono Olanda e Colombia, passa solo l'Argentina e stasera tocca all'Uruguay.

BRYAN ROBSON HA SFORTUNA «DA VENDERE»

■ L'Oscar della *sfortuna* tocca per il secondo Mondiale consecutivo a Bryan Robson. Già costretto quattro anni fa in Messico ad abbandonare il torneo, a metà strada, a causa di un infortunio, il trentatreenne capitano inglese è stato costretto al forfait anche ora a causa di uno stiramento al tendine d'Achille destro.

■ L'Oscar per la simpatia e la fantasia negli stadi è appannaggio di due *striscioni* ammirati ieri al «Delle Alpi» torinese: *«Siamo qui solo per le brasiliane»* portava chiaramente la firma di un gruppo di ragazzi torinesi poco interessati alle prodezze di Careca e Maradona; *«Se Lazaroni è un allenatore, io il Papa»* esprimeva invece tutto il personale dissenso di un tifoso carioca nei confronti del contestatissimo tecnico verde-oro.

■ Com'è ormai abitudine negli ultimi Mondiali, l'Oscar della delusione è del Brasile. L'eliminazione negli ottavi nega ai sudamericani la possibilità di tagliare per primi già ad «Italia '90» il traguardo dei cento punti conquistati nella storia delle fasi finali del torneo iridato (i verde-oro sono fermi a quota 99).

NOTIZIE

Il bomber Skuhravy comprato dal Genoa

GENOVA ● Il ventiquattrenne cecoslovacco, Tomas Skuhravy, che sabato ha conquistato il primo posto nella classifica dei cannonieri di «Italia '90», è stato ufficialmente acquistato stamattina dal Genoa, al termine di una lunga trattativa che si era iniziata già prima degli eccellenti risultati ottenuti dall'attaccante nei recenti incontri. Al club rossoblù l'ingaggio del bomber emergente del calcio mondiale è costato 3 miliardi e Proveniente dallo Sparta Praga, Skuhravy sarà la punta di diamante del Genoa di Osvaldo Bagnoli.

Costaricani, rischio di licenziamento

BARI ● I giocatori costaricani accolti eroi al loro ritorno in patria. Ma, sembrerebbe un controsenso, alcuni di essi hanno tirato un sospiro di sollievo dopo l'eliminazione dai Mondiali. La nazionale è costituita in larga parte da semiprofessionisti: gente cui basta quello che si guadagna tirando calci al pallone. Ragion per cui esercita un'altra professione accanto a quella di calciatori. Così, ha raccontato il difensore Montero, lui e alcuni compagni si presi una «licenza» fino al giugno. Il giocatore ha confessato candidamente: *«Non pensavamo che saremmo andati oltre»*. Per la cronaca Montero, sposato con due figli, si guadagna da vivere coltivando la canna da zucchero nel suo villaggio. *«Avevamo il problema di tornare alle nostre occupazioni, e temevamo di perderle»*. Claudio Jara, commesso in farmacia, ha raccontato: *«Gli amici mi hanno detto che in patria c'è stata grande festa per ci siamo comportati, ma anche che il padrone mi ha cercato»*.

McCarthy «vaporiera» birra

GENOVA ● *«O Roma, o Guinness»*. Questa l'allegra alternativa proposta dal capitano dell'Eire Mick McCarthy per la partita di domani contro i romeni. *«Se vinciamo andremo a Roma a giocare contro l'Italia con lo spirito alle stelle. Se perdiamo saremo ugualmente contenti di tornare in Irlanda dove ci aspettano grandi festeggiamenti e storiche bevute di vera birra»*. La birra nazionale è una delle poche di cui i giocatori irlandesi hanno sentito la mancanza in Italia. *«Parlo di quella alla spina: quella che nei pub di Dublino ha una schiuma densa come il vostro cappuccino»*. McCarthy è un difensore dallo stile di marcatura particolare e «sonoro». Arriva infatti alle spalle respirando forte come una vaporiera. Lo stratagemma, assieme al fisico possente e alla faccia quadrata alla «Nembo Kid», fa il suo effetto nascondendo il punto debole: la lentezza.

Un malore per la mamma di Careca

SORRENTO ● Domenica di grande tristezza per i familiari di Careca. Genitori, moglie, figli e parenti vari dell'attaccante avevano deciso di passare il giorno festivo in un lussuoso albergo della costiera amalfitana, ospiti di Michele Straniero, organizzatore del Top Sorrento: nove persone «d'eccellenza» dunque, tra i turisti spettatori davanti al maxischermo all'interno dell'hotel. Il padre di Careca con la maglietta del figlio addosso e bandiere del Brasile dappertutto. Dopo dieci minuti dal fischio d'inizio Dona Ziza, la mamma, all'emozione, si sentiva male e abbandonava la sala. Al gol di Caniggia la moglie Maria de Fatima andava via, i bambini scoppiavano in lacrime, nella hall dell'albergo tanta disperazione.

Contro l'Uruguay la stessa formazione che ha battuto i ceki

Adelante azzurri, ma con juicio

ARRIVA URUGUAY E TOTÒ FA LO SCEICCO

A Marino fa caldo [illegible] gli azzurri si difendono come possono. Totò Schillaci, ultimissimo eroe della patria calcistica, ha pensato ad una sorta [illegible] turbante in spugna inzuppato d'acqua. La speranza [illegible] tifosi [illegible] è che cervello fresco significhi anche idee chiare

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ Sono dieci anni che non battiamo l'Uruguay, ma se è solo per questo ora da ben trentasette anni che non riuscivamo a superare la Cecoslovacchia. Le tradizioni negative sono fatte apposta per [illegible] sfatate. Quindi avanti [illegible] paura con la stessa squadra che ha battuto i ceki, con la sola variante di De Agostini al posto di Donadoni.

Disco rosso per Ancelotti e soprattutto per Vialli ed il perché lo lasciamo spiegare a Vicini: *«Ancelotti sta bene, Vialli invece non è neppure in grado di entrare [illegible] i rincalzi. La formazione [illegible] la stessa che ha battuto la Cecoslovacchia perché mi sembra giusto dare fiducia ai giocatori che hanno disputato una grande partita [illegible]di. [illegible] Agostini [illegible] in eccellenti condizioni e merita anche lui di essere riconfermato al posto di Donadoni [illegible] compiti tattici quasi identici»*.

Dopo i fuochi artificiali della prima fase, Vicini ritorna dunque [illegible] fare il conservatore. Ma questa volta non gli [illegible] può dare torto. Cambiare squadra per il semplice gusto di [illegible] originali non avrebbe senso, giusto quindi dare piena fiducia a giocatori che hanno suscitato entusiasmo tra critica e tifosi. C'era scetticismo alla vigilia della partita con [illegible] Cecoslovacchia sulle possibilità del nostro attacco *mignon*. Schillaci [illegible] Baggio hanno invece dimostrato che con la classe si può superare qualunque *handicap* fisico. Rieccoli dunque pronti [illegible] lanciare l'offensiva, nella speranza che i ruvidi difensori uruguayani non facciano polpette della nostra cavalleria leggera già [illegible] primi minuti.

Secondo Vicini, l'Italia come nazione ospitante ha l'obbligo di puntare alla vittoria. «Ma — precisa — senza dimenticare un minimo di cautela»

Ci aspetta una partita offensiva com'è nella logica di questi ottavi [illegible] finale, che [illegible] concedono prova d'appello. Vicini in questo sen[illegible] è stato chiaro: *«Chi gioca in ca[illegible] ha obblighi precisi [illegible] i tifosi. Spetterà a noi quindi prendere l'iniziativa, senza dimenticare ovviamente che si impone un minimo di cautela, perché da stasera ogni errore può costare l'eliminazione»*.

In effetti proprio l'ingresso di De Agostini conferma che il c.t. ha studiato molto bene ogni [illegible] Vedremo soltanto stasera come si disporrà la squadra italiana sul campo, ma [illegible] evidente che il difensore juventino (26 presenze e 4 gol in nazionale) sarà prezioso nella duplice veste di [illegible] di spinta per il centrocampo e di interditore. Le caratteristiche dell'Uruguay infatti, impongono a Vicini di rafforzare la sorveglianza sulle fasce. Le partite giocate sinora hanno dimostrato che la squadra di Tabarez appena [illegible] impossessa della palla utilizza i due esterni di difesa come propulsori dell'azione in raddoppio alle ali Alzamendi [illegible] Sosa. Quindi Vicini [illegible] cautela [illegible] parte con De Napoli e Berti [illegible] dall'altra [illegible] Maldini ed appunto De Agostini.

Se con Ancelotti sarebbe [illegible] una nazionale più esperta e coperta, con De Agostini [illegible] squadra acquista [illegible] aggressività e velocità. E potrebbe [illegible] un vantaggio, visto che gli uruguayani in difesa sono piuttosto lenti [illegible] impacciati. Anche per questo l'assenza di Donadoni [illegible] grave, perché nessuno dei ventidue azzurri possiede le caratteristiche del milanista: dribbling stretto, capacità di crossare [illegible] entrambe i piedi [illegible] soprattutto grande abilità nel sottrarsi alla marcatura dell'avversario diretto.

Con una squadra ben organizzata a centrocampo [illegible] pare [illegible] sera quella che Vicini ha scelto (sulla solidità della difesa [illegible] possono esserci dubbi), resta da vedere cosa riusciranno a fare Baggio [illegible] Schillaci altesi [illegible] una pronta conferma dopo aver dato spettacolo contro la Cecoslovac[illegible]. In teoria potrebbe ripetersi una partita simile a quella che i due bianconeri hanno disputato martedì scorso, perché anche in questo [illegible] i «piccoletti» saranno alle prese con difensori di taglia più robusta, [illegible] proprio per questo più lenti ed impacciati. Vicini ha confermato le sue paure: *«Mi aspetto un Uruguay molto chiuso, che cercherà magari di portarci ai supplementari [illegible] non addirittura ai rigori. Conto sull'aiuto del pubblico romano, anche se saremo noi a dover trascinare i tifosi con il nostro atteggiamento tattico»*.

Insomma cautela, ma anche grande fiducia in una nazionale in cui i bianconeri [illegible] venendo a galla con prepotenza [illegible] danno [illegible] giocatori che alla vigilia sembravano titolari inamovibili. E a questo proposito nasce un sospetto. A perdere il posto fino a questo momento sono stati quelli che hanno protestato. Prima Carnevale, poi Ancelotti, mentre Vialli, che Vicini una volta avrebbe fatto giocare anche con un gamba sola, viene tenuto prudentemente a riposo dopo che nei giorni scorsi aveva ironizzato sulle capacità di certi medici. Sarà un caso, ma qui vanno avanti quelli che alle parole preferiscono i fatti sul campo. L'importante comunque è che vada avanti l'Italia.

Fabio Vergnano

L'ambizione batte l'esperienza

Vicini conferma la squadra che ha battuto la Cecoslovacchia

ITALIA	URUGUAY
1 ZENGA	1 ALVEZ
3 [illegible]	2 GUTIERREZ
2 BARESI	3 DE LEON
6 FERRI	[illegible]
[illegible] MALDINI	[illegible] DOMINGUEZ
10 BERTI	5 [illegible]
11 DE NAPOLI	8 OSTOLAZA
[illegible]	[illegible] FRANCESCOLI
4 DE [illegible]	[illegible] RUBEN PAZ
19 SCHILLACI	7 [illegible]
15 BAGGIO	[illegible] RUBEN SOSA
All.: VICINI	All.: TABAREZ
12 TACCONI	12 E. PEREIRA
5 VIERCHOWOD	15 BENGOECHEA
[illegible] ANCELOTTI	14 PINTOS
16 MANCINI	19 FONSECA
20 SERENA	16 AGUILERA
[illegible]	[illegible] REVELEZ
14 MAROCCHI	[illegible] CORREA
18 CARNEVALE	17 MARTINEZ
17 DONADONI	20 R. PEREIRA
21 VIALLI	[illegible] CASTRO
[illegible] PAGLIUCA	22 ZEOLI

Arbitro: COURTNEY (INGHILTERRA)

Per il match contro i sudamericani il c.t. ha deciso di lasciare ancora fuori Donadoni, Ancelotti e Vialli per confermare De Agostini e il duo d'attacco Baggio-Schillaci

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Squadra che vince, [illegible] soprattutto che gioca, [illegible] si [illegible]. Azeglio Vicini ha coraggio, senza dubbio. Poteva forzare il recupero di Donadoni, obbligare Vialli a cacciare ogni perplessità e andare in campo, dimenticare le precarie condizioni fisiche di Ancelotti (non quelle del momento, perché [illegible] piccolo guaio muscolare patito contro l'Austria è dimenticato, ma la mancanza di un[illegible] piena alle spalle) [illegible] schierare l'uomo più esperto, il *leader* carismatico del gruppo. Il [illegible] t. ha avuto il coraggio di smentire anche se stesso, le sue professioni [illegible] incondizionata stima nei tre giocatori. Ha privilegiato per il match di stasera gente viva, quella abituata a lottare senza condizionamenti.

Si dirà che Carlos Bilardo ha ragionato diversamente, insistendo [illegible] Maradona acciaccatissimo, e venendo ripagato dall'*assist* per il gol di Caniggia che ha sovvertito pronostico e realtà del campo. Ma Bilardo [illegible] toglie Maradona pre[illegible] una squadra senza neppure la speranza di un'invenzione, ha giocatori che privi di Diego [illegible] fianco si sentirebbero come abbandonati. [illegible] si potrebbe anche dire che Venglos ha fatto i conti tenendo a riposo Straka [illegible] Kocian contro gli azzurri per mandarli [illegible] campo davanti alla Costa Rica. [illegible] i conti il [illegible] tecnico cecoslovacco li ha fatti nel girone, non nell'eliminazione diretta. Adesso le astuzie non [illegible] più possibili, Vicini schiera la squadra migliore del momento anche se non è la più valida [illegible] assoluto soprattutto sulla fascia destra, zona nella quale Berti [illegible] ha l'abitudine di surrogare per qualità personali l'assenza di Donadoni.

L'impiego di De Agostini dall'inizio è anche un atto di giustizia verso uno dei giocatori che più hanno dato alla Nazionale negli ultimi anni: il rendimento ogni volta che è stato mandato in campo [illegible] gara iniziata (la prontezza soprattutto psicologica di [illegible] sempre «caldo») [illegible] soprattutto la compostezza nella vita di gruppo, la disponibilità e la serietà nei rapporti con giornali radio e tv. [illegible] ha dato molto contro la Cecoslovacchia, è in crescendo. Schillaci, [illegible] va dimenticato, [illegible] realizzato la vittoria sull'Austria da panchinaro promosso per necessità, quindi [illegible] titolare ha aperto la strada contro i ceki. Baggio è la spe[illegible] [illegible] la vena [illegible] [illegible] è [illegible] con lo strepitoso gol nella porta [illegible] Stejskal.

La geopolitica è fuori da questi discorsi. L'espressione di Vicini nell'affollata conferenza stampa di ieri tradiva la non tanto sommessa sofferenza per le esclusioni che gli sono senza dubbio costate care. Per contro, la certezza di mandare all'attacco dell'Uruguay gente che non lo tradirà sul piano dell'impegno. Terza motivazione, la convenienza di far leva su atleti che ancora devono conquistare posizioni a livello internazionale. Tanto per capirci, Giannini stesso ha rivincite da prendersi dopo una stagione zeppa di critiche.

[illegible] giudizio tecnico sulle scelte, si può considerare per lo meno curioso che avendo dubbi sulla tenuta fisica di Ancelotti Vicini preferisca far cambiare a De Agostini [illegible] ruolo abituale e non pe[illegible] a Marocchi. E che dovendo [illegible] un rifinitore al posto di Donadoni, non [illegible] sia affidato a Mancini. Se li ha convocati [illegible] stima, ma un Mondiale che è alla stretta finale ha bisogno di gente fres[illegible] [illegible] [illegible] un certo clima lo abbia già assaggiato. A [illegible] Agostini, comunque, il tecnico chiede anche la solita spinta sul fronte sinistro [illegible] a Berti di sapersi alternare con De Napoli su quello opposto. Quando uno [illegible] avanti l'altro lo protegge. All'Uruguay non si possono concedere spazi, non sarà una squadra di *sprinter* ma ha gente esperta che sa aspettare, anche soffrire, e poi rispondere.

Forse non [illegible] neppure il caso, a questo punto, di dire che condividiamo le scelte del tecnico. Ma è onesto ammettere in anticipo le piccole responsabilità che inevitabilmente investono anche chi sta in tribuna stampa. Schillaci, Baggio, De Agostini e Berti sono «caricati» a mille dalla vittoria sulla Cecoslovacchia ed anche certi *doping psicologici* [illegible] pesati. Come va pesata la prudenza di Vialli, un campione che si trascina appresso una stagione ricca di grandi [illegible] piccoli infortuni ed ha [illegible] voglia matta di giocare ma vorrebbe sentirsi in grado di dare il meglio in campo. Il [illegible] «vo bene» [illegible] è [illegible] scappare dalle responsabilità, ma il prendersi quella che gli costa di più.

«Stasera il vero Uruguay»

La celeste comunica che finora ha scherzato

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ Gli spaghetti sono stati serviti alle 23 in punto. L'Uruguay a quanto pare non aveva paura di [illegible] indigestione. Ieri [illegible] Tabarez ha portato la squadra all'Olimpico alle 21 per sostenere il primo ed ultimo allenamento romano prima della grande sfida con gli azzurri. Scontroso come sempre, il ct uruguayano ha lasciato intendere che saranno ancora Alzamendi, Francescoli e Sosa i giocatori incaricati di dare corpo alle ambizioni della «Celeste». Ma diffidare è d'obbligo. Non è escluso infatti che Tabarez, metta da parte l'inconcludente Alzamendi, per puntare su Fonseca, il giocatore che il prossimo anno vestirà la maglia d[illegible] Cagliari.

Sosa sta meglio, la febbre è scomparsa ed è pronto a beccarsi [illegible] salutare razione di fischi proprio nello stadio dove il prossimo anno sarà di nuovo applaudito a scena aperta. Invece i giornalisti che hanno cercato di avvicinare la squadra sudamericana [illegible] momento dell'arrivo a Roma, si sono beccati spintoni e male parole. Una scena davvero poco edificante.

Grande attenzione attorno a Francescoli e Sosa, che Vicini cercherà di bloccare con Ferri e Bergomi. La speranza è che i due, come spesso capita, incappino [illegible] una di quelle giornate di apatia più totale. Finora il loro è stato un mondiale anonimo, anche se una partita come quella di stasera riesce ad offrire stimoli notevoli.

I problemi di Sosa sono simili a quelli di Vialli. Dopo aver sbagliato il rigore contro la Spagna si è bloccato. E la squadra si è adeguata ad uno dei suoi *leader*, strappando la qualificazione agli ottavi con un colpo di fortuna mai visto, quando già il suo mondiale sembrava passato gli archivi. L'Uruguay però vive ora la sua parte di miracolato non con la modestia che le circostanze consiglierebbero, ma con la presunzione di chi sa di aver raggiunto le posizioni che gli competono.

Dice Sosa: *«Siamo qui per vincere. L'Italia è fortissima; però [illegible] dateci per spacciati in partenza. Salutatemi Giannini e ditegli che lo aspetto per questa specie di derby. Ma ho il sospetto che avrò più possibilità di vincere quello in campionato»*.

E Francescoli [illegible] quella faccia da spiritato che si ritrova, ha pure il coraggio di fare lo sbruffone: *«L'Uruguay che avete visto finora non deve trarre in inganno. Sia[illegible]o stati quasi sempre lenti ed impacciati, ma stasera in una partita secca tireremo fuori il meglio di noi stessi»*.

Quello a cui tutti tengono terribilmente è dimostrare che il calcio uruguayano è migliorato sotto ogni punto di vista. Aggiunge Sosa: *«La nazionale di Vicini è l'avversario ideale per farci capire chi siamo. Una partita come questa, senza prova d'appello, deve dare l'esatta misura delle nostre risorse. Il nostro tecnico Tabarez ha uno svantaggio rispetto a Vicini; non può cambiare squadra [illegible] la facilità del tecnico azzurro, che chiunque mandi in campo riesce sempre ad ottenere buoni risultati»*.

Aguilera, finora l'uomo [illegible] mezza partita, ricorda con piace[illegible] il match giocato lo [illegible] anno a Verona. Fu lui infatti [illegible] segnare nell'incontro che si concluse [illegible] un pareggio (rete azzurra di Baggio). Pato-gol dice che un confronto è improponibile: *«Mentre l'Italia ha fatto passi da gigante, noi siamo più o meno quelli di allora. C'è da spaventarsi, ma in un mondiale può succedere di tutto, anche che noi riusciamo finalmente a tirare fuori tutto ciò che nelle prime tre partite abbiamo dimenticato chissà dove»*.

f. ver.

Francescoli

L'Irlanda rimpiange la birra Iliescu fa felici i romeni

Mc Karthy (con la maglia numero 4) durante la partita [illegible] l'Egitto

Ma sulla partita di oggi [illegible] Marassi nessuno azzarda un pronostico. Jenei soltanto all'ultimo minuto deciderà chi sostituirà Lacatus

GENOVA ■ Una marea verde all'assalto di Marassi. Sono 20 mila i tifosi irlandesi che hanno invaso Genova per l'appuntamento più importante della loro storia calcistica. Un'invasione pacifica per la gioia dei baristi che ieri hanno esaurito le scorte di birra. Calcio e birra, infatti, [illegible] [illegible] due fedi di un popolo allegro e voglioso di divertirsi.

Calciatori e tifosi, [illegible] fa differenza. Lo conferma Liam Brady che riceve i giornalisti davanti ad [illegible] boccale stracolmo. Lo ribadisce il capitano dell'Eire Mick Mc Karthy: *«Se vinciamo andremo a Roma [illegible] giocare contro l'Italia con il morale alle stelle. Se perdiamo saremo ugualmente contenti di tornare in Irlanda dove ci aspettano grandi festeggiamenti e storiche bevute di vera birra».*

Già, la birra nazionale, la celeberrima «Guinness» scura, è una delle poche [illegible] di cui i giocatori hanno sentito la mancanza in Italia: *«Parlo di quella alla spina* — puntualizza Mc Karthy — *quella che nei pub di Dublino ha una schiuma densa come quella del vostro cappuccino».*

Un modo di affrontare i Mondiali diametralmente opposto [illegible] quello dei romeni che, poveretti, sono angustiati da mille problemi e da mille paure, non solo di carattere calcistico. Oggi pomeriggio, oltre tutto, potranno contare appena su cento sostenitori visto che i mille loro connazionali presenti a Bari e a Napoli sono quasi tutti rientrati in patria perché rimasti senza soldi. Ma i romeni, abituati a doversi confrontare sempre con [illegible] ambiente esterno sfavorevole, non ci fanno caso: *«Basti pensare che a Napoli* — ricorda l'allenatore Jenei — *tutta la città tifava Argentina. Noi [illegible] ci siamo lasciati condizionare. I nostri tifosi erano sì e no duemila, eppure abbiamo giocato un'ottima partita ottenendo un grandissimo risultato».*

Anche i problemi politici, secondo Jenei, non condizioneranno i giocatori: *«Le [illegible]lizie degli incidenti di Bucarest [illegible] hanno allarmato [illegible] preoccupato [illegible] giorni scorsi. Ma nel contempo ci hanno dato più forza per batterci [illegible] vincere in nome del nostro Paese. D'altra parte qualcosa [illegible] radicalmente cambiato: primo, ad ogni partita, dovevamo telefonare alla famiglia Ceausescu. Ora sono i nuovi governanti [illegible] chiamare noi. Nei giorni scorsi [illegible] arrivati i telegrammi di congratulazioni del primo ministro Roman e del presidente della Repubblica Iliescu. Una gran bella soddisfazione per noi».*

L'Eire dunque avrà dalla [illegible] parte almeno il 95 per cento del pubblico, vantaggio non trascurabile, ma per passare [illegible] quarti di finale i tifosi, da soli, [illegible] basteranno. Jack Charlton lo sa benissimo, ma non rinnega il suo cliché di simpatico sbruffone: *«Sono ottimista come sempre, lo sono stato alla vigilia di una partita di Coppa d'Inghilterra. Siamo molto tranquilli psicologicamente perché ci piacciono questo tipo di gare. Sarà una specie di "cup-tie" infuocato. Come nelle partite di Coppa d'Inghilterra devi risolvere la situazione in un colpo solo. Il nostro carattere e il nostro gioco sembrano proprio fatti per questo».*

Charlton continua a ripetere che conosce poco la Romania. Divaga e loda lo stadio di Marassi: *«Architettonicamente [illegible] [illegible] più britannico dei Mondiali».*

[illegible] la Romania?

«Ho visto qualche videocassetta sui [illegible] avversari ma non posso dire che idea mi sono fatto. Posso solo anticipare che il nostro gioco è adattissimo a mettere in difficoltà i loro prolungati fraseggi a metà campo».

Insomma, Charlton si affiderà al solito pressing asfissiante.

Per quel che riguarda la formazione il commissario tecnico dell'Eire è intenzionato [illegible] confermare la squadra che ha ottenuto il pareggio-qualificazione contro l'Olanda.

Meno ottimismo, almeno apparentemente, in casa romena. Tutti sottolineano quasi piangendo l'assenza di Lacatus, squalificato. Il commissario tecnico Jenei è addirittura lapalissiano: *«Lacatus può essere sostituito solo [illegible] Lacatus. Nessun altro può prendere il suo posto. Adesso ho a disposizione tre attaccanti: Balint, Raducioiu [illegible] Camataru. Sceglierò i due da far scendere in campo solo all'ultimo momento».*

Romania-Eire attirerà [illegible] mosche gli operatori di mercato. Lacatus [illegible] già della Fiorentina, ma altri giocatori interessano le squadre italiane. Raducioiu sta per accasarsi al Bari, mentre il Genoa segue Mateut.

E gli irlandesi? Brady dà due consigli: *«Prendete Wehlan e Townsend: farete un grosso affare».*

Renzo Cerboncini

Un brindisi di Charlton (ma con Coca-Cola) al successo dell'Eire

EIRE		ROMANIA	
1	[illegible]	1	LUNG
2	[illegible]	2	REDNIC
3	STAUNTON	3	KLEIN
[illegible]	MC CARTHY	4	ANDONE
5	MORAN	6	G. POPESCU
13	TOWNSEND	5	ROTARIU
7	MCGRATH	8	SABAU
[illegible]	HOUGHTON	10	HAGI
11	SHEEDY	21	LUPESCU
[illegible]	ALDRIGE	18	BALINT
17	QUINN	14	RADUCIOIU
	All.: CHARLTON		All.: JENEI
RISERVE			
[illegible]	PEYTON	[illegible]	STELEA
6	WHELAN	[illegible]	A. POPESCU
[illegible]	O'LEARY	16	TIMOFTE
21	MCLOUGHLIN	17	DUMITRESCU
10	CASCARINO	[illegible]	CAMATARU
14	HUGHTON	7	LACATUS
15	SLAVEN	11	LUPU
16	[illegible]	15	MATEUT
18	STAPLETON	19	SANDOI
19	KELLY	20	MUSSZNAY
20	BYRNE	22	LILIAK

Arbitro: WRIGHT (BRASILE)

Contro gli hooligans tortellini e spaghetti

Anche se la parola d'ordine [illegible] «amicizia e cordialità», Bologna teme le intemperanze dei tifosi inglesi. Per stasera, se vince l'Italia, eccezionali misure di sicurezza in città

BOLOGNA ● *«God save the window»* così è stato parodiato l'inno nazionale inglese per sottolineare la «psicosi hooligan» [illegible]he dopo Cagliari sta contagiando anche la dotta e grassa Bologna. *«Dio salvi... la vetrina»* brontolano con tono preoccupato i commercianti cittadini timorosi che gli attesi benefici dei «Mondiali» [illegible] trasformino in dannosi effetti per i loro esercizi. I proprietari dei negozi del centro, soprattutto [illegible] quelli in [illegible] stazione [illegible] stadio comunale, hanno chiesto addirittura di anticipare dal giovedì al martedì il turno di chiusura settimanale. Ma i responsabili delle forze dell'ordine h[illegible] garantito il massimo impegno e [illegible] più efficace protezione. Prefetto e sindaco stanno cercando di calmare e dissuadere i più apprensivi, chiudere i negozi sarebbe un fatto grave e guasterebbe l'immagine [illegible] una città cordiale allegra e accogliente. L'Associazione commercianti ha lasciato liberi i propri iscritti di comportarsi [illegible] meglio ritengono opportuno. Essa tuttavia [illegible] che un'indagine dimostra che pochissimi saranno coloro che chiuderanno i battenti.

La parola d'ordine è «amicizia e cordialità». Si vogliono conquistare i tifosi inglesi (e quelli belgi) col sorriso, magari con pantagrueliche abbuffate di tortellini e tagliatelle: hanno il sicuro effetto di rabbonire anche i più arrabbiati. La gastronomia e la bonomia petroniane usate insomma come deterrente. *«Tratteremo i fans inglesi da signori* — ha detto il prefetto Rossano al ministro dello Sport britannico che sabato [illegible] piombato a Bologna (dov'erano appena giunti dalla Sardegna anche gli otto super-ispettori [illegible] Scotland Yard) — *ma non avremo debolezze [illegible] gli hooligans».* Il sindaco, proprio per sottolineare il clima di calore e di serenità che si vuole instaurare sotto le Due Torri riceverà questa sera in municipio, squadra e dirigenti. L'amministrazione comunale non ha avuto difficoltà nell'accettare le proposte del ministro inglese mettendo a disposizione dei tifosi mezzi pubblici gratuiti per raggiungere lo stadio, anche dalla lontana periferia e perfino dalle spiagge romagnole.

Tortellini e lasagne (con ragù) sono stati alla base [illegible]el primo menù che ieri il Novotel ha preparato ieri (su loro espressa richiesta, va detto) a giocatori e tecnici inglesi giunt[illegible] all'ora [illegible] pranzo. I piatti tipici petroniani potranno tuttavia essere accompagnati dal frizzante lambrusco (così leggero da poter [illegible] bevuto in grande quantità senza pericoli) soltanto oggi dalle 13 alle 15. Questa parentesi al divieto degli alcolici che durerà esattamente dalle 9 di oggi alle 6 [illegible] mercoledì è stata infatti concessa dal prefetto.

Nonostante tutto la preoccupazione affiora ed è palpabile. Si teme che Inghilterra-Belgio diventi occasione per seri disordini. E già si sono fatti piani per dividere, almeno fuori dallo stadio Dall'Ara (all'interno non sarà possibile) le due tifoserie. Anche perché, pur se il grosso del contingente dei tifosi si trova sulla riviera adriatica, si sono già verificati incidenti fra inglesi (uno [illegible] quali è stato operato al cervello per una caduta nel tentativo di sfuggire agli ultras locali) e gli esagitati locali (ci [illegible] anche due tunisini) con [illegible] ventina di fermi e una denuncia a piede libero, per possesso di armi improprie, per un tifoso bolognese. Inglesi e belgi potranno trovare ancora oggi biglietti per [illegible] partita in due punti di vendita allestiti dalle rispettive federazioni in zo[illegible] diverse della città. Le forze dell'ordine sono comunque in stato di allarme e si preparano [illegible] fronteggiare la situazione fin da stasera quando [illegible] carosello di tifosi italiani per una eventuale vittoria degli azzurri sull'Uruguay potrebbe sfociare in violen[illegible] baruffe. Alcuni carabinieri che parlano inglese sono stati destinati alla tendopoli messa a disposizione dal Comune al parco Nord. Gli uomini impiegati oggi e domani per mantenere l'ordine saranno circa 4000.

Enzo Masi

In alto a sinistra: l'inglese Lineker;
sotto: un gruppo di hooligans accampati a Bologna;
in alto a destra: lo stopper Sanchis,
uno dei difensori più duttili della formazione spagnola;
sopra: il ct Suarez assieme ai suoi giocatori
dopo l'incontro vittorioso con il Belgio

Suarez ha chiesto alla Spagna un acuto per il gioco e per battere la Jugoslavia

VERONA ■ *«Dobbiamo giocare col massimo impegno per superare la Jugoslavia. Sarà necessaria una gara di grandi acuti che illumini lo spettacolo e ci porti al successo».*

Luisito Suarez pensa alla Jugoslavia con ossessionante intensità: *«Abbiamo già vinto a Lubia[illegible] contro gli jugoslavi. Quella era un'amichevole per niente simile ad un match mondiale ad eliminazione diretta. La Spagna [illegible] in crescendo. Una constatazione confortante soprattutto perché abbiamo bisogno di una squadra capace di esprimersi con potenti manovre, con spunti di grande pericolosità».*

Qualcuno accusa la Spagna di essere [illegible] fortunata per i due rigori avuti contro e sbagliati dagli avversari: da Sosa nel match con l'Uruguay e da Scifo nella gara col Belgio.

«Io non ritengo — spiega Suarez — *che la Spagna sia approdata agli ottavi sospinta dal vento della fortuna. E' [illegible] [illegible] da un 5% dalla sorte favorevole, per il resto ha agguantato il primo posto del girone con prestazioni in crescendo, [illegible] gare molto efficaci. Questa Spagna mi spinge all'ottimismo. Può giungere anche in finale. Possiede giocatori tecnici, pieni di inventiva, in grado di risolvere l'incontro nei modi più differenti. In porta c'è un difensore, Zubizarreta, che [illegible] compiere miracoli. La difesa è robusta. Michel segna gol [illegible] raffica, Salinas può f[illegible] valere [illegible] che sulle palle [illegible]. Devo [illegible] ancora il miglior Butragueño. Il futuro però parla in favore del campione madrileno».*

Butragueño non ha smarrito l'allegria per esser stato sostituito due volte: *«L'importante è dare l'apporto richiesto alla squadra e gioire [illegible] questa avanza con sicurezza. Giungeranno anche per me momenti migliori. Ho imparato quanto grandi siano le sofferenze ad essere sostituiti in un Mondiale. E' comprensibile. Tutti vogliono stare in campo [illegible] giocare sino al termine. Se tro[illegible] [illegible] gol potrei dare entusiasmo alle mie azioni e credere con più fermezza in me stesso. Senza dubbio giocherei meglio [illegible] Suarez certamente non [illegible] sostituirebbe».*

Martin Vazquez ricordando le partite disputate dalla Spagna confessa: *«Se Sosa e Scifo avesse[illegible] realizzato i rigori contro la Spagna oggi avremmo tre punti e [illegible] cinque. Nel gioco del calcio occorre "buena suerte". Se sei sfortunato [illegible] fai strada. Sorprendente l'eliminazione del Brasile. Pensavo che i brasiliani avrebbero vinto facilmente. Hanno sbagliato troppi gol e alla fine sono stati puniti. Il calcio è spesso molto crudele».*

Intanto si [illegible] appreso che i giocatori spagnoli hanno guadagnato [illegible] milioni per l'ingresso agli ottavi, una cifra che raggiungerebbe i 350 milioni nel caso che la Spagna vincesse il titolo.

Michel commenta: *«Non dobbiamo correre troppo [illegible] la fantasia. L'Italia [illegible] la grande favorita alla vittoria finale. Non si deve pensare che la Spagna possa puntare con [illegible] alla conquista del titolo. Più avanti si va [illegible] più difficile diventano gli impegni. Le avversarie lottano senza respiro. Cresce lo stress. Battiamo la Jugoslavia poi penseremo al futuro».*

Zubizarreta respinge chi lo ritiene in possesso [illegible] uno sguardo magnetico che blocca gli avversari: *«Tutte fantasie. Gioco tra i pali con molta concentrazione, con il massimo impegno. Cerco di intuire gli sviluppi delle azioni, di comprendere la direzione dei palloni che gli avversari mi scagliano contro. Punto sull'anticipo, sulla velocità dei riflessi. No, non me la sento di imitare Higuita: io non avanzo in dribbling. Il massimo dell'azzardo è spingermi ai margini dell'area. Ognuno ha un suo modo di difendere la porta. Mi trovo bene col mio. La Spagna dovrà soffrire contro la Jugoslavia, squadra strana, [illegible] tratti imprevedibile, capace [illegible] giocate difficili».*

Salinas parla con prudenza: *«La Spagna, [illegible] tutte le squadre impegnate nei match ad eliminazione diretta, deve giocare senza distrarsi, deve soffrire, battersi con umiltà ed evitare ogni [illegible] E' necessario lottare senza risparmio [illegible] sperare che t'aiuti anche la fortuna. Può anche succederti di mangiarti gol già fatti ed essere puniti come accaduto al Brasile con l'Argentina. Facciamo gli scongiuri».*

Valentino Fioravanti

Compiuto il miracolo, i biancocelesti sanno che devono tornare umili

Diego l'unica ricchezza argentina

Il successo non nasconde la modestia complessiva della squadra

Ora l'Argentina non deve illudersi ma continuare a giocare in umiltà. Il trionfo con il Brasile è legato alla fortuna, a quel miracolo che Diego Armando Maradona aveva auspicato alla vigilia per battere un avversario che reputava molto più forte sulla carta e che anche sul campo [illegible] dimostrato la propria potenza, al di [illegible] del risultato negativo.

E' stato esaudito, [illegible] ha dato il suo contributo: dal destro, poiché il magico sinistro era reso praticamente insensibile da un'infiltrazione di novocaina resasi [illegible]saria per lenire il dolore del vecchio infortunio, è partito il passaggio che ha messo Caniggia in condizione di presentarsi a tu per tu con Taffarel e trafiggerlo all'80'.

Ieri, Maradona ha atteso intelligentemente il momento propizio per inventare la giocata vincente, quando il Brasile stava ormai sulle ginocchia per avere sprecato le migliori energie [illegible] ben nove pallegol. Il fendente di Caniggia [illegible] stato come [illegible] tremenda mazzata per i verde-oro. [illegible] l'ultima occasione sciupata da Muller a due minuti dal termine ha negato ai brasiliani [illegible] possibilità di disputare i tempi supplementari.

Quando Quiniou ha [illegible] il fischio finale, molti tifosi brasiliani sono scoppiati in lacrime. E' un *replay* di altre tragedie analoghe: quella nella finalissima con l'Uruguay di Schiaffino e Ghiggia al Maracanà nel '50 e l'altra, al Sarrià di Barcellona, con l'Italia di Rossi. [illegible] calcio non sempre p[illegible]mia i migliori e, a volte, è crudele. Ma anche per questo è il gioco più affascinante che cattura l'attenzione di miliardi di persone, giovani, vecchi, donne e bambini.

Abbiamo visto piangere [illegible] *torci[illegible]* e, forse, anche qualche giocatore brasiliano, nel chiuso degli spogliatoi, ha fatto [illegible] stessa cosa. Come non capirli?

Tutto questo accadeva mentre Maradona, [illegible] le braccia levate al cielo, salutava poche centinaia di *oficionados* suoi connazionali. Aveva addosso la maglia verde-oro di Muller e [illegible] scena sembrava [illegible] più irridente visto che il torinista, con il suo madornale errore all'86', era stato coprotagonista, ma in negativo, della storica impresa dei *campeones* che pareggiano anche il conto delle vittorie: 31 con 22 pareggi.

Quella di Torino è stata la prima in un Mondiale e la prima di Maradona sul Brasile. I precedenti [illegible] di Dieguito erano disastrosi: due sconfitte e [illegible] pareggio, un solo gol all'attivo.

Il Brasile torna a casa beffato ma con l'onore delle armi. Maradona si [illegible] imposto anche nel derby napoletano con Careca e Alemao e, se da un lato ciò gli procura grande gioia, dall'altro gli dà un po' di tristezza. Ma non c'era alternativa in questa lotta per la sopravvivenza.

Tocca all'Argentina proseguire la [illegible]. E sarà Firenze la sede della prossima sfida, sabato 30 giugno contro la vincente di Spagna-Jugoslavia. Mancherà Mon[illegible], squalificato, ma in compenso torna disponibile Serrizuela che ha scontato il turno [illegible] sospensione. Se Maradona starà bene (e [illegible] tempo per recuperare non manca) e se la squadra non si monterà la testa, l'Argentina può ancora dare filo da torcere a chiunque anche se è lontana parente di quella che conquistò [illegible] titolo in Messico nell'86, [illegible] il tasso tecnico è scaduto e se i mundialisti hanno tutti quattro anni in più.

Ruggeri e Giusti, che Bilardo ha gettato nella mischia, in quella che poteva essere l'ultima spiaggia, hanno denunciato vistosi limiti. Lo stesso vale per Burruchaga. Chi si difende bene, tra i [illegible]peratiti della vecchia guardia, è Olarticoechea.

I giovani lasciano a desiderare. Il calcio argentino non ha prodotto ricambi adeguati [illegible] Bilardo ha dovuto arrangiarsi. Simon sembrava [illegible] [illegible] promessa, invece sinora ha deluso. Lo stesso vale per Basualdo, per Troglio e, in parte, per Caniggia che, [illegible] il gol di ieri, ha riscattato prestazioni ricche [illegible] luci (poche) e ombre (tante) anche [illegible] gli avversari, per fermare il «figlio d[illegible] vento», erano dovuti ricorrere spesso e volentieri ai falli [illegible] ben tre di loro erano finiti negli spogliatoi in anticipo, espulsi.

Celebrare la rinascita dell'Argentina è fuori luogo anche se aver eliminato una delle grandi favorite è una grossa iniezione [illegible] fiducia. E' un'Argentina che [illegible] ha i mezzi per difendere il titolo ma, quando si ha un Maradona, non [illegible] getta mai [illegible] spugna.

Bruno Bernardi

In alto: la sequenza del gol di Caniggia che ha deciso la partita. Qui sopra: dolore e sconcerto nella «torcida». A destra: Lazaroni impietrito

Smobilita la torcida mentre Muller scappa e Alemao va in trincea

Si consuma il dramma della *torcida* affranta mentre affiorano, dopo quelle che si [illegible] viste [illegible] campo, le contraddizioni nel comportamento dei suoi beniamini. I tifosi arrotolano in silenzio le mille bandiere che hanno sventolato fino all'ultimo. [illegible] gente *carioca* smobilita: si spengono i cori, si rinfoderano le trombe. Il dolore, in campo verde-oro, [illegible] palpabile. [illegible] c'è chi, come Lazaroni, piange ma [illegible] adeguato senso di responsabilità si apre alla giustificata curiosità di coloro i quali devono indagare sull'abbastanza sorprendente eliminazione della [illegible] squadra e chi, come Muller, dopo avere sbagliato molto in campo si dimostra velocissimo al [illegible] di fuggire dallo stadio per sottrarsi [illegible] quesiti imbarazzanti. La sconfitta — come d'altra parte la vittoria — nasconde spesso molti piccoli retroscena di questo tipo: peccato che neppure l'aria della Nazionale regali maggior coraggio [illegible] chi ne ha poco per natura.

Per altro, Muller [illegible] si è trovato solo nel negare le [illegible] impressioni: ha taciuto Valdo, [illegible] rimasti muti — ma con maggior ragione in silenzio visto che non avevano giocato — sia Bebeto sia Romario. In compenso, Careca si è trattenuto a lungo per esprimere l[illegible] delusione e proporre un aspetto abbastanza singolare della sua amicizia con Maradona. «*Questa eliminazione* — [illegible] detto l'attaccante [illegible] aria mesta — *è ancora più grave di quella che subimmo [illegible] 1986. Ora si tratta veramente di ripartire daccapo per riassumere nel mondo [illegible] ruolo che ci compete*».

Dopo aver sottolineato (ma tra persone intelligenti [illegible] dovrebbe esserci bisogno) che la sua amicizia per Maradona non verrà sicuramente [illegible] a causa del gol che ha cacciato i brasiliani dal Mondiale, Careca ha lanciato però un avviso all'amico e compagno di squadra: «*Diego non si faccia troppe illusioni perché l'Italia è più forte dell'Argentina*».

Ma un tema che mette conto di trattare con particolare rilievo è la difesa d'ufficio che Alemao ha fatto di Lazaroni. [illegible] a questo proposito è pure il caso di rimarcare la coerenza del giocatore che, nonostante i tempi per il suo allenatore siano diventati all'improvviso molto grami, continua a restargli al fianco.

Come noto, le acque della critica attorno [illegible] tecnico [illegible] mosse fin da quando le [illegible] andavano molto bene: gli si rimproverava di aver abiurato il modulo tattico che [illegible] bello il Brasile davanti agli occhi delle generazioni passate, lo si attaccava per [illegible] immesso nelle file della squadra e lui affidato il «libero», che è sinonimo di esasperazione difensiva. E lui a ribattere che ormai quel tipo di difensore [illegible] in [illegible] presso tutte le grandi squadre e che [illegible] esisteva ragione alcuna per rifiutare il progresso.

Come si immaginerà, la sconfitta con l'Argentina ha regalato ai supernostalgici nemici di Lazaroni un altro argomento alquanto favorevole per attaccare il tecnico che continua però a ritrovarsi Alemao [illegible] primo alleato: «*La squadra ha giocato be[illegible] sbagliando molto solo in fase di conclusione* — [illegible] il giocatore — *pertanto non può essere messa sotto accusa per il suo schema tattico. Queste critiche non hanno ragione di sussistere*».

Testa [illegible] le mani, aria afflitta, sfilano diversi giocatori ma qualcuno, come il portiere Taffarel, non dimentica l'orgoglio e ricorda che molto presto il mondo calcistico riprenderà a inginocchiarsi davanti al Brasile. «*Siamo un gruppo vincente* — dice — *e cominceremo subito [illegible] pensare al Mondiale del 1994*».

Neppure Lazaroni, malgrado sia mortificatissimo, accetta le accuse. «*Non possiamo ammette[illegible] di aver fallito soltanto per non aver battuto l'Argentina che, per altro, abbiamo dominato. Proviamo [illegible] rammarico molto forte [illegible] anche la coscienza di esserci dimostrati più forti [illegible] nostri [illegible]sari. Ora riprendiamo la nostra strada nella consapevolezza di aver fatto tutto quanto era possibile. Siamo stati traditi dagli errori compiuti e soltanto da questi*».

Piercarlo Alfonsetti

Certo di recuperare Maradona, il c.t. si proietta sui «quarti»

Bilardo ha dichiarato guerra

Dice il tecnico: «Non abbiamo rubato nulla ma soltanto beffato il Brasile»

Negli spogliatoi al termine dell'incontro vittorioso con il Brasile, i giocatori dell'Argentina fanno cerchio attorno a Bilardo e senza fiatare lo sollevano facendolo piroettare in aria. Il c.t. strilla qualcosa di incomprensibile [illegible] poi chiede aiuto a Maradona che se ne sta rincantucciato in un angolo e si tocca insistentemente [illegible] gamba sinistra: «*Diego fai qualcosa, altrimenti qui mi spacco anch'io*». Il piccolo re di Napoli ha [illegible] smorfia che gli spezza il sorriso. La caviglia acciaccata è gonfia e torna a fargli male: [illegible] finito l'effetto dell'antidolorifico che gli hanno iniettato pochi minuti prima dell'incontro. Ma la soddisfazione [illegible] troppa per non festeggiare assieme ai compagni. Dopo l'*oplà*, Bilardo si ricompone [illegible] parla ai suoi ragazzi: «*Certo poteva andare peggio. Non è vero?*». Tutti tacciono; il c.t. si guarda intorno, quasi ad assicurarsi che nessun avversario sia in agguato a spiare, poi prosegue: «*Vince chi mette la palla nel sacco [illegible] [illegible]n chi colpisce pali e traverse. E neppure chi totalizza decine di calci d'angolo*».

Il riferimento alla prestazione dei *carioca* è palese, ma nessuno ha il coraggio di dirgli che la sua banda ha avuto non uno ma due occhi di riguardo per la su[illegible] squadra e che se un pizzico di spettacolo c'è stato quello è venuto dalle sfuriate di Careca [illegible] compagni. Tutti acconsentono alle parole del c.t. e pensano [illegible] festeggiare quella che [illegible] mondo calcistico ha battezzato [illegible] la prima grande beffa di questa Italia '90. Bilardo accetta il termine beffa, non quello di furto. «*Il Mondiale è severo con chi sbaglia* — si affretta a precisare — *il Brasile ha sbagliato ed ha pagato. Noi abbiamo avuto una grossa opportunità e non l'abbiamo fallita*».

Diego Maradona urla tutta la sua felicità

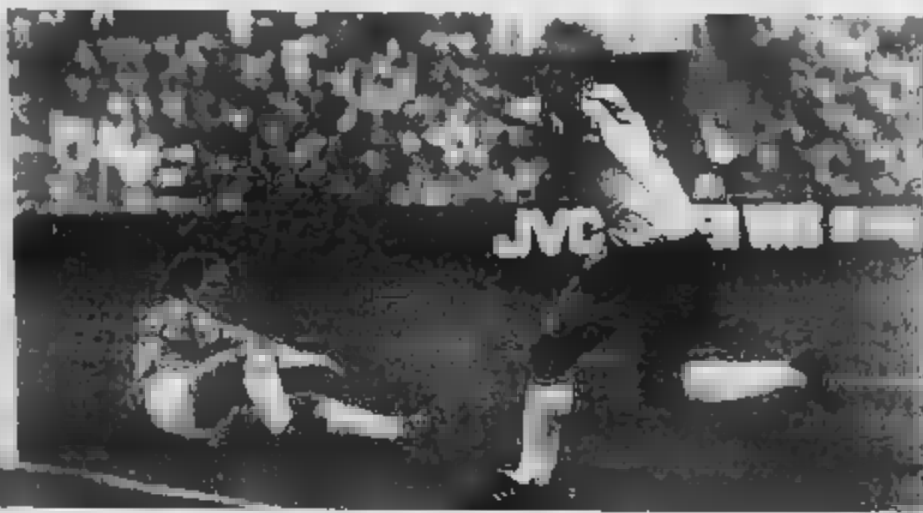
Intanto, fuori dello stadio ad attendere il pullman dei giocatori argen[illegible]i ci [illegible] un migliaio di tifosi venuti d'oltreoceano con tanto di banda musicale. Gabriel José Sensini, capo carismatico [illegible] questa sparuta quanto chiassosa tifoseria, è giunto in Italia con la convinzione che la formazione biancoceleste non avrebbe deluso [illegible] i sostenitori al seguito. «*L'Argentina [illegible] aveva mai vinto una partita nel Mondiale con il Brasile* — spiega baldanzoso Sensini — *ma avevo un presentimento, quello che ce l'avremmo fatta a passare il turno. Perché? E' semplice. I brasiliani erano i grandi favoriti. Noi potevamo solo rispondere alle loro sfuriate con i nostri contropiede. Loro hanno sempre fallito, noi no. Eppoi, loro erano tutti in tiratì e lustri, noi [illegible] cinque giocatori acciaccati*».

Agli applausi della tifoseria [illegible] aggiunge quello d'un altro supertifoso del calcio argentino, Julio Grondona, presidente della A.F.A. l'associazione calcistica di quel Paese. «*Sapevamo che il Brasile ci avrebbe attaccati sin dal primo minuto* — dice, asciugandosi il sudore consumato per l'ansia degli ultimi dieci minuti — *La squadra ha saputo però difendersi bene e diciamolo chiaramente ha avuto dalla sua anche molta fortuna. Adesso, superato questo ostacolo, si arriverà comodamente alle semifinali*».

Grondona [illegible]ggiunge gli spogliatoi nel bel mezzo dei festeggiamenti e viene travolto dall'euforia della squadra: «*Bravi ragazzi. Onestamente non speravo che [illegible] l'avreste fatta. Lo dico adesso, perché [illegible] ve l'avessi fatto prima non sarebbe servito molto al morale che, dopo la sconfitta con il Camerun e gli altri risultati strappati un po' con i denti, non era certo dei migliori. Quello che mi avete regalato [illegible] un'altra settimana qui [illegible] Italia, ma visto che [illegible] [illegible] ottimista il biglietto di ritorno lo prenoterò per il 9 luglio*».

Un po' di scaramanzia [illegible] guasta, soprattutto quando a [illegible] reggere la squadra manca [illegible] suo uomo-guida. Ma [illegible] c.t. sdrammatizza l'incidente alla caviglia del *pibe de oro*: «*Tre giorni di riposo e fra una settimana affronteremo i "quarti" con una squadra in piena regola. Parola di Bilardo*».

Piero Abrate

Sopra, l'esultanza dei giocatori tedeschi al termine dell'incontro; a destra il gol di Klinsmann che ha po[illegible] in vantaggio la formazione di Beckenbauer. Nella foto grande, Andreas Brehme, autore della seconda rete, viene [illegible] da Gullit

Nello stadio di Herrera e Rocco, Beckenbauer contro i ceki con il nuovo catenaccio?

Il fantasma di San Siro turba i sogni del Kaiser

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Ha vinto la Germania-Inter, ha perso l'Olanda-Milan: i due gol di Klinsmann e di Brehme hanno fatto la differenza, ed è stata una bella gioia pure per i tifosi italiani targati nerazzurro. Anche se nello spogliatoio girava una domanda inevitabile: Rudi, hai fatto apposta a farti espellere, per creare maggiori varchi a Klinsmann?

Voeller ha sorriso, [illegible] un po' di amarezza: le riprese televisive hanno dimostrato che [illegible] meritava l'espulsione, l'arbitro argentino si [illegible] fatto ingannare dalle circostanze, non possedendo [illegible] certo un video portatile per registrare lo sputo in testa al tedesco, la successiva reazione dello stesso Rijkaard verso Voeller che, entrato con cavalleria, aveva addirittura cercato [illegible] evitare Van Breukelen (il quale, dopo avergli agganciato il piede, è andato a dargli [illegible] motto).

[illegible] l'episodio fosse finito lì, forse la partita non avrebbe assunto l'andamento caratteristico che ha offerto ai 75 mila spettatori di San Siro.

Ovvero una gara apertissima, con una cerniera meno scorrevole in difesa da parte degli «oranje» e un attacco tedesco ridotto al solo Klinsmann.

Però Jürgen è bastato, a differenza di Van Basten: il suo gioco è stato brutto, semplicemente bruttissimo. Una frana per se stesso e per l'Olanda, perché tutti lo cercavano e lui puntualmente sbagliava ogni pallone. Il rigore che ha conquistato nel finale è stato forse un errore dell'arbitro: dall'alto abbiamo avuto l'impressione che Kohler avesse strattonato Van Basten fuori dell'area, per poi cadere nella zona minata.

Ad ogni modo, oramai [illegible] un rigore senza significato: quei due minuti che mancavano alla conclusione [illegible] potevano bastare a un'Olanda ormai rassegnata; perché prima del [illegible] a 0, firmato alla grande da Brehme, diabolico folletto, c'erano state diverse occasioni per i tedeschi, [illegible] con Littbarski, ora con Matthaeus, ora con Klinsmann, che ha offerto ai suoi tifosi [illegible] piacere di un gol e di un palo.

Non sappiamo sino a che punto la partita avrebbe avuto questa svolta con Rijkaard in campo, perché sino ad allora [illegible] stata l'Olanda a condurre la danza costruendo anche due palle gol, peraltro sbagliate dal negretto Winter, il 33enne centrocampista dell'Ajax che alcuni anni fa interessava [illegible] Torino.

Avesse [illegible] dentro uno dei due palloni che gli sono capitati [illegible] piedi e sulla testa, la partita avrebbe assunto una piega diversa; ma com'è possibile inquadrare una gara in questo modo?

Conta che la Germania abbia vinto nonostante gli errori di Beckenbauer, dimostrando nel contempo che Haessler è elemento indispensabile in questa squadra.

Con lui in campo, i difensori avrebbero trovato un punto di riferimento, non soltanto in Matthaeus, validissimo almeno sin quando ha retto il ritmo serrato degli avversari, poi sovrastato dal centrocampo olandese.

Haessler è elemento essenziale nel centrocampo come lo è Littbarski: soltanto Beckenbauer può rovinare questa macchina da gol, perché poche squadre possiedono una rosa così vasta e così concentrata.

Concediamogli pure la mania di Augenthaler, uno che non troverebbe [illegible] neppure in serie B in Italia; concediamogli pure il vizietto [illegible] Buchwald, peraltro ieri superiore alla media, che ha avuto anche una palla gol; concediamogli un difensore in meno (suvvia, non esageriamo [illegible] [illegible] terzini in campo!), ma [illegible] indubbio che con Haessler [illegible] campo questa Germania sarebbe risultata quasi perfetta.

Contro la Cecoslovacchia mancherà Voeller, per il quale dovrebbe scattare l'ingiusta squalifica, ma Beckenbauer ha pronta la soluzione, ovvero Riedle in coppia con Klinsmann e Littbarski a ridosso. A meno che il Kaiser, giocando a Milano, non si sia fatto ammaliare dai fantasmi del passato, dal catenaccio di Herrera, Rocco, dai grandi tecnici che hanno creato la leggenda di San Siro.

In questo caso insisterà ancora mandando in campo una selva di difensori, c'è proprio da giurarci.

Giorgio Gandolfi

Van Basten come S. Genesio il patrono degli attori...

La partita può anche essere una tragedia greca per il critico teatrale che [illegible] si perde [illegible] partita in tv e si fa formichina in mezzo a migliaia di appassionati per vedere dal vero i gol del Mondiale. Null'altro che la mano del fato ha gettato nell'errore i calciatori dell'Unione Sovietica, bravi e onesti fino all'inverosimile, assolutamente privi di colpe per l'eliminazione. Un arbitro vede nell'incontro con la Romania un rigore contro che non c'è e un altro arbitro contro l'Argentina non vede [illegible] un rigore in favore che ci sarebbe. Si dirà che si tratta di cose all'ordine del giorno.

Ma non è all'ordine del giorno che [illegible] medesimo arbitro-arbitrio, lo svedese Friedriksson che nell'86 aveva stroncato i sovietici concedendo due gol in fuorigioco ai belgi, si ritrovi di fronte le vittime nel quadriennio [illegible]sivo e non ne abbia minimamente pietà, infierendo nuovamente c[illegible] cieca determinazione. Nessuna Cassandra del calcio, per quanto versata in sciagure geopolitiche, avrebbe dato una simile previsione.

Aspettiamo che il c.t. Lobanovski sacrifichi agli dei del calcio almeno un centesimo dell'ingaggio che Zavarov prenderà dal Parma (cioè una montagna di tortellini e una villetta a schiera sul lido di Casalborsetti). Auguriamo che Friedriksson non torni neppure a battere più modeste contrade, come conoscono i tifosi del Toro che lo ebbero contro in una serata di coppa a Innsbruck con il Tirol (non abbiamo un'Ifigenia sotto mano [illegible] immolargli).

La mano del fato, [illegible] [illegible]. Non occorre la sconvolgente fantasia d'un Eschilo o d'un Sofocle per [illegible] che il fato si ammanta di forme umane. Per la verità forme abbondanti, cioè i fianchi opimi di Maradona. Al quale il fato offre volentieri la mano stessa, ieri all'attacco contro gl'inglesi e oggi in difesa contro i sovietici. Chissà che [illegible] staranno studiando per ovviare alle critiche più accese e agli insulti i brasiliani ieri *beffati* [illegible]nte dai cugini argentini. Del resto Maradona è nato per stupire. Ecco come attendeva le vittime sacrificali del Camerun [illegible]ll'incontro di apertura: *«Rose bianche. Profumiere acceso. Fazzoletti sotto i cuscini. Cure del corpo. Frizioni. Camicia di seta fine, tutta fresca. Attesa. Febbre sensuale che sorge dalla lunga ostinenza»*.

L'astinenza [illegible] i gol che la squadra di Bilardo [illegible] era mangiato [illegible] un sacco di amichevoli internazionali. E forse la prosa non [illegible] di Diego Armando [illegible] di Gabriele D'Annunzio, da *«Note per la Nuova contemplazione della morte»*. Eppure il guizzo da tragedia si addice al capitano dei biancocelesti.

Per rimanere nella metà campo dannunziana, il famoso critico Silvio d'Amico racconta che il Vate, dopo aver visto la Duse piangere lacrime [illegible] passione ne *La signora delle camelie*, l'abbia salutata con le parole: *«O grande amatrice!»*.

Onestamente però nessuno [illegible]luterà [illegible] difensore egiziano Hassan come grande stoccatore nemmeno dopo averlo visto sciogliersi in pianto mordendo l'erba dell'amaro Sant'Elia.

C'è un limite a tutto, come dicono i tifosi quando vedono giocare l'attuale Van Basten. Lo chiamano [illegible] truci nominativi, lo paragonano a tipi da galera. Nessuno ha pensato di avvicinarlo a San Genesio. Genesio è il [illegible]trono degli attori, convertito [illegible] cristianesimo quando — nel parodiare da sacrilego il battesimo — si versò in capo l'acqua e ne fu miracolato senza volerlo.

Chissà che Van Basten, ora che si è concluso per lui [illegible] Mondiale, a furia [illegible] denigrare la figura del centravanti, [illegible] ne impossessi per sortilegio e torni ad essere [illegible] numero 9 sul serio, di quelli che combattono e segnano. La sua [illegible] crisi ha caratteri allucinanti, tanto che non mancano i creduloni i quali lo scambiano per un attore maniacale e gli chiedono di smettere l'imitazione dell'olandese [illegible] stituendolo alla famiglia e al campionato dal cubicolo dove l'hanno rinchiuso certi suoi complici rapitori.

Non prendiamocela. E' soltanto un gioco, [illegible] dice chi non gioca. Che cosa dovrebbe dire Valdo, il numero 8 del Brasile, un tipo nero e tosto che più non ci s'immagina? Che cosa dovrebbe dire quando guarda la carta d'identità e vi trova il s[illegible] nome anagrafico: Candido Filho ...

Piero Perona

Il sorriso amaro di Marco Van Basten dopo la sconfitta con i tedeschi

Sopra, Beckenbauer soddisfatto della prestazione dei tedeschi; a destra, Brehme anticipa Aron Winter lanciato a rete

Sono sfioriti i tulipani schiacciati dal peso di panzer e tatticismi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO [illegible] Finisce amaramente il mondiale dei campioni d'Europa. Non [illegible] bastati i tatticismi esasperati di Leo Beenhakker a tenere in piedi una barca che stava facendo acqua da tutte le parti. La Germania ha triturato con i suoi possenti panzer la difesa arancione, rimasta in balia di se stessa dopo l'espulsione di Rijkaard avvenuta al 22' in contemporanea con Voeller. Certamente l'Olanda ha sofferto più della Germania. Rijkaard [illegible] stato nella fase preliminare [illegible] mondiale l'unico dei giocatori oranje a meritarsi sempre più della sufficienza con giocate [illegible] limiti dei suoi valori tecnici.

Uscito Rijkaard, l'Olanda si è a mano a mano spenta e a poco sono valsi il gran lavoro in copertura [illegible] di Wouters e l'abnegazione di Van Aerle, stordito a venti minuti dal termine da un colpo alla testa. Ma all'Olanda sono mancate le conclusioni di Gullit, sfortunato e difettoso nella mira; è clamorosamente venuto meno Van Basten, fantasma del fuoriclasse che aveva incantato tutti nell'88.

L'Olanda ha pagato nella maniera più cocente le indecisioni del [illegible] allenatore (contro la Germania ha utilizzato dall'inizio Winter, sedicesimo uomo a vestire la maglia di titolare) [illegible] i problemi interni. Il gioco [illegible] latitato quasi sempre, solo l'orgoglio ha resistito fino al termine alle folate dei tedeschi, più grintosi, determinati. Certo, gli errori di Gullit (ancora [illegible] al meglio della condizione e [illegible] un improvviso dolore alla coscia destra) hanno condizionato la prova degli arancioni. In difesa non è bastato un Ronald Koeman finalmente più attento, un Van Breukelen splendido in alcune parate da campione.

L'Olanda paga nel momento in cui, forse, qualcosa stava mutando. Finalmente contro la Germania, nonostante i soliti problemi e una certa leziosità (ma di fronte c'erano appunto i tedeschi), era sembrato di rivedere a tratti qualcosa [illegible] interessante. Lo sottolineano sia Koeman che Gullit, col rammarico di chi sa che, senza eliminazione diretta questa squadra [illegible] sarebbe stata cacciata fuori così inopinatamente dal mondiale.

Va sottolineata un'altra questione, però. Tra il ct Beenhakker e la squadra non c'è mai stato feeling nonostante le dichiarazioni accomodanti di questi ultimi giorni. Fin dal raduno del 7 maggio a Zeist, in Olanda, [illegible]hakker capì che qualcosa non funzionava. Non sapeva, non poteva capire, già allora, che [illegible] suo operato non sarebbe stato digerito da Gullit e compagni. I milanisti dell'Olanda, in testa Van Basten, avrebbero voluto che la federazione sostituisse [illegible] decapitato Libregts con Cruyff, più gradito. L'imposizione [illegible] Beenhakker è stata la prima pietra sbagliata nella costruzione del franoso castello Olanda.

Al resto ci ha pensato il ct con i suoi dubbi, [illegible] sue indecisioni. Ieri, dopo la sconfitta, il selezio[illegible] oranje ha scaricato sulla squadra le responsabilità dell'eliminazione, tanto più pesante se si pensa che in pratica i giocatori [illegible] gli stessi che vinsero l'Europeo due anni fa. E Beenhakker sostiene di aver fatto di tutto per mantenere inalterato la squadra base, facendo ruotare attorno agli otto inamovibili titolari (Van Breukelen, Van Aerle, Ronald Koeman, Van Tiggelen, Rijkaard, Wouters, Van Basten [illegible] Gullit) di volta in volta altri tre elementi.

Le mosse, però, [illegible] sempre hanno dato i frutti desiderati. Neppure ieri sera, se è vero che, rimasti in dieci per l'espulsione di Rijkaard, gli olandesi [illegible] diventati [illegible] più vulnerabili in difesa. Eppure Beenhakker non se n'è accorto, lasciando che Wouters finisse per fare [illegible] terzino [illegible] Littbarski, con Van Tiggelen e Van Aerle a impazzire su Matthaeus [illegible] Klinsmann. Decisamente poveri di idee sono apparsi infine sia Winter sia Van't Schip.

L'unica cosa giusta Beenhakker l'ha detta quando ha parlato delle difficoltà di Van Basten, Gullit e Koeman, uomini chiave ma privi di nerbo: «Se non girano i campioni è chiaro che tutta la squadra [illegible] risente».

Franco Badolato

Dopo due anni, «en plein» della Ferrari in Messico

Meglio di così non si può

Primo Prost, secondo Mansell: l'ultima «doppietta» della Casa [illegible] Maranello era stata realizzata [illegible] Monza da Berger ed Alboreto. Entusiasmante il duello in F1 con la McLaren

Città del Messico. Il francese Prost, campione del mondo, lanciato verso [illegible] vittoria (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO ■ Sbattuto fuori dal mondiale di calcio dall'Argentina, il Brasile ha vissuto [illegible] giornata nera ieri anche in Formula 1, dove [illegible] dovuto consolarsi con il sesto posto di Piquet. Ma Ayrton Senna, [illegible] grande favorito del Gran Premio del Messico, ha preso un secco 2-0 dalla Ferrari, gol [illegible] Prost e Mansell.

Non succedeva da due anni che la Scuderia di Maranello ottenesse primo [illegible] secondo posto. L'en plein era riuscito a Berger [illegible] Alboreto a Monza, [illegible] allora il risultato favorevole era stato propiziato da [illegible] incidente che aveva avuto come protagonista proprio un incauto Senna. Ieri invece il fuoriclasse brasiliano [illegible] dovuto cedere le [illegible] alla supremazia della Ferrari. Quando, a sei giri [illegible] termine, la gomma posteriore destra della [illegible] McLaren si è prima afflosciata e poi è [illegible] a pezzi, era già stato raggiunto [illegible] superato da Prost [illegible] Mansell poiché [illegible] in difficoltà con i pneumatici.

La vittoria della Ferrari, a parte la bravura dei piloti, è stata tattica e strategica. La scuderia di Maranello non si è lasciata coinvolgere nell'inizio folle delle McLaren (ed anche di Piquet), ha risparmiato le gomme, che alla fine si [illegible] rivelate vincenti, ed ha dimostrato che il telaio delle vetture [illegible] certamente competitivo.

Altra importante verifica positiva, quella dell'affidabilità. Stavolta [illegible] ci sono stati cedimenti come quelli che a Imola [illegible] Montecarlo hanno impedito al francese e all'inglese di raccogliere almeno [illegible] dei buoni piazzamenti.

«Ci voleva questa affermazione — ha dichiarato Prost — *per tanti motivi. Primo [illegible] tutto perché abbiamo fermato Senna. Un'altra sua affermazione avrebbe compromesso ulteriormente il nostro campionato. Adesso lui ha tre primi posti, [illegible] ho due e possiamo giocarci la leadership. Questo non significa che il nostro compito si è già concluso. Anzi, bisogna lavorare [illegible] più perché gli altri dopo questa batosta raddoppieranno gli sforzi. Prendiamo la vittoria [illegible] iniezione di fiducia e una conferma del fatto che finalmente siamo sulla strada giusta».*

La sfida che si prospetta nelle prossime gare [illegible] certamente fra McLaren e Ferrari, visto che in sei corse sinora disputate il team anglo-giapponese se ne [illegible] aggiudicato 3 (tutte [illegible] Senna), la Ferrari due (Prost, Brasile e Messico) e la Williams una (Patrese ad Imola).

Una battaglia che avrà già [illegible] prologo da dopodomani a Silverstone, dove [illegible] programma dei test privati ai quali parteciperanno quasi [illegible] le migliori scuderie. La McLaren metterà in pista [illegible] una vettura-laboratorio con [illegible] nuovo motore 12 cilindri Honda, mentre la Ferrari proverà il motore tipo evoluzione in versione definitiva che dovrebbe [illegible] in lizza dalla prossima gara, l'8 luglio a Le Castellet, nel Gran Premio di Francia. Un anticipo di futuri duelli.

Cristiano Chiavegato

DA OGGI WIMBLEDON

Ivan Lendl non [illegible] riuscito a vincere [illegible] torneo di Wimbledon

Finalmente un po' d'«altro sport» per chi [illegible] vive di solo calcio. E che sport: [illegible] tennis di Wimbledon, torneo che rimane [illegible] stante tutto il primo del mondo. L'unico che manca al *palmarès* di Ivan Lendl, numero uno mondiale che sull'erba continua a faticare. Proprio il tentativo del cecoslovacco d'America di colmare quest'unica lacuna del proprio *curriculum* rappresenta il *clou* di questa edizione del torneo londinese: un'impresa non facile, data la pro[illegible] di [illegible] Becker, Edberg, McEnroe, Mecir e compagnia bella. Fra gli italiani presente solo Pistolesi. [illegible] campo femminile, [illegible] la rivincita della Graf dopo la sconfitta di Roland Garros.

Agenor vince l'Ip Cup ed [illegible] vuole imporsi anche [illegible] Moncalieri

Agenor nel torneo di Genova ha battuto in finale il francese Benhabiles

GENOVA ■ L'haitiano Ronald Agenor, atteso protagonista del torneo che comincia oggi al Circolo Le Pleiadi [illegible] Moncalieri, ha vinto ieri a Genova la quarta edizione della Ip Cup di tennis, un [illegible] dotato di [illegible] montepremi di [illegible] mille dollari valido per il Circuito Atp Tour. Con questo successo Agenor, oltre a guadagnare una quarantina di milioni, ha compiuto un balzo in avanti nelle classifiche di una trentina [illegible] posti. Così il torneo torinese, che rappresenta un po' il ritorno del Piemonte nel grande giro internazionale, acquista ancora [illegible] prestigio.

Dopo tre edizioni [illegible] Challenger, la Ip Cup quest'anno ha [illegible] l'inserimento nel grande giro internazionale grazie anche alla rinuncia della sede di Bari che da anni poteva godere di uno sponsor come la Kim Top Line. Ma quest'ultima si è spostata a Genova offrendo così [illegible] possibilità di [illegible] tandem di sponsorizzazioni in grado di sostenere il peso di [illegible] torneo di questo livello.

Il successo è stato innegabile, visto la notevole affl[illegible] di pubblico [illegible] la qualità del gioco nonostante molte teste di serie siano cadute fin dai primi turni. Non hanno onorato il torneo la numero uno Martin Jaite, undicesimo del mondo, battuto alla prima partita lottando neanche troppo con [illegible] tedesco Riglewski, e la numero tre Arrese, uscito anche lui al primo turno, umiliato dal giovane italiano Furlan.

E Agenor ha rischiato fin dal primo turno vincendo ben quattro delle sue cinque partite al terzo set dopo aver perso il primo. Così è stato anche nella finale contro il francese Tarik Benhabiles, un [illegible] divivo del tennis mondiale: ventiduesimo nelle classifiche mondiali pochi anni fa, il transalpino [illegible] ritrovando [illegible] condizione di gioco accettabile dopo una lunga [illegible] rie di infortuni. All'inizio di questo torneo si è salvato solo nel tie-break del terzo [illegible] Pistolesi prima di conquistarsi la finale.

[illegible] anche nell'incontro decisivo Agenor ha confermato la sua difficoltà di concentrazione nelle fasi iniziali della partita. Di fronte a un Benhabiles che attaccava [illegible] grandissima precisione l'haitiano non riusciva a rendere efficaci i suoi passanti: così al 6-3 iniziale per Benhabiles seguiva un vantaggio di 4-3 nel secondo per lo stesso giocatore, il quale però poi accusava un certo calo consentendo ad Agenor di recuperare. L'haitiano si aggiudicava quattro giochi consecutivi e dava [illegible] una svolta decisiva alla partita che poi si [illegible] aggiudicata con il punteggio di 3-6, 6-4, 6-3.

Lo stesso torneo ha costituito [illegible] buon salto di qualità anche per due giovani italiani, Federico Mordegan e Cristiano Caratti, che sono riusciti a raggiungere la finale: qui però hanno palesato alcuni limiti di esperienza [illegible] sono riusciti a condurre in porto la vittoria nonostante conducessero per 4-2 nel primo set e addirittura per 5-2 nel secondo. Il successo è andato così a Carbonell-Riglewski che [illegible] sono imposti per 7-6, 7-6.

E' campione d'Italia [illegible] chi lo conosceva?

Giorgio Furlan, tricolore di ciclismo

CAMAIORE ● Giorgio Furlan, neocampione d'Italia al termine di [illegible] veloce, [illegible] deludente, senza emozioni e, soprattutto, senza slanci da parte [illegible] favoriti, aveva sognato l'anno [illegible] di indossare la maglia azzurra. Quan[illegible] Martini, [illegible] termine di [illegible] Coppa Placci, nella quale si [illegible] piazzato tra i primi, gli aveva detto [illegible] pronto, si [illegible] talmente emozionato [illegible] agitato da non riuscire più ad azzeccare [illegible] solo piazzamento.

«Non avrei mai pensato di conquistare, a un anno di distanza, la maglia tricolore — ha spi[illegible] il felicissimo trevigiano —. *Ero risultato il migliore, dopo Argentin [illegible] Bugno, nel campionato italiano di Pontedecimo, nella passata stagione».*

Furlan, 24 anni, nato e residente a Olmi di Treviso, veniva [illegible] derato un talento nelle categorie minori: 120 [illegible] sue vittorie. Ernesto Colnago lo aveva adocchiato ingaggiandolo nella squadra, al fianco di Saronni. Beppe avrebbe potuto insegnare molte cose a questo corridore timido ma volitivo e determinato, soprattutto serissimo.

«Al momento di rinnovare la squadra — ha [illegible] il d.s. Algeri — *avevamo confermato Furlan proprio per le sue [illegible] potenziali. E' un fondista veloce e l'ha già dimostrato in diverse occasioni. Quest'anno, nella Tirreno-Adriatico, a Isola Liri, dopo [illegible] stato protagonista, ha perduto sol[illegible] per pochi millimetri. Pensavo che avrebbe disputato un bel Giro d'Italia, invece ha [illegible] un abbassamento di forma proprio nel mese di maggio».*

Il tecnico ha tuttavia condotto Furlan al Giro di Svizzera ed è stata una mossa azzeccata. La sua condizione ha fatto progressi eccezionali. Tutti i giorni attaccava [illegible] non ha avuto fortuna, ma avrebbe anche potuto vincere. Il Giro di Svizzera [illegible] è concluso venerdì e Furlan avrebbe voluto fare un salto a casa. *«E' stato Algeri a chiedermi [illegible] portarmi direttamente [illegible] Camaiore* — ha spiegato —. *Mi ha detto che era [illegible] che avrei fatto [illegible] bel campionato italiano, addirittura che l'avrei vinto».*

Furlan ha ringraziato il direttore sportivo per il felice presentimento. *«Mi sono rinfrancato rendendomi conto che i campioni non [illegible] in giornata, proprio negli ultimi giri. Quando c'è stato il tentativo decisivo, nel penultimo, sono stato l'ultimo [illegible] agganciarmi. Nella parte conclusiva del Monte Pitaro mi sentivo [illegible] in forze e ho allungato. Nessuno mi ha seguito. Mancavano dieci chilometri al traguardo, ho spinto al [illegible], mi [illegible] girato soltanto una volta ai duecento [illegible] e ho visto vici[illegible] a me Pelliconi e gli altri tre. Ma avevo ancora birra e sono scat[illegible] di nuovo riuscendo [illegible] farcela».*

Carlo V[illegible]

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Isagiara	2
	Calcos Fa	1
2ª	Inster	1 2
	Incetta	2 1
3ª	Gasquet	2
	Ibars	1
4ª	Fiore Bleu	X
	Infelice	2
5ª	Original Trip	1
	Hohtiroli	X
6ª	Escape Me Now	X
	[illegible]	1

Lire	[illegible]
Ai 124 «12»	
Lire	6.022.000
Ai 2242 «11»	
Lire	325.000
Ai 16.896 «10»	
Lire	43.000

Hanno vinto il torneo d'esordio del beach-volley a Torino

E' Rossi-Oria la coppia regina

Hanno entrambi 29 anni, sono di San Mauro, hanno giocato insieme in A2 nel Brondi Asti. Sul nuovo campo in sabbia del Master Club Fioccardo hanno battuto Martino e Capello

Oria, [illegible] dei vincitori, impegnato «a [illegible]» in un match di qualificazione

Tutti e due hanno 29 anni, sono di S. Mauro, hanno cominciato a giocare nel S. Anna e nella stagione da poco terminata hanno militato nel Brondi Asti di A2. Amici da sempre, Paolo Rossi e Giorgio Oria disputano assieme i tornei estivi dell'emergente beach-volley e, nonostante tutte queste caratteristiche in comune, formano la coppia più strana di tutto il panorama piemontese degli specialisti della pallavolo da spiaggia.

Strana soprattutto perché a vederli in campo, Rossi e Oria sono l'uno l'opposto dell'altro: Paolo Rossi è alto [illegible] un metro e 77, Giorgio Oria sfiora i due metri; il primo gioca d'agilità e d'astuzia, il secondo fa valere la [illegible] straordinaria potenza. Assieme formano comunque [illegible] tandem molto assortito ed efficacissimo, destinato probabilmente a togliersi parecchie soddisfazioni nella lunga estate del beach (o green)-volley nostrano.

Tanto per cominciare, Rossi ed Oria si [illegible] aggiudicati [illegible] sul nuovissimo campo in sabbia preparato all'interno del Masters Club Fioccardo il torneo d'esordio del beach-volley a Torino, probabilmente il primo di una serie che d[illegible] proseguire già a settembre con un appuntamento di prestigio comprendente anche alcuni «big» extraregionali.

Testa di serie numero uno tra le venti coppie in lizza, Rossi-Oria hanno compiuto percorso netto [illegible] tabellone della manifestazione e hanno trovato soltanto nel binomio formato dal compagno di squadra Martino e [illegible] Capello rivali in grado [illegible] impensierirli molto seriamente.

La sfida tra le due coppie leader si è ripetuta due volte: tanto nella fase di qualificazione con un combattutissimo 16-14 nell'unico set in programma in questo tipo di competizione.

Premiata da un confortante successo tecnico e promozionale e ravvivata da un'inattesa quanto applauditissima esibizione di «fut-volley» (la pallavolo giocata con i piedi tanto di moda sulle spiagge brasiliane) firmata dal grande Leo Junior e da altri tre «carioca» in vena di prodezze, la «prima volta» del beach-volley torinese è stata un'occasione più unica che rara per vedere all'opera tutti assieme alcuni dei pallavolisti più quotati del Piemonte (40 giocatori in rappresentanza di 13 club di serie A, B e C) e per scrutare nel loro futuro.

I più soddisfatti sono parsi de[illegible] il torinese Maurizio Nucci (trasferito mercoledì da Bologna in crisi ad un Montichiari che gli ha promesso un posto da centrale titolare in A1) ed il bomber novese Riccardo Gallia che torna oggi a Merano a respirare l'aria della nazionale dopo la splendida avventura vissuta nella «World League». I più preoccupati sono invece parsi i sette giocatori della Brondi che non [illegible] ancora le intenzioni del presidentissimo Venturini (imminente dovrebbe [illegible] l'ingaggio del bulgaro Naydenov) e nulla sanno della possibilità che il team astigiano l'a[illegible]o prossimo si trasferisca a Torino [illegible] vorrebbero [illegible] ultime voci.

Roberto Condio

Giancarlo Sisti in «Dieci piccoli indiani» all'Erba

LA SETTIMANA TEATRALE

All'Erba proseguono i «gialli» d'autore, alla Mandria arrivano le bellissime maschere della Commedia dell'Arte, a Settimo rivive il mito di Cassandra e c'è persino uno «stage» per attori nigeriani

Il direttore di «Aida» Maurizio Arena

Stasera e domani Dupond, mercoledì Lella Costa

Torino danza e recita

TORINO ● Come per i gelati, d'estate ce n'è di tutti gusti anche per gli spettacoli, nonostante i Mondiali che avanzano e le vacanze che si avvicinano: al Palatenda giunge a conclusione una delle rassegne di danza di maggior rilievo in Italia, all'Erba proseguono i *«gialli»* d'autore nientemeno che con Agatha Christie, prende l'avvio sotto le stelle una carrellata di attori tutti da ridere ospitati nel cortile della Cascina Giajone, per *«Invito a corte»* arrivano alla Mandria le straordinarie maschere della Commedia dell'Arte, a Vignale s'inaugura il festival di danza [illegible] dodici, a Settimo rivive il mito di *«Cassandra»*. E poi ci sono [illegible] in piedi le rassegne del Fregoli e del Ghilgames, e persino uno stage di attori nigeriani. Davvero fitto il calendario, ed ecco gli appuntamenti della settimana.

Una formazione giovane e di altissima qualità, un direttore ormai entrato nella leggenda come ballerino, e che da settembre sostituirà Nureyev all'Opera di Parigi: Patrick Dupond sarà al Palatenda di Piazza d'Armi, questa sera e domani per *«TorinoDanza»* [illegible] il Ballet Français di Nancy e quattro coreografie di Ulysses Dove e Kenneth Mac Millan. In conclusione Dupond, il ragazzo d'oro del balletto francese, regalerà al pubblico il gioiello che Béjart ha creato su misura per lui, per le [illegible] doti attorali e la tecnica straordinaria, *«Salomè»* sulle musiche di Richard Strauss. Giovedì e venerdì, per la chiusura del festival, arriverà a Torino il corpo di ballo del Teatro dell'Opera e del Balletto di Tallinn, Estonia. Due le coreografie del direttore artistico Mai Murdmaa: *«Il mandarino meraviglioso»* di Bela Bartók e *«Il figliol prodigo»* di Prokof'ev, [illegible] il Grand Pas Hongrois dalla *«Raymonda»* su musica di Glazunov sarà danzato sulle coreografie di Petipa.

Giunge domani alla quarta proposta l'*«Estate gialla»* del teatro Erba. Questa volta è di scena la signora del thriller, l'Agatha Christie di *«Dieci piccoli indiani»*, più volte sceneggiato per il grande schermo e ancora una scommessa dello Stabile del Giallo nel portare in scena grossi successi cinematografici. La storia dei dieci personaggi capitati nell'unica villa di un'isola disabitata, ciascuno alle prese [illegible] il proprio misterioso passato, sarà rivissuta sul palco da Silvano Tranquilli, Mariella Furgiuele, Giancarlo Sisti tra gli altri, diretti da Pier Latino Guidotti. Si replica fino a domenica.

Mercoledì il via *«Senzasiparlo»*, la rassegna organizzata dall'Associazione Culturale E Skenè in collaborazione con la Circoscrizione 2 per le *«Sere d'estate»*. Alla Cascina Giajone di via Guido Reni 114 si riderà fino al 6 di luglio con i nuovi comici italiani. In apertura Lella Costa, definita dai critici l'erede di Franca Valeri, porterà il suo *«Recital»* nuovo di zecca, legato all'attualità da un punto di vista squisitamente femminile. Giovedì torna in città l'Opera Comique con *«Opera Comique 2»*, la più recente produzione di Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, reduci dal successo di *«Le scarpe di ferro pesano»*. Venerdì sarà la volta di Peppe Lanzetta in *«Lenny»*, un omaggio che il comico più volte apparso al *«Maurizio Costanzo Show»* e a *«Samarcanda»* dedica a Lenny Bruce.

Conclusione in allegria, per *«Invito a corte»* della Oscot & Company: sabato e domenica pomeriggio alle 16 il Tag Teatro di Venezia, una delle ultime compagnie a conservare vivissime lo spirito e le tecniche della commedia dell'arte, porterà alla Mandria *«La pazzia d'Isabella»*, dal canovaccio di Flaminio Scala datato 1611, [illegible] di Carlo Boso, scene di Lele Luzzati, musiche e canzoni eseguite dal vivo a cura di Adriano Iurissevich. Venerdì, al Castello del Valentino, ci sarà inoltre un'appendice a tavolino: alle 18,30 si terrà la conferenza *«L'applauso delle Muse»*, musica e divertimenti nelle Delitie, relatori Mercedes Viale Ferrero e Marie Thérèse Bouquet.

Da La Mandria a Settimo, dove al Garybaldi, nell'insolito orario delle 19,30 (per i Mondiali, ovviamente) Gabriella Bordin, Rosalba Legato e Enrica Decarlini presenteranno da giovedì a sabato *«Cassandra»*, uno studio dall'opera omonima di Christa Wolf come prologo del futuro spettacolo *«Le Sante»*, su Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux.

Gita fuori porta anche a Vignale: l'inaugurazione della rassegna di danza numero dodici avverrà come al solito in piazza, ma con lo *«Spazio Giovani»* dedicato al cinema, alla poesia, alla musica e al musical. Venerdì la compagnia Tandem, il gruppo l'Erbavoglio e il Comitato Universitario per la Promozione delle Attività Teatrale e Musicale di Torino presenteranno l'applauditissimo *«Buona Fortuna»*, musical diretto da Ivo de Palma *«danzato suonato cantato tutto dal vivo»*. Sabato sarà la volta dei ragazzi dell'Istituto Maria Vittoria, che in collaborazione con l'Associazione Alberto Peracino hanno allestito la favola di *«Alice nel paese delle meraviglie»*, spettacolo musicale in sei lingue, in attesa dell'Europa unita.

Due rassegne minori giungono al termine: martedì con *«Non è vero»*, performance dedicata al gioco riproduzione - originale, si chiude *«Ably Abnormal»*, eventi musicali e visivi proposti al Magazzino di Gilgamesh dalla M'Arp Corporation. Mercoledì e giovedì ultimi appuntamenti al Fregoli con *«Maratona in poltrona»*, spettacoli di prosa balletto film: I teatranti in *«Vite private»* di Coward, poi la Compagnia dei Volti Anonimi in *«Così ce ne andremo»* di Vittorio Calvino e *«Non tutti i ladri vengono per nuocere»* di Dario Fo.

Da segnalare infine il workshop *«Asun-Roros»* organizzato dall'Associazione Teatrosfera nello Spaziolaboratorio di via Fiocchetto 15: tre giorni intensivi, da venerdì a domenica, con Billy Ismail Balogun, nigeriano del Talking Drums Theatre, per imparare le particolare tecnica corporea degli Asunraras, poeti - attori che con canto, danza e recitazione commentano nella tradizione Yoruba (sud-ovest della Nigeria) gli avvenimenti della vita pubblica e privata della popolazione (per iscrizioni tel. 557.56.46).

Monica Sicca

Una nuova Aida e l'ultimo «Invito a corte»

TORINO ● E' il melodramma la nota dominante della settimana musicale. Al Teatro Regio si continua infatti l'Aida di Verdi, direttore Maurizio Arena, repliche fino a metà luglio. La regia firmata da Gianfranco De Bosio e le scene di Aldo De Lorenzo si sono ispirate ai bozzetti della prima parigina; fondali dipinti, colonne istoriate, palmizi e una gran dovizia di statue e oggetti vari, le immagini di un Egitto luminoso e colorato come quello delle figurine Liebig. Significativa è l'alternanza dei soprani che, durante questa settimana, si avvicendano nel ruolo della protagonista. Domani alle 20,30 Aida è Maria Chiara, divenuta negli ultimi anni una specialista di questa parte e un'ospite assidua del Regio, al suo fianco cantano il tenore Veriano Luchetti, il mezzosoprano Bruna Baglioni, il baritono Licinio Montefusco e i bassi Roberto Scandiuzzi e Gabriele Monici.

Di particolare interesse si annuncia il debutto torinese di Aprile Millo, soprano italo-americana tra le voci emergenti dell'ultima generazione. La Millo è Aida nelle recite di mercoledì e di venerdì alle 20,30, il suo Radames è il tenore genovese Ottavio Garaventa, Amneris è Luisa Nave, Amonasro ancora Licinio Montefusco.

Giovedì, con inizio questa volta alle 20, a indossare le vesti della schiava etiope sarà invece Adriana Morelli, vocalità interessante e rimarchevole temperamento, tenore Luchetti. Il cast registra inoltre due nuovi avvicendamenti, il mezzosoprano Elisabetta Fiorillo come Amneris, il baritono Ettore Nova come Amonasro. E' un'Aida che stimola i confronti, un'occasione per tornare anche per chi ha già sentito la prima compagnia.

Più sottile il [illegible] degli appuntamenti concertistici.

Gli appassionati di flauto e pianoforte in duo non possono mancare mercoledì alle ore 18 presso la Sala Celeste di via Barbaroux 25. L'Arci Nova ha invitato la flautista Stella Barbera e la pianista Michela Marassi a esibirsi in un programma che comprende Bach, Schubert, Mozart, Mercadante e Martinu.

Giovedì ore 21 a San Filippo è la volta di un altro duo, i pianisti Alberto Fassone e Elena Doglione eseguono a quattro mani musiche di Beethoven, Schubert, Mozart, Brahms e Dvorak.

Resasi indisponibile, per interdizione della Curia, la Cappella dei Mercanti, l'ultimo concerto [illegible] stagione di Rive Gauche, in programma venerdì ore 21,10, si tiene nel porticato adiacente. E' un recital di solo clarinetto basso: Rocco Parisi offre una selezione di autori contemporanei, da Chris Dench a Erich Dorphi, da Donatoni a Stockhausen, dal giovane Massimo Priori al vietnamita Isac Yun.

Si conclude questa settimana «Invito a Corte», la rassegna di manifestazioni organizzate nelle residenze sabaude dalla Regione Piemonte.

Venerdì alle 18,30 al Castello del Valentino Mercedes Viale Ferrero e Marie Thérèse Bouquet tengono una conferenza con introduzione musicale dal titolo «L'Applauso delle Muse».

Sabato e domenica dalle 10 alle 16, l'invito è per il Parco della Mandria dove si può assistere e partecipare a un programma di danze popolari e di corte ideato da Adalberto Mario Tosco e per la direzione musicale di [illegible] Petrotti.

Dopo le danze è prevista la rappresentazione di uno dei più celebri canovacci della Commedia dell'Arte, «La Pazzia di Isabella» per la regia di Carlo Boso e le scene di Emanuele Luzzati. Musiche e canzoni d'epoca eseguite dal vivo a cura di Adriano Iurissevich.

Giorgio Gervasoni

Ritorna il Fondo teatro

Contributi alle compagnie di prosa torinesi

TORINO ● Promosso dall'assessorato per la Cultura del Comune, per il terzo anno torna il Fondo Teatro, destinato ad incentivare l'attività delle compagnie di prosa e di danza aventi sede legale a Torino. Costituito con delibera d'urgenza approvata dalla giunta municipale, il Fondo ha come noto un duplice scopo: da un lato attribuisce un contributo finanziario teso a sostenere le iniziative delle compagnie che sono in qualche modo in possesso (proprietà, affitto o gestione) di una sala, dall'altro consente ad altri gruppi di poter usufruire di spazi idonei alle loro attività e ciò perché la civica amministrazione ottiene dalle compagnie che godono del Fondo la disponibilità dei locali per un certo numero di giorni l'anno. La formula ha ben funzionato sin dal primo anno, con un vantaggio sia per i gruppi che, all'epoca, [illegible] necessità di fruire di fondi per ultimare la ristrutturazione delle sale in loro possesso, sia per chi non poteva contare su una sede stabile di attività.

Ma vediamo i particolari del bando di [illegible] del Fondo. Hanno la facoltà di chiedere il contributo (80 milioni in due rate, più 1000 lire per ogni biglietto venduto fino a un massimo di 25 milioni, come da borderò verificato dall'amministrazione civica) le compagnie (enti o associazioni stabili ad iniziativa privata; enti o associazioni stabili di produzione e ricerca nel campo della sperimentazione del teatro per l'infanzia; imprese teatrali ad iniziativa privata) in possesso di sala già ristrutturata e in condizioni di agibilità pubblica. Chi desidera partecipare al Fondo deve inviare un plico raccomandato all'assessorato per la Cultura del Comune di Torino, in piazza San Carlo 161, 10123 Torino, contenente domanda in carta da bollo e i seguenti documenti: 1) documento comprovante la proprietà o copia del contratto d'affitto o gestione per un periodo di almeno 3 [illegible]; 2) copia di licenza d'esercizio e copia dell'ultimo verbale della Commissione provinciale di vigilanza; 3) copia agibilità ministeriale di conduzione attività (ove esistesse); 4) planimetria della sala; 5) curriculum della compagnia completo dell'attività svolta almeno nei [illegible] anni precedenti consecutivi; [illegible] progetto artistico culturale dell'attività che la compagnia intende svolgere nella stagione '90/'91 [illegible] preventivo di spesa e di entrata che dovrà comprendere almeno [illegible] nuova produzione della compagnia e un totale di almeno 50 rappresentazioni a pagamento.

Lo schema di convenzione prevede che, in cambio del contributo, l'amministrazione civica ottenga la disponibilità della sala per un numero di giorni (periodo 1° settembre '90-31 agosto '91) non inferiore a 26. Le spese attinenti le manifestazione ospite saranno a carico del Comune e dell'impresa organizzatrice, la compagnia che mette a disposizione la sala dovrà invece farsi carico delle spese per fornitura di energia elettrica, riscaldamento e «maschera» in qualità di personale di sala. L'amministrazione civica si impegna inoltre a *«garantire l'identità»* della struttura ospitante [illegible] *autorizzando quelle iniziative che possano ledere l'immagine complessiva della sede»*.

Il termine, come abbiamo detto, è il 2 luglio; copia del bando di concorso è disponibile presso la delegazione dell'Agis Piemonte-Valle d'Aosta in via dei Mille 9.

v. d.

Con i «Mano Negra» e l'«Albertina Band» musica a Metropolis

Musica di ottima qualità, questa settimana, sulle scene torinesi. Passato l'uragano «Elio e le Storie Tese», all'Arena Metropolis per il [illegible] di giugno non rimangono che due spettacoli: mercoledì 27 i Mano Negra e ventiquattr'ore dopo, il 28, l'Albertina [illegible]. Entrambi i gruppi non sono molto conosciuti dal grande pubblico: i primi perché è da poco che sono assurti agli onori della cronaca europea (arrivano dalla Francia), i secondi perché, a parte sporadiche esperienze all'estero, finora si sono sempre esibiti nei locali notturni di Torino.

Negresses Vertes

Notorietà a parte, sia i Mano Negra sia i giovanissimi dell'Albertina [illegible] meritano il pubblico delle grandi occasioni, perché sono bravi. Il [illegible] musicale che trattano, però, è diverso. Gli otto musicisti francesi, nati come gruppo nel 1988, suonano un po' di tutto, dal funky al jazz, dal soul al flamenco, dal rap alla salsa, al reggae. Secondo il parere di alcuni sono i cugini stretti dei Negresses Vertes, anch'essi francesi, e h[illegible] notevoli affinità con [illegible] band milanese, Casinò Royale, che sarà a Metropolis il 6 luglio.

Le parentele artistiche, comunque, contano ben poco, soprattutto perché ogni volta che una nuova formazione si mette in luce si [illegible] sempre di trovarle delle somiglianze con band già affermate e, nei casi peggiori, si tenta di affibbiarle un'etichetta. Nel caso dei Mano Negra [illegible] i tentativi falliscono. Proprio a causa della loro straordinaria capacità nell'attingere dai diversi generi musicali ritmi e suoni da rielaborare e sui quali costruire i virtuosismi di cui fanno ampio sfoggio durante le esibizioni dal vivo e su vinile.

Di album, però, i Mano Negra ne hanno incisi appena due: «Patchanka» e «Puta's Fever» (ed. Virgin) che pare vendano discretamente bene in patria e ben poco qui in Italia, dove la band del resto deve ancora farsi conoscere. Chi ama le chitarre impazzite, i suoni acuti e vagamente punkeggianti troverà senza dubbio di suo gusto il concerto del 27, dove a fare da prima donna sarà la musica. Scarsa importanza è data invece alla parte spettacolare: i Mano Negra, a diff[illegible] dei Negresses Vertes e del Casinò Royale, non si presentano circondati da scenografie originali. Il loro obiettivo è sbalordire con la «patchanka» (soprannome che hanno dato alla loro musica).

A base di rhythm 'n' blues sono invece i concerti dell'Albertina Band, formazione torinese, formatasi alla fine del 1988 e attualmente tra le più apprezzate dai cultori della buona musica. Non a caso la sezione fiati da anni lavora con la Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi mentre la sezione ritmica ha collaborato con artisti di fama internazionale. Musica di qualità, dunque, anche giovedì sera, con un repertorio di grandi canzoni, tratte dai repertori classici di Aretha Franklin, Wilson Pickett, Otis Redding e Eddie Floyd.

n. r.

Meggy ribelle per amore e il gran «cuore di Dixie»

TITOLO	Cuore di Dixie
REGIA	[illegible]avidson
ATTORI	Ally Sheedy Virginia Madsen [illegible] Williams
GENERE	Commedia dram.
SALA	Ambrosio piccolo

Semplice film d'ambientazione studentesca o qualcosa di più sostanzioso? Il dubbio accompagna lo spettatore oltre la porta della sala.

TRAMA — Randolph University, Alabama (Sud, quindi Dixieland), 1957, anno in cui la Corte Suprema dichiara fuorilegge la segregazione razziale. In un college femminile, la vita scorre tra fidanzati, sogni, concorsi di bellezza. Al night, risse per la conquista di blonde interessate a un ricco matrimonio. Per oltre metà del film il tran-tran è questo. Poi, quasi all'improvviso, nel mondo zuccheroso di bellimbusti e bambolette figli della buona borghesia razzista, irrompe il problema dell'apartheid.

Un nero picchiato durante un concerto di Elvis fa comprendere alla studentessa Meggy che non ha senso non prendere posizione. Anche il cuore, comunque, ha la sua parte in questo processo: la ragazza si è invaghita di un fotografo impegnato nella battaglia dei diritti civili.

Ciò stimola la presa di coscienza. Sul giornale dell'università Meggy scrive un articolo infuocato contro la discriminazione e si vede costretta a lasciare la Randolph. Alla quale infine la legge impone di accettare la prima ragazza di colore.

[illegible] — Amore e diritti trionfano. Non altrettanto riesce a fare il regista, incerto fino all'ultimo tra leggerezza, rock'n'roll e denuncia.

m. t. m.

Treat Williams

OGGI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Tg 1 Mondiale**
14,15 **Ciao fortuna**, varietà
14,30 FILM ● **Il boxeur e la ballerina**, di Stanley Donen, George C. Scott, Trish Van Devere; Eli Wallach, Usa commedia
16,15 **Minuto zero**, appuntamento con i Mondiali Valenti
16,45 **Big! Estate**, ragazzi
17,45 **Tao Tao**, cartoni animati
18,15 **Cuori età**, telefilm con Bea Arthur, Betty
18,40 **Barbara**, telefilm
19,40 **Tg1**
19,50 **Che tempo**
— **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM **Il suo onore gridava vendetta**, di Raoul Walsh, Rock Hudson, Donna Reed. Usa drammatico 1953 — *Un giovane soldato, appena della guerra civile americana, vede rapire un truce sudista. Accompagnato da indiano dal fratello cerca di raggiungere l'uomo e la ragazza, in Messico*
22 — **Telegiornale**
23,05 **Ieri, la guerra. Oggi, la** . L'Europa verso la Seconda guerra mondiale nel documentario *The road to war* della Bbc. Quarta puntata: *Italia: per un posto i grandi*. Partecipano J. Lapalombara A. Galante Garrone
Tg1 Notte
0,30 **Tg1 Mondiale**
0,45 **Io e il Mondiale**. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio. Un programma Gianni
1 — **Oggi al Parlamento**
— **tempo fa**

7 — **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg 1**
10,40 **del Rosselli**, sceneggiato di Silvio Maestranzi, Palmr, Scilla Gabel. Prima puntata
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1**
12,05 **sorella Sam**, telefilm
12,30 **Zuppe e noccioline**, documenti. Un viaggio attraverso l'America dei grandi comici

[illegible]

13 — **Telegiornale**
— **Meteo**
13,30 **Tg2 Tutto Mondiale**, a cura di Mauro Alunni. In studio Gianfranco De Laurentiis
14 — **Beautiful**, sceneggiato di William J. e Phillip Bell
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 **Mr.** telefilm
16 — FILM **Il romanzo un ladro di cavalli**, Abraham Polonski, con Yul Brynner, Eli Wallach, Jane Birkin, Serge Gainsbourg, Marilù Tolo. Italia 1971
17,45 **Videocomic**
18,55 **Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali.** A cura Beppe Berti, Maurizio Vallone. In studio Beppe Dossena, Antonella Clerici
19,45 **Tg2**
20,30 **Lo Sport**

20,35 **Il calcio è**
20,45 **Campionati mondiali di calcio**, da Roma ottavi di finale: **Uruguay**
22,55 **Tg2 Stasera**
23,05 **L. A. Law: avvocati a Los Angeles**, telefilm
23,55 **Tg2 Diario Mondiale**, a cura della redazione sportiva. In studio Gianfranco De Laurentiis
0,30 **Tg2 Notte**
0,45 FILM ● **Assassinio al sole**, di Philippe Labro, con Yves Montand, Katharine Ross, Catherine Allégret. Francia drammatico 1973 — *La crisi esistenziale di un criminologo, autore di un libro di grande successo, si dopo l'aggressione subita da un fanatico del karate. protagonista cerca conforto nella relazione con una dottoressa.*

7 — **Lassie**, telefilm
7,25 **Mac & Mutley**, telefilm
7,50 **I viaggi del dr. Dolittle**, cartoni animati
8,15 **L'isola dei ragazzi**, telefilm
8,40 **Donkey Kong**, cartoni animati
9 — **Il in**
10 — **Occhio mondo.** *L'ultimo Oriente*
11 — **I quattro dell'ispettore** sceneggiato
11,55 **Capitol**, sceneggiato

R[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **and Blue**, videoframmenti
14,30 ● **La profezia nera**, di Roy William Neill
15,40 **Videosport**, telecronache curiosità: partita play off
16,45 **Campionati di calcio**, da Genova ottavi di finale: **Eire-Romania**
18,55 **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45
20 — **Blob. Di tutto di più**, a di Enrico Ghezzi

20,30 FILM ● **Class**, Lewis John Carlino, Jacqueline Bisset, Bob Lowe. Usa commedia 1982 — *Alla Vernon Academy Jonathan si ritrova per compagno di camera il terribile Skip maniaco degli scherzi. Alla fine diventano amici e Skip indica a Jonathan un locale in cui si fanno facilissime conquiste...*
10
22,55 **Tg3 Sera**
— **Processo mondiali**, di Aldo Biscardi
23,45 **Tg3 Notte**
Un del nostro secolo: Gould, documenti. *«Il genio pianoforte»*. Consulenza di Piero Rattalino. Musiche di Strauss, Mozart

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Azucena**, telenovela con Colmenares
15,20 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
16,30 **Veronica, il dell'amore**, con Veronica Castro
17 — , telenovela con Andrea
18,10 **La dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
18,40 **le stelle...**, rubrica cura Daniela Rosati
18,45 **Hospital**, con John Reilly
19,30 **d'amore**, teleromanzo con Rod Mulliner

20,30 **C'eravamo amati**, con Luca Barbareschi. *Premiato dal successo il programma «pro- fascia serale*
21 — **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares e Victor Camara
23 — **Torneo di tennis di**
2,30 **E le stelle...**, rubrica cura di Daniela Rosati (replica)
2,40 **Première**, i trailers cinematografici settimana

8,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Harry Lagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Juny Peperina inventa**
— **Lulù, l'angelo tra i fiori**

ITALIA 1

13 — **Magnum P. I.**, telefilm con Tom
14 —
14,30 **Smile**, varietà con Gerri Scotti
14,35 **Deejay television**, musicale
15,30 **Tre nipoti e maggiordomo**, telefilm, con Brian Keith, Sebastian Cabot
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Licia dolce Licia**, cartoni animati
— **viaggi di Fiorellino**, cartoni animati
— **Lili guaio tira l'altro**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno
19,30 **Emilio '90**, varietà Zuzzurro e Gaspare
20 — **Alvin roll**, cartoni animati

20,30 FILM **Beniamino, segugio celeste**, di Joe Camp, con Chevy Chase, Omar Sharif, Jane Seymour. Usa commedia 1980 — *Continuano le avventure del simpatico cagnolino. Questa volta viene aiutato un'anima che ritorna sulla Terra, per concessione divina, per scherare il suo assassino. La nobile bestia è circondata da nobili e bravi attori*
22,30 FILM **Fuga da York**, John Carpenter, Kurt Russell, Lee Van Cleef. Usa avventura — *un mondo di criminali, l'isola di Manhattan diventata un gigantesco carcere. Un agente viene infiltrato per liberare il Presidente degli Usa precipitato il suo aereo sull'isola*
Rock a Frank Zappa
1,25 **d'Italia**, varietà
1,30 **Première**, trailers
1,35 **strade California**, telefilm

— **Caffelatte**, varietà con cartoni animati:
—
— **C'era volta**
—
8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11,00 **Rin Tin Tin**, telefilm
12,05 **Flipper**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Vittorio Schiraldi
16 — **medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz, con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz Marco Columbro

20,30 FILM ● **Il Bounty**, di Donaldson, con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier. Usa avventura 1984 — *Ultimo remake, il quinto, celebre ammutinamento dell'equipaggio del Bounty alle angherie del capitano Bligh. I Mari Sud accoglieranno, come un paradiso terrestre, i ribelli. Certo che Mel Gibson ben poca cosa al confronto Marlon do*
23 — **Maurizio Show**, attualità
0,50 **Première**, attualità cinematografica
1 — **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
9 — **Love Boat**, con Gavin MacLeod
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — , quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,10 **delle mele**,
14,50 FILM **Commandos all'Est**, di Fadil Hadzic, con Paul Hunis, Husen Cokic. Guerra
16,30 FILM **Cuore**, di Romano Scavolini, con Renato Cestiè, Domenico Santoro Italia drammatico
18 — **Documentario**
18,30 **Help**, cartoni animati
19 — **Grp monitor**
19,35 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
— **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**. Le corse di trotto e galoppo dall'ippodromo Vinovo
21,30 **Affari cuore**, telefilm
22,30 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — FILM **padrino**, Giuseppe Vari, con Lidia Alfoni, Anthony Steffen. drammatico

[illegible]

13,15 **Taxi**, telefilm Hirsch, Danny DeVito
13,45
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela con Amy Linker
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **L'uomo** cartoni animati
18 —
18,05 **La terra dei giganti**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito
20,30 FILM **addio**, di Gualtiero Jacopetti. Italia documentario 1966
22,30 **Videonotizie**
23 — **settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
1 — **Le no**

[illegible]

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
15 — **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie vita**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà con Carlo, Fritella e i cartoni animati
19,40 **Il di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM **Cuando calienta il sol...** d play Guerrini, Little Tony, Carmen Russo. Italia commedia 1983 — *Amori seri amorazzi al caldo delle spiagge, sulle riviere italiane. Visto rivisto*
21,45 **Colpo grosso '90. Rivediamole insieme**, varietà
22,55 FILM ● **Operazione Poker**, di Osvaldo Civirani, con Roger Browne Italia spionaggio 1967 — *Un emulo, tra i tanti, di 007, fatto con pochi soldi e La un agente segreto sfida un'organizzazione di spie cattive. Il resto*
1 — **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
2 — **Brothers**, telefilm

[illegible]

13,15 **Economia**
13,25 **Stampasera flash**, attualità
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **cronaca**
14,15 **Tg 4 Economia**
15,15 **Arthur, re dei** telefilm
15,45 **al**
16 — **The Collaborators**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, telenovela con El Puma
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 Economia**
19,30 **lejos**, telenovela
20,20 **Tg4**
20,30 **Magic**, rubrica
21 — FILM **Open fire - Fuoco incrociato**, con D. Carradine. Usa
22,45 **The Cat**, telefilm
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, promozionale
0,45 **Supersexy show**, varietà
0,55 FILM ● **Titolo non comunicato**

[illegible]

13 — FILM ● **No... non farlo!**, P. Cervera, L. Marin, Claudia Gravy. Spagna avventuroso 1970
15 — **Tg '90**
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Shogun**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Giramondo**, documentario
19 — promozionale
19,30 **Tg '90**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
20,30 FILM ● **Gli amori Angelica**, John Mc Warriol, Claudie Lange, Dina De Santis. Italia-Spagna avventuroso 1967 — *In Palestina nel primo secolo dopo Cristo, il proconsole Marcello lotta contro le molte tribù ribelli. Brutta coproduzione firmata da un misterioso McWarriol*
22,45 **Tg '90**
23 — **Milleidee**, programma promozionale
24 — **Tg '90**
0,15 FILM **Abbasso la ricchezza!**, Gennaro Righelli, con Anna Magnani, Vittorio Sica. Italia commedia 1946
2 — **Film stop**

[illegible]

13 — **Speciale Piemonte**, attualità
14 — **Supermusix Okay**: I che vuoi
14,15 **Supermusix Rock**, Alex Peroni
15,15 **Supermusix**: Okay Yesterday
15,30 **Ultralion**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Diretta**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Banco 7½**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **Ultralion**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
Dancin' Days, telenovela con Sonia Braga
21,30 **settimana**, promozionale
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert, Eva Gabor
22,30 **del P e le Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **7½**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
— **Wayne and Shuster**, varietà
1 — **Le auto settimana**, promozionale

RA[illegible]

13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, con Dodi Moscati
15 — **business**
15,03 **Ticket**, settimanale di medicina e assistenza a cura Lino Matti
16 — **Il paginone**, di Giuseppe Neri. *Dietro il sipario*
17,30 **Radiouno '90.** Fatti, argomenti, notizie
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Oggi il Parlamento**
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
— **Gr1 Sport** - . Servizi speciali sul campionato mondiale di calcio
19,15 **Ascolta, sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**
20 — **Cartacarbone**, incontro con Albert Mayr
20,20 **Mi racconti**
20,30 **Omnibus**: Le indagini del tenente Scott; Emozioni; 2+2
23,30 **Notturno italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **'90**, ultime notizie dei di calcio
12,50 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi, a cura di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il ritorno Casanova**, Schnitzler, integrale a più voci da G. Pressburger
16,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino del**
16,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini
18,30 **'90**, radiocronache minuto per minuto Campionati mondiali di calcio, commenti servizi e interviste. A cura di Mario Giobbe
22,23 **Bollettino del**
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
'90
19,30

[illegible]

14 — **Compact club**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — a cura di Roberto Giuliani
15,45 **Orione.** quotidiano informazione, cultura e musica. Conduce Paolo Morawski
17,30 **anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora.** Prima parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Gr3** - **'90**
20,30 Dalla Radio Svizzera, XXXI concerti Sibelius, *Karelia, suite per orchestra*; Sciostakovich, *sinfonia n. 13*. Dir. Neeme Järvi, orchestra della Suisse Romande
Il e gli scimmioni. Testimonianze immaginarie e possibili della vita di Giovambattista Vico
23,35 **Il racconto di**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

® by Charles M. Schultz

ECCOLO, ARRIVA... E' QUASI DAVANTI LA FERMATA...

[illegible]ICE LA ST[illegible]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore [illegible] Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; [illegible] Giovannini; Francesco [illegible] Mattioli; [illegible] Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo [illegible]
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

ANNO 122 NU[illegible] LUNEDI' 25 GIUG[illegible]

Con Gilberto Gil danze scatenate

TORINO ■ Meglio di così non poteva andare: mille e seicento spettatori paganti per un concerto organizzato in soli quindici giorni, tra imprevisti, entusiasmo e paura di [illegible] farcela.

Tutto è filato liscio come l'olio, sabato sera, alla Cascina Giajone, per lo spettacolo di Gilberto Gil, musicista bahiano di fama internazionale. Il pubblico si è divertito e lui, la star della serata, dopo essersi fatto aspettare per un'ora abbondante, è stato accolto da un boato di fischi benevoli.

Sembrava quasi un [illegible] trionfatore, sul quel palco disadorno: alto e magrissimo ma con una voce di sorprendente potenza. La gente, prima seduta, non appena lo ha visto si è subito alzata [illegible] piedi: ha raggiunto il palcoscenico e da lì nessuno l'ha più spostata. Sarebbe stato impossibile, del resto, assistere a un concerto di musica carioca da seduti, perché bastano poche note di «Cada tempo em [illegible] lugar» per scatenare le folle e [illegible] venir voglia di ballare.

Non a caso la particolarità dello spettacolo del bravo Gil è stata proprio la forza travolgente della musica. Anzi, sarebbe meglio dire: dell'impasto musicale, dal momento che l'ex enfant prodige (a [illegible] anni pare sapesse già suonare la batteria) è l'autore di un sound che si avvale di linguaggi musicali differenti, che passa dal reggae al jazz con estrema facilità.

Balli sfrenati e accendini accesi, dunque, sabato [illegible] i primi durante le esecuzioni dei brani più scatenati e tipicamente sudamericani o [illegible] influenze reggae; i secondi come cornice alle canzoni romantiche e alle suite per flauto e sax, tra cui l'accattivante remake di «I just called to say i love you» di Stevie Wonder. Le due ore del concerto, comunque, sono state predominate dall'euforia: c'erano donne e ragazzi che ballavano scalzi davanti al palco, fanciulle con gonne ampie che lasciavano intravedere le gambe abbronzate.

E' stata una festa, culminata nell'esecuzione di «No woman, no cry», celeberrimo inno di Bob Marley, che Gil ha interpretato circondato da un mare di flammiferi [illegible] mentre un coro di giovanissimi lo accompagnava in sottofondo. Al [illegible] fianco, [illegible] mesi ormai, da quando si è inaugurato il tour, un'ottima band di sette musicisti: tutti bravi e all'altezza dei virtuosismi del front-man, come Raul Mascarenhas e Celso Fonseca, rispettivamente percussionista e chitarrista dalla formazione chiaramente jazzistica.

Unici assenti: i brasiliani. Se ne [illegible] visti pochissimi alla Cascina Giajone di via Guido Reni. Secondo il parere di alcuni il prezzo d'ingresso (15 mila lire) era troppo caro per le loro tasche, il che li avrebbe invogliati a scegliere una sede diversa per far baldoria; secondo altri invece i sostenitori della «torcida» sabato sera erano in centro a tenere alto il [illegible] della squadra del cuore. Il Brasile però ieri ha perso. E da oggi i tifosi verde-oro, forse a malincuore, lasceranno Torino.

Noemi Romeo

Entusiasmo per Gilberto Gil [illegible] Cascina Giajone

Casella: un film Raiuno

ROMA ● Raiuno ricostruirà in un film per la tv il sequestro di Cesare Casella. L'*«instant movie»* prodotto in collaborazione con la *«Rizzoli Recs Tv»*, verrà trasmesso nella primavera del 1991, in due puntate [illegible] onda la domenica e il lunedì in prima serata.

Regista del film [illegible] Roberto Malenotti, figlio del produttore Maleno Malenotti, sequestrato nel 1976 e mai più rilasciato nonostante il pagamento del riscatto.

«Al termine della seconda puntata proporremo un dossier sulla piaga dei sequestri di persona in Italia — ha anticipato Giancarlo Governi, responsabile della "fiction" di Raiuno — *con la ricostruzione del sequestro Casella, Raiuno inaugura un nuovo filone di film per la tv dedicati a fatti di cronaca. Ne realizzeremo infatti altri quando l'attualità ce ne fornirà lo spunto».*

Le sceneggiature, alle quali stanno lavorando lo stesso Malenotti, Salvo Ponz De Leon e Chicchi Canovai, saranno ispirate a *«743 giorni lontano da casa»*, scritto da Casella per la Rizzoli, del quale la Rai ha acquistato i diritti.

«Ad interpretare il ruolo di Angela Casella, la coraggiosa madre di Cesare, chiameremo una grande attrice italiana».

● Vittorio Gassman realizzerà [illegible] film dalla sua *«quasi autobiografia»* dal titolo *«Memorie dal sottoscala»*, che in questi giorni [illegible] corsa per il premio Strega. Gassman sarà regista, sceneggiatore (insieme a Giancarlo Scarchilli) e interprete della trasposizione cinematografica del [illegible] libro, che è la storia di una lunga nevrosi dalla quale dopo molti anni di analisi il personaggio riuscirà ad emergere.

Nel «Rettorato»: una storia vitale

TORINO ■ Chi andrà questa sera al Cortile del Rettorato vedrà *Il mio piede sinistro*. Vincitore di due Oscar, Daniel Day-Lewis miglior attore protagonista e Brenda Fricker miglior attrice non protagonista, il primo film dell'irlandese Jim Sheridan porta sullo schermo la vera storia di Christy Brown, l'handicappato che scrive e dipinge con il piede, e di [illegible] moglie, l'infermiera Mary Carr.

All'Arena Metropolis c'è [illegible]ce un film italiano, *Il bambino e il poliziotto*, diretto e interpretato da Carlo Verdone. Il commissario Carlo Vinciguerra (Verdone) mette in prigione una donna accusata di spaccio di droga. Fin qui tutto normale. I problemi arrivano quando si trova alle prese [illegible] il figlio di lei, una piccola pes[illegible] che inevitabilmente farà breccia nel suo duro cuore di poliziotto.

Ancora all'Arena, domani non ci sarà il previsto *Camille Claudel*, sostituito da *Valmont*, seconda trasposizione cinematografica di «Le relazioni pericolose» in un anno, dopo quella di Stephen Frears. Questa versione è firmata dal cecoslovacco Milos Forman, già frequentatore del Settecento con *Amadeus*. Il titolo è preso dal [illegible] del protagonista, il visconte di Valmont, che insieme alla marchesa de Merteuil manovra e trama per soddisfare progetti di seduzione e conquista sia della giovane Cecile sia dell'austera Madame de Tourvel. All'uscita in America il film fu accusato di superficialità, ma la sua maggior disgrazia è senz'altro quella di [illegible] arrivato ultimo.

Mercoledì e giovedì sul palco dell'Arena i Mano Negra e l'Albertine Band porteranno la loro musica, pertanto per questa metà di settimana il cinema all'aperto è solo al Cortile del Rettorato. Domani, di Bertrand Tavernier, [illegible] Philippe Noiret e Sabine Azema, *La vita e nient'altro*, storia di un capitano disilluso e di [illegible] donna in [illegible] del marito scomparso sullo sfondo della Grande Guerra appena finita. Tra rovine e dolore, resta la vita, più forte di prima. Grande la fotografia, grandi le interpretazioni dei protagonisti.

Mercoledì arriva *La guerra dei Roses*, di Danny De Vito. Kathleen Turner e Michael Douglas sono i due sposi uniti fino alla morte. Ciò significa che si odiano a tal punto da distruggere tutto, pur di evitare di dividerlo con l'altro come prevedono le condizioni del divorzio. Si ride, sono risate da commedia nera, del povero Douglas trasformato da coraggioso poliziotto di San Francisco, qual era da giovane, a marito fallito, come qui e in *Attrazione fatale*.

Giovedì, ecco *Nuovo cinema Paradiso*, vincitore dell'Oscar [illegible] miglior film straniero, diretto da Giuseppe Tornatore. Un film di cui si è parlato così tanto, troppo, che chi non l'ha visto rischia davvero di passare per emarginato. Ma veramente.

Raffaello Porro

Daniel Day Lewis in «Il mio piede sinistro»

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]/6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible]

[illegible] 200
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Musica per vecchi animali, di Stefano Benni, con Dario Fo, Paolo Rossi. Colori. Non vietato — Nella metropoli avvelenata dal conformismo un professore suonato, un pensionato aggressivo e un frico meccanico indicano una via d'uscita alla ripetitività quotidiana — Commedia
Ore 19; 21; 23 — ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

[illegible] **(Scoppiati)**, di Oja Kodar, con Randall Brady, Elisabeth Brooks, con la partecipazione straordinaria di [illegible]. Edizione originale [illegible] sottotitoli. Vietato minori [illegible] anni — Prima visione
Ore 19,20; 21,10; 23

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere insieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Cuore di Dixie, di M. Davidson, con A. Sheedy, V. Madsen, P. Cates. In dolby stereo — Prima visione
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

[illegible], con Kira Sedgwick, Sonia Braga, Charles Durning — Prima visione
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

In campeggio a Beverly Hills, di Jeff Kanew, con Sally Long — Prima visione
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Morte di un maestro del tè, di Key Kumay, con Toshiro Mifune. Leone d'argento [illegible] '89. Colori. Non vietato. Il suicidio di un maestro [illegible] del tè, il quale non vuole sopravvivere [illegible] volgarità portata dalla classe militare al potere nel Giappone del Cinquecento — Drammatico
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimo giorno — [illegible]●●

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.246

Roger & me, di Michael Moore. Versione originale con sottotitoli [illegible]. Colori. Non vietato — Prima visione
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.246

Brivido seducente (Big easy), di J. Mc Bride. Con D. Quaid, E. Barkin — Una magistrata integerrima e un poliziotto corruttibile trovano l'accordo in materia di sesso e infine anche in campo inquirente. [illegible].
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

CRISTALLO
via Gerre 6 ☎ 450.71.00

La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per [illegible]uzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea — Comm. drammatica
Ore 15,45; 18,05; 20,15; [illegible] — ★★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel distruttivo ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che [illegible] dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●● [illegible]

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso — Drammatico
Ore 19,10; 21,05; 23 — [illegible]

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Franco Branciaroli [illegible] lori) — Dal romanzo di Tanizaki le vicende erotiche di [illegible] divisa tra il marito e l'amante nella Venezia del '40. V. 18
Ore 18,50; 20,50; 22,50 — Riedizione

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. [illegible], S. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam stupra e uccide una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo destinato a rientrare — Guerra
Orario: 19; 21; 23 — ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

Mangia una tazza di tè, di W. Wang, con V. Wong, R. Wong, C. Miao — China-town, Anni 40: le leggi americane non consentono l'ingresso a mogli e sorelle degli immigrati. In questo clima, il matrimonio tra Ben Loi e Mei Oi [illegible] lui non riesce a metterla incinta — [illegible]
Ore 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — [illegible]

FARO
via Po 30 ☎ 532.818

Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello dei sentimenti, da un collega. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli — Thrilling
Orario: 20,30; 22,30 — [illegible]

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2087

Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con [illegible] Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido — Politico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible]
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Luisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni lancinanti visita una giovane donna in attesa d'un bambino e la condiziona con incubi violenti — Horror
[illegible] 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 — [illegible]

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.76.02

Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Herschmann, A. Allamy. Non viet. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la [illegible] dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Betti lo reclamano a loro volta — Commedia
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 23 — ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Turnè, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che trova diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) — [illegible]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un cerebr[illegible] con la voce beffarda di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indifferente padre [illegible] — Co[illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Un mercoledì da leoni, di John [illegible]. Con Jean Michael, Vincent Williams, Katt. Colori. Non vietato
Ore 18,20; 20,35; 22,50 — [illegible]

NAZIONALE [illegible]
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema — Commedia drammatica
Ore 20,20; 22,45 — ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Doppia verità, di Douglas Day Stewart, con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider — Prima visione
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA [illegible]
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con Jobeth William, Jeff Goldblum, William Hurt. Usa commedia 1983 — La morte di un comune amico fa riunire un [illegible] di ex compagni di università. E' l'occasione buona per le rievocazioni
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Alterazione genetica, di Corey Haim. Con Barbara Williams, Michael Ironside Lala — Un legame telematico e telepatico scatena un cane intelligente e un assassino insensibile, che trovano unicamente in un teenager e nella sua normale famiglia una resistenza inaspettata e proficua — Horror
Ore 15,30; 17[illegible] 19; 20,45; [illegible] — ★/●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.140

Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo il pretesto del grande regista giapponese [illegible] l'avvilimento [illegible] è [illegible] (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) — Drammatico
Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.421

Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Tremors, di Ron Underwood. Con Kevin Bacon, Fred Ward — Tre terribili serpenti sotterranei, ciechi ma estremamente sensibili, si avv[illegible] piccola comunità isolata in un deserto tra la polvere del Nevada — Horror
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 89 ☎ 749.3907

Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 267.197

Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'aiuto d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» — Poliziesco
[illegible] 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venezia 6 ☎ 749.2267

Un[illegible], di Peter Yates, con Tom Selleck, Frank Murray Abraham, Laila Robin. Col. Non viet. — Né più né meno che Stallone, un cittadino perbene, in car[illegible] per errore, deve uscirne per spiegare ai responsabili con le maniere forti che non è il caso di prendere cattive abitudini — Poliziesco
[illegible] 20,10; 22,20 — ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Il male oscuro, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Vittorio Caprioli — Uno sceneggiatore scopre con una risata sul lettino dello psicanalista che il nostro comune male oscuro è la vita stessa e si [illegible] nell'agro calabro, visitato dai fantasmi di moglie e figlia — Comm. dramm.
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060

Gemelli, di Ivan Reitman, con [illegible] Schwarzenegger, Tony Devito
Ap. 20 per Videomondiali con proseguimento film — Riedizione

ALTRE VISIONI

[illegible]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 2, ☎ 331.784)

ARENA METROPOLIS
(To Esposizioni, ☎ 669.07.65)
Ore 22,30 **Il bambino e il poliziotto**, di Carlo Verdone

CORTILE DEL RETTORATO
(Via Po 17, ☎ 839.7502)
Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D. Lewis, B. Fricker. Ore [illegible]. Ingresso 5000

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322)

CINE TEATRO [illegible] (p.zza S. Giulia 2 [illegible], ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Riposo

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
Cicciolina e Moana mondiali, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
[illegible] **proibita**, con Kay Parker, Dorothy Lemay. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
La moglie coccodè, con Florence Farkas, Valeria Schubert. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 4, ☎ 530.253)
[illegible] Tina [illegible] Jamie Jills, Susan Moore. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

[illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, ☎ 511.237)
Sexy femme, con Georgina Spelvin, Rhonda Gallard. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 464.621)
Sfrenati istinti di una serva, con Jorge Benazzi, Ruy Leal. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
[illegible] **Extrem 33**. Novità assoluta. [illegible] 14,30 alle 23. Ingresso riservato [illegible].

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106bis)
Femmine ingorde con Vanessa Biel [illegible] e Saka. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 686.334)
Calda Marina n° 2 con Marina Frajese. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
L'eni[illegible] da letto con Valerie Biddi, Barry Foster. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Di notte di giorno, con Julian Gream Gim, Don Tim. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]

[illegible]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

[illegible]
MARILYN: Paganini, viet. min. [illegible]
[illegible] **Always**

CHIVASSO
[illegible] per ferie
MODERNO: Non siamo angeli
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Sogni
[illegible] ore [illegible] **Italia-Uruguay** - ore 22,50 **Sorvegliato speciale**
STAZIONE: L'isola del tesoro
STUDIO LUCE: Senti [illegible] parla

[illegible]
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

[illegible]
[illegible] chiuso [illegible] ferie
[illegible]
[illegible] riposo

[illegible]
KING KONG CASTELLO: [illegible] **prova d'accusa**

[illegible]
[illegible] **film erotico**

NONE
EDEN: chiuso per ferie

[illegible]
[illegible]
SALA [illegible] riposo

[illegible]
[illegible] riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Night game partita con la morte
RITZ: Senza indizio
ITALIA: Sogni

RIVOLI
GIOIELLO: Affari sporchi

SESTRIERE
[illegible]**E:** riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: riposo

La nuova legge su Comuni e Province apre ulteriori possibilità di partecipazione dei cittadini. Ma il potere si lascerà logorare?

Disturbate i manovratori

Difensore civico, referendum, accesso ad atti amministrativi: Comuni «di vetro»

ROMA ● Difensore civico, referendum comunali e di quartiere, possibilità di accesso ad ogni atto amministrativo, pubblicità e trasparenza, individuazione e responsabilità personale dei funzionari e dei politici. Le garanzie a tutela del cittadino non mancano nella nuova legge di ordinamento degli enti locali; anzi, sembrano fin troppo abbondanti dopo anni e anni di vacche magre su una bilancia che pendeva tutta dalla parte del potere.

Ma funzioneranno, questi «istituti di partecipazione», come li chiama la legge Gava? Davvero i nostri municipi diventeranno case di vetro? Oppure tutto continuerà come prima, nonostante le belle enunciazioni?

Il rischio c'è, se non altro perché è molto difficile che tutti i politici sappiano imboccare rapidamente la strada della conversione. Il potere logora chi non ce l'ha, ha detto saggiamente un politico che se ne intende; dunque perché i nostri amministratori dovrebbero spontaneamente e in massa rinunciare a quella targhetta del «non disturbate il manovratore» che ha sempre caratterizzato la vita politica italiana ad ogni livello?

Dovranno pensarci i cittadini, a premere per il cambiamento e la tutela dei diritti individuali: la legge infatti stabilisce principi e prevede nuovi istituti di garanzia, ma per la loro attuazione tutto è demandato agli statuti che ogni comune e provincia dovrà darsi.

Insomma, il buon proposito di salvaguardare e accentuare l'autonomia degli enti locali, rischia di rivoltarsi contro il cittadino. Prendiamo il difensore civico: la legge dice che lo statuto provinciale e quello comunale «possono prevedere» tale istituto.

Dunque non è obbligatorio. E se in qualche comune col vertice un po' autoritario si decidesse di farne a meno, semmai per risparmiare? A quel punto dovrà mobilitarsi la cittadinanza, se vuole che sia eletto un difensore civico con prerogative e mezzi economici, affinché svolga, come recita la legge, «un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini».

I consigli eletti a maggio hanno ora dodici mesi di tempo per formulare e approvare i propri statuti e regolamenti; darsi la «costituzione» locale prevista dal nuovo ordinamento è infatti il primo compito da risolvere, subito dopo aver eletto sindaco e giunta. Tra un anno sapremo quanti enti locali hanno previsto il difensore civico e di quali mezzi hanno fornito il suo ufficio: e allora si potrà fare un primo bilancio. Nello statuto però, ogni comune ha l'obbligo di prevedere «forme di consultazione della popolazione», nonché «procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte» tanto di associazioni quanto di singoli cittadini, finalizzate alla «migliore tutela di interessi collettivi». Sono previsti anche i referendum consultivi, su richiesta di un numero di firme da fissare comune per comune. Consultazioni e referendum devono ovviamente riguardare materie di

Antonio Gava

«esclusiva competenza locale», e non possono tenersi in coincidenza con altre elezioni. Ma il principio generale affermato dalla legge è che i comuni «valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di quartiere o di frazione».

Con altrettanta precisione — e dunque con la possibilità di mettere i politici e i funzionari «renitenti» con le spalle al muro — la riforma ormai in vigore stabilisce che tutti gli atti delle amministrazioni comunali e provinciali sono pubblici, salvo quelli la cui riserva è espressa per legge, o per effetto di una temporanea motivata dichiarazione» del sindaco o del presidente della provincia. Così il regolamento deve assicurare ad ogni cittadino «il diritto di accesso agli atti amministrativi»; deve individuare, con precise norme di organizzazione, «i responsabili dei procedimenti»; deve fissare le norme necessarie «per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino»; deve assicurare ad ogni cittadino il diritto di accesso in generale, «alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione». Insomma, di garanzie individuali ce ne sono nei nuovi enti locali. Vedremo quanti ostacoli incontrerà la loro applicazione concreta.

Gianni Pennacchi

COMPLEANNO IN CASA SAVOIA

LOSANNA ● Grande festa ieri sera a Losanna per il compleanno di Emanuele Filiberto di Savoia, che ha compiuto 18 anni. Per l'occasione i genitori Vittorio Emanuele e Marina Doria hanno spalancato a centinaia di ospiti la loro splendida villa. La festa si è conclusa con il taglio di una grande torta. Durante il ricevimento Emanuele Filiberto ha ribadito il suo desiderio di fare il militare in Italia.

E nei giorni scorsi proprio la richiesta del principe di poter tornare in Italia per indossare l'uniforme ha rilanciato in grande stile il dibattito sul ritorno in patria dei Savoia. A giudizio di molti una decisione favorevole alle richieste dei Savoia potrebbe essere presa dal Parlamento in tempi brevi.

Della questione si è interessato anche il presidente del Senato Giovanni Spadolini. Ha proposto che le salme dei Savoia morti in esilio, Vittorio Emanuele III e Umberto II, siano sepolte nella Basilica di Superga. I Savoia, invece, preferirebbero una sepoltura al Pantheon.

A SOMMO (PAVIA)

Statua e vignette umoristiche, ma anche piatti a base di «ciuccio»

Festa all'asino, con l'asino nel menù

Festa popolare per uno degli amici dell'uomo; e da Alba ecco gli sbandieratori

PAVIA ● Gli hanno dedicato una festa, giunta ormai alla terza edizione. Gli hanno elevato una piccola statua, composto una marcia e organizzato un concorso di vignette umoristico-satiriche. Di chi parliamo? Dell'asino, per il quale gli abitanti di Sommo, un piccolo ma ridente paese vicino a Pavia, hanno deciso di organizzare una festa come occasione d'incontro simpatico per tutti, in particolare per i sommesi sparsi un po' ovunque. Ed erano in molti, infatti, venuti da tutta Italia per assistere al quadrangolare di calcio amatoriale, per pranzare sotto il «tendone dell'asino» a base di carne d'asino, per acquistare tovaglie, strofinacci, boxer, grembiulini, ombrelli decorati col simbolo della testa d'asino.

Anche i biscotti a forma di somarello ed infine per vedere gli asini veri, quelli posti in palio per il secondo e terzo classificato al concorso di vignette.

Il bando di questa gara era stato spedito alla fine di dicembre anche a scuole di fumetto e di pubblicità e la scadenza era fissata per marzo. «Non ci attendevamo molta partecipazione, perché non credevamo di essere presi sul serio. Abbiamo invece ricevuto 28 disegni che ci hanno creato la difficoltà di dover scegliere» dice con soddisfazione Luciano Zanoni, presidente della Soms, la Società operaia di mutuo soccorso organizzatrice.

Hanno vinto ex aequo un disegnatore e vignettista in pensione e una giovane promessa del fumetto pubblicitario entrambi pavesi.

Tra loro è stato suddiviso il premio di un milione di lire, consegnato nella tarda mattina di domenica nella sede della Soms.

Ma come è nata questa festa, che nell'intenzione degli organizzatori dovrebbe entrare nella tradizione del paese? Da un esempio di fedeltà, compiuto

Una festa per l'asino, lavoratore stakanovista (ma non solo)

non come al solito da un cane, ma da un asino, di nome Bricco, che venduto dal proprietario e non riuscendo a liberarsi dalla cavezza per tornare dal vecchio padrone, morse il nuovo che lo colpì alla testa uccidendolo. La bestia fu quindi sepolta ma il proprietario seppe come un gruppo di burloni di Sommo volesse riesumare l'animale e farne una scorpacciata.

Decise allora di vegliare per proteggere i resti dell'asino e riuscì nell'intento. Una conclusione diversa narra invece di come i sommesi fossero riusciti a prendere la carcassa e fare baldoria; da questo l'accusa tramandata da secoli di essere «quelli che avrebbero mangiato l'asino».

La conclusione resta come in tutte le leggende avvolta nel mistero, ma grazie a questo caso del tutto fortuito, il paese di Sommo è entrato nella leggenda popolare. Resta comunque il momento di festa popolare e di allegria a tavola. Sì, perché nel caso in cui i sommesi non avessero mangiato quel somaro Bricco, si sono poi ampiamente rifatti dell'astinenza con pranzi a base di questa carne come durante la festa di sabato e domenica, dove al risotto con l'asino sono seguiti il brasato, la braciola alla griglia, la bistecca, l'arrosto, la salamella alla brace tutti rigorosamente d'asino. A coronare la festa sabato sera gli sbandieratori di Alba e domenica sera il gruppo folkloristico «Città di Borgosesia».

Miriam Paola Agili

L'UNION VA IN MINORANZA

Val d'Aosta, dopo 20 anni un dc diventa presidente

AOSTA ● Dopo vent'anni la democrazia cristiana è tornata alla guida della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Questa mattina, infatti, il segretario regionale della dc, Gianni Bondaz, è stato eletto con 19 voti, sui 35 che conta l'assemblea valdostana, presidente della giunta regionale come espressione della nuova maggioranza composta da dc (7), pci (5) che dà l'appoggio esterno, psi (3), pri (1) e adp (2). Hanno invece dichiarato di votare scheda bianca: union valdôtaine (12), movimento alternativo verde (1), l'indipendente Amato Maquignaz, Roberto Grammo dell'uap e l'ex assessore adp Ilario Lanivi che si è dissociato dalle decisioni assunte dal suo gruppo. Il missino Domenico Aloisi si è invece astenuto. Gianni Bondaz ha ottenuto un voto in più dei 18 sui quali poteva contare.

Con ogni probabilità a votare a favore del nuovo presidente della giunta è stato Roberto Grammo che nel suo intervento, pur ribadendo la sua contrarietà alla nuova maggioranza, ha rivendicato per il suo movimento «il ruolo di anello di congiunzione tra governo regionale e le forze regionaliste per giungere alla formazione di una coalizione omogenea e fortemente autonomista».

p. min.

IL MARCHESE GERINI

Morto il «costruttore di Dio» lascia ai poveri 1500 miliardi

ROMA ● Ha lasciato tutta la sua fortuna ai poveri. Il marchese Alessandro Gerini, conosciuto come «il costruttore di Dio», morto a 93 anni in seguito ad una caduta, ha deciso che i 1500 miliardi accumulati durante la sua vita vadano a finire non nelle tasche degli eredi, ma in opere di beneficenza. Alessandro Gerini era conosciuto anche con il nome di «re dell'agro romano». Aveva ereditato un terzo del patrimonio Torlonia (una delle più famose famiglie nobiliari della capitale) e poteva contare su un patrimonio immobiliare fantastico calcolato in quasi nove milioni di metri quadrati. Non ha mai cercato collegamenti con i palazzinari romani, troppo differenti, per stile di vita e abitudini, da lui che sino a pochi mesi fa girava per Roma a bordo di una vecchissima Topolino, un'auto da museo con quasi mezzo milione di chilometri percorsi.

Patrimonioso l'hanno definito alcuni. Straordinariamente attento all'uso del proprio denaro hanno preferito dire altri. Di certo rinunciava alle spese personali, ma davanti alla beneficenza è sempre stato di manica larga. Non si era mai sposato e non aveva figli. I suoi unici legami di sangue erano con i quattro tra fratelli e sorelle: quelli che adesso annunciano di aver subito una grave ingiustizia e probabilmente si rivolgeranno alla magistratura.

Pechino ora pensa agli affari libero il dissidente Fang Lizhi

Da un anno viveva insieme alla moglie nell'ambasciata degli Stati Uniti. I dirigenti cinesi vogliono ristabilire con l'Occidente rapporti commerciali «normali»

PECHINO ● Fang Lizhi, il più noto dissidente cinese, ha lasciato il suo paese diretto verso la Gran Bretagna dopo aver trascorso un anno nell'ambasciata americana a Pechino. Secondo quanto riferito dall'agenzia Xinhua, l'astrofisico e la moglie, Li Shuxian, hanno ottenuto dal governo il permesso di recarsi all'estero per essere sottoposti a cure mediche.

Fang e la moglie erano stati accusati di attività controrivoluzionaria per aver appoggiato il movimento degli studenti di piazza Tienanmen. Dopo la violenta repressione del giugno scorso si erano rifugiati nella sede diplomatica americana. Il governo ne aveva chiesto la consegna alla polizia.

La Xinhua riferisce che Fang e Li hanno soddisfatto le due condizioni poste dalle autorità cinesi per il loro rilascio ammettendo per iscritto la loro partecipazione ad attività antigovernative e promettendo di non impegnarsi in azioni di questo genere dopo aver lasciato la Cina. «In considerazione dei segni di pentimento venuti da Fang Lizhi e Li Shuxian, delle loro malattie e dei principi umanitari, l'ufficio per la sicurezza di Pechino ha deciso di consentir loro di recarsi all'estero per essere sottoposti a cure mediche, in accordo con la politica della clemenza adottata verso coloro che hanno preso parte ai disordini», si legge nel dispaccio d'agenzia, che peraltro non precisa la natura della «malattia» dei due dissidenti.

La soluzione del caso Fang rappresenta il superamento di uno degli ostacoli principali nei rapporti fra Stati Uniti e Cina, deterioratisi dopo il massacro di piazza Tienanmen. I dirigenti di Pechino sembrano intenzionati ad ottenere il massimo risultato dalla loro decisione, come dimostra anche il fatto che il dissidente è stato lasciato partire poco prima del vertice dei sette Paesi più industrializzati, che discuteranno anche della politica da adottare nei confronti della Cina, e in contemporanea al dibattito in corso al congresso Usa sulla proroga di un anno della clausola di nazione più favorita alla Repubblica popolare cinese.

Fang Lizhi e la moglie Li

Fang, che ha 53 anni, attirò per la prima volta l'attenzione internazionale nel 1986, quando fu accusato di aver incitato gli studenti a manifestare contro il governo. E fu rimosso dall'incarico di vice preside dell'università scientifico-tecnologica di Hefei. In seguito alla campagna dell'87 contro «il liberalismo borghese» fu espulso dal pc insieme ad altri due noti intellettuali. Gli si consentì, però, di continuare le sue ricerche di astrofisica all'università di Pechino e di viaggiare all'estero. Nel gennaio 1989 scrisse al leader Deng Xiaoping chiedendo il rilascio di tutti i prigionieri politici ed esortò gli intellettuali ad organizzare un movimento per i diritti umani.

Un mese dopo la polizia gli impedì di prendere parte a un banchetto offerto da Bush, in visita nella capitale cinese.

E' stata l'ambasciata britannica a Pechino ad annunciare che Fang e la moglie erano diretti verso Londra. Poco prima un giornalista giapponese aveva riferito, citando una fonte del governo cinese, che i due dissidenti si sarebbero forse recati in Svezia, ma la sede diplomatica svedese aveva detto di non avere informazioni in proposito. Qualche settimana fa i giornali italiani avevano parlato di un possibile accordo in base al quale la coppia sarebbe stata accolta in Italia.

Il ministero dell'Interno cinese ha annunciato anche il rilascio di Wang Xuezhi, un insegnante della scuola di scienze e ingegneria della Cina meridionale che era stato arrestato a Canton. L'arresto di Wang, marito di una cittadina francese, aveva provocato l'annullamento del viaggio in Cina di un consigliere del presidente francese François Mitterrand. Dalle ultime settimane dello scorso anno le autorità cinesi hanno dato notizia della liberazione di più di [illegible] persone incarcerate per la loro partecipazione al movimento democratico.

ATENE: MELINA SINDACO?

L'attrice e ex ministro della Cultura greca Melina Mercouri sarà verosimilmente la candidata del Pasok (movimento socialista panellenico) alla carica di sindaco di Atene nelle elezioni municipali di ottobre prossimo. Melina Mercouri, membro dell'ufficio esecutivo del Pasok, principale partito di opposizione, è stata designata candidata a schiacciante maggioranza dalla conferenza delle organizzazioni di base del partito.

GIORNATA DELL'ORGOGLIO GAY

Cinquecentomila omosessuali sfilano per le strade americane

Le manifestazioni più imponenti si sono svolte a New York e a San Francisco

NEW YORK ● Più di 500.000 omosessuali sono scesi in piazza negli Stati Uniti per celebrare la «giornata dell'orgoglio». Le manifestazioni più imponenti si sono svolte a New York, dove al corteo ha partecipato anche il sindaco David Dinkins, e a San Francisco.

Nelle due metropoli hanno infatti aderito [illegible] persone in tutto. Altre dimostrazioni si sono avute a Kansas City, Montpelier, Denver, Atlanta, Lansing, Tampa e Chicago.

Per la prima volta gli omosessuali sono scesi anche nelle strade di Honolulu.

«E' l'unica volta nel corso dell'anno in cui mostriamo veramente la nostra forza, la nostra solidarietà, la nostra unità. Celebriamo il nostro orgoglio. Facciamo in modo che il mondo sappia che non ci stiamo ritirando nel privato», ha dichiarato Bill Anderson, portavoce del movimento newyorkese.

A San Francisco i manifestanti hanno contestato vivacemente il segretario alla Sanità Louis Sullivan e la conferenza internazionale sull'Aids. Il corteo era aperto dalle lesbiche in motocicletta, alcune delle quali indossavano soltanto biancheria intima o erano in topless.

Dall'inizio degli Anni Ottanta, quando furono registrati i primi casi di Aids, la carica erotica delle dimostrazioni della «giornata dell'orgoglio» è andata scemando.

All'iniziativa hanno aderito più di 40 organizzazioni fondate dopo la comparsa dell'Aids e più di 300 gruppi di tutto il mondo, incluso uno italiano.

Momenti di tensione, per fortuna risolti poi senza un nulla di fatto, si sono verificati a New York.

Nella cattedrale di San Patrizio si è svolta infatti una contro-manifestazione. I dimostranti sono sfilati dietro uno striscione con su scritto «scomunica subito», ma i loro slogan sono stati sovrastati da quelli degli omosessuali. Questi ultimi si sono fermati alle 14,30 circa, ora locale, e hanno osservato alcuni minuti di silenzio. Hanno voluto in questo modo celebrare la memoria delle vittime dell'Aids in tutto il mondo.

NOTIZIE

Esauriti permessi Tir 7 km di coda al Brennero

BOLZANO ● Grosso ammassamento di Tir stamane al valico di confine del Brennero, a causa dell'esaurimento dei permessi di transito destinati agli autisti italiani, che vengono rilasciati trimestralmente da Vienna. Poco dopo le 11 gli automezzi pesanti fermi hanno raggiunto una lunghezza di ben 7 chilometri. Per evitare un completo caos lungo l'autostrada e la statale del Brennero, i Tir vengono ora bloccati e fatti deviare alla stazione autodoganale della Sadobre. Puntualmente ogni fine trimestre spunta l'annoso problema dei permessi di transito, che l'anno scorso ha creato molti inconvenienti, portando addirittura ad un blocco stradale. Vienna elargisce questi permessi con il contagocce e pertanto essi risultano esauriti, prima dell'arrivo di quelli del contingente successivo.

Ultranovantenne suicida nel Naviglio

MILANO ● Si è tolto il berretto, lo ha appoggiato al parapetto, ha sfilato dalla tasca la carta di identità e l'ha deposta nel berretto e poi si è lasciato cadere nell'acqua del Naviglio. Così è morto stamane a Milano un uomo di 92 anni. Si chiamava Rino Finotto, era scapolo, viveva da solo in una casa popolare in via Polesine. Stamane è uscito di casa presto e a piedi ha raggiunto la darsena del Naviglio, in via D'Annunzio. Qualche passante ha visto l'uomo avvicinarsi al parapetto e sostare un poco, prima di lanciarsi all'improvviso nel Naviglio. E' stato dato subito l'allarme ma ormai non c'era più nulla da fare.

Avvistate mucillagini nell'Adriatico

TRIESTE ● Il primo allarme per le alghe lo hanno dato i pescatori che si sono ritrovati le reti appesantite da fanghiglia e da gelatina, poi l'inequivocabile presenza in superficie di una lunga striscia giallognola. La mucillagine è comparsa lungo le coste del Quarnero in Jugoslavia estendendosi dalla riviera di Crikvenica fino a quella di Abbazia nelle acque prospicenti le isole. Al largo dell'albergo Ambassador di Abbazia, «perla» della Jugoslavia, è visibile dalle alture una lunga fascia compatta. L'innalzarsi della temperatura fa ora temere che il fenomeno si allarghi interessando le due sponde dell'Adriatico.

NAPOLI

Boss ucciso in ospedale con 20 colpi

NAPOLI ● Un boss della camorra, Giuseppe Olivero, di 44 anni, soprannominato «Beppe Baccone» è stato ucciso stamani a colpi di pistola nella camera dell'ospedale «Santa Maria dell'Olmo», a Cava dei Tirreni, nel quale era ricoverato da mercoledì. L'omicidio, è avvenuto sotto gli occhi di altri due ricoverati e di loro familiari. A sparare sono stati due sconosciuti, uno alto col volto coperto da calzamaglia. Il complice, invece, è di costituzione robusta e tarchiato.

Giuseppe Oliviero, nativo di Pagani, era domiciliato a Maiori, sulla costiera amalfitana. Era considerato il capo della «Nuova famiglia» per il Nocerino Sarnese. Da un primo esame sul cadavere sono state riscontrate numerose ferite alla testa e al torace. Si calcola che i due sicari abbiano sparato non meno di 20 colpi con pistole calibro 38 e 7,65. Oliviero si era fatto ricoverare al «Santa Maria dell'Olmo» per disturbi cardiaci. Giovedì scorso, in ospedale, gli era stato notificato un provvedimento di sorveglianza speciale con divieto di soggiorno per cinque anni nei comuni del Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sardegna, per misure di sicurezza.

Continua la discesa del costo della vita Ma Torino è la più cara

COSI' IN ITALIA

CITTA'	NEL MESE DI GIUGNO	TENDENZIALE ANNUO
MILANO	0,3	5,7
TRIESTE	0,9	5,7
BOLOGNA	0,3	5,7
TORINO	0,7	5,9
GENOVA	0,3	5,6
VENEZIA	0,5	6,4
NAPOLI	0,4	5,6
PALERMO	0,2	5,3

ROMA ■ Continua la lenta discesa dell'inflazione: a giugno secondo i dati delle otto città campione il tasso tendenziale, ovvero la variazione percentuale rispetto a giugno dell'anno passato, ha toccato il 5,6 per cento contro il 5,7 per cento di maggio. Ad eccezione di Torino, che ha segnato un più 0,7 per cento e di Trieste, dove l'aumento ha raggiunto lo 0,9 per cento, giugno mette a segno, quindi, il dato più basso da gennaio del 1989 e per ritrovare una percentuale inferiore bisogna risalire a dicembre '88 quando l'inflazione si era attestata sul 5,5 per cento.

Quanto all'andamento mensile, a giugno il costo della vita ha registrato un aumento medio dello 0,4 per cento rispetto allo 0,3 per cento del precedente mese di maggio, con oscillazioni che vanno dallo 0,2 per cento di Palermo allo 0,9 per cento di Trieste.

Il maggior contributo all'aumento mensile dei prezzi è derivato dalle spese per l'alimentazione (che in tutti i capoluoghi considerati registrano incrementi superiori a quelli dell'indice generale) e da quelle relative ai mezzi di trasporto, a causa dell'aggiornamento dei listini di diversi veicoli.

Come si è detto, a Torino, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,7 per cento, in giugno, con una variazione percentuale del +5,9 rispetto al giugno '89 e del +3,2 sul primo semestre dell'anno. Queste le variazioni mensili relative ai singoli comparti: alimentare +1,2 (+4,9 rispetto al giugno '89); abbigliamento +0,2 (+7,2); elettricità e combustibili meno 0,2 (+13,2); servizi sanitari e spese per la salute +0,6 (+4,5); trasporti e comunicazioni +0,5 (+3,6); ricreazione, spettacoli, istruzione, cultura +0,1 (+2); altri beni e servizi +1,4 (+7). Nessuna variazione nei settori «abitazione» e «articoli uso domestico e servizi per la casa».

Per quanto riguarda il settore alimentare, variazioni in aumento hanno riguardato riso, pasta, carni, salumi, pesce, olio d'oliva, formaggi, vino, liquori e acqua minerale. Sensibili aumenti anche nel settore ortofrutticolo.

A TORINO

● Mercato azionario in lieve ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. La nuova ottava si apre in un clima decisamente più incerto rispetto a quello delle sedute precedenti. Il volume degli scambi ne ha immediatamente risentito, attestandosi su valori decisamente modesti. Alle 13 l'indice generale segna una perdita dello 0,18 per cento. Deboli il comparto degli assicurativi, con le Generali in calo dello 0,72 per cento, le Ras dello 0,87 e le Sai dello 0,50. Stabile invece il comparto dei bancari, comunque oggi abbastanza trascurato.

In flessione il settore dei chimici: le Montedison ordinarie cedono lo 0,2 per cento, le Snia l'1,64.

Contrasti nel settore dei meccanici con le Fiat ordinarie in leggero calo (-0,10 per cento), mentre i titoli privilegiati e di risparmio sono in rialzo. In calo anche le Olivetti ordinarie (-0,06 per cento).

Nel settore dei finanziari in luce le Stet (+2,5 per cento) e le Ifil (+1,86 per cento), mentre in flessione risultano le Cir (-1,86 per cento) e le Pirelli & C.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2670; risp. 2685; risp. n.c. 1790; Sip 1657; risp. 1475; Stet 6816; risp. 6020; Fiat 10.280; priv. 7490; risp. 7480; Generali 43.550; Montedison 2055; risp. 1326.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/06	22/06
Enel 83/90 III indicizzate	100	100
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	110 80	110 80
Enel 84/93 IV indicizzate	110 40	110 40
Enel 85/95 I	103 05	103 05
Enel 85/00 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 85/00 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	136 60	136 60
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	90 50
Enel 86/01 indicizzate	101 90	101 90
Autostrada 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	80	80
C.C. OO. PP. 5,5%	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. SL 7% 70 I	98	98
C.C. Int. SL 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. SL 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. SL 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. SL 7% 72 V	95	95
C.C. Int. SL 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. SL 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	90 10	90 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 60	100 60
Amm. FF.SS. 84/92	101 60	101 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106	106
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 30	102 30
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 50	99 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 78	191 80	191 80
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	25/06	22/06
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	81	82
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª Ind.	100 20	100 20
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 86/93 6,50%	117	117
Cir 10% 85/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	231	231
La Rinascente 86/93 8,50%	134	134
Medio Cir 7% 88/98	97	97
Medio Italgas 6% 88/96	105 50	105 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/95	96	96
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	97	97
Medio Sip 8% 88/91	132	132
Saffa 87/97 6,50%	159	159
Snia 10% 85/93	154	154
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 30	96 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 50	95 50
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-90	100 90	100 90
C.C.T. 18-12-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-91	100 70	100 70

Titoli	25/06	22/06
C.C.T. 1-5-91	100 85	100 65
C.C.T. 1-6-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 65
C.C.T. 1-2-92	99 60	100 45
C.C.T. 1-2-95	99 70	99 70
C.C.T. 1-3-95	97 05	97 05
C.C.T. 1-4-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-5-95	97	97
C.C.T. 1-6-95	98	98
C.C.T. 1-7-95	98 35	98 30
C.C.T. 1-8-95	96 70	96 50
C.C.T. 1-9-95	96 40	96 20
C.C.T. 1-10-95	97 25	97
C.C.T. 1-11-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-12-95	97 60	97 35
C.C.T. 1-1-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-2-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-3-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-4-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-5-96	97 95	97 60
C.C.T. 1-6-96	98 80	98 65
C.C.T. 1-7-96	98	98
C.C.T. 1-8-96	96	95 65
C.C.T. 1-9-96	98 35	98 10
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 60	99 60
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 55	99 55
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 10	99 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 13 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	25/06/90	22/06/90
Dollaro Usa	1229,50	1231,50
Sterlina inglese	2126,50	2129,400
Marco tedesco	732,84	732,68
Franco svizzero	871,00	869,70
Franco francese	218,26	218,26
Franco belga	35,714	35,716
Fiorino olandese	651,33	651,54
Scellino austriaco	104,171	104,174
Dracma greca	7,607	7,609
Peseta spagnola	11,908	11,908
Escudo portoghese	8,370	8,372
Ecu	1512,85	1512,50

A MILANO

■ Apertura di settimana fiacca questa mattina per il mercato azionario che, nelle prime battute, è stato caratterizzato da scambi sottotono e da prezzi in diffuso anche se lieve peggioramento. Tra i primi titoli ad essere chiamati in grida, l'unica vera «emozione» ha riguardato le Snia, che hanno registrato l'ennesimo sbalzo, questa volta con un calo del 2,55 per cento a 2670 lire, recuperato in parte (10 lire) nell'immediato dopoborsa. Sempre nel gruppo Agnelli, calme le Fiat ordinarie (meno 0,39 per cento) a 10.250 lire a fronte di un lieve rialzo (più 0,2 per cento) per le risparmio e per le privilegiate. Nel gruppo Ferruzzi, calo dello 0,88 per cento a 2045 lire per le Montedison ordinarie, mentre le risparmio hanno segnato un leggero progresso (più 0,3 per cento) a 1326 lire. Pronto recupero nel dopolistino per le Enimont, calate dell'1,36 per cento a 1429 lire in chiusura e poi tornate a 1440. Nell'area Pirelli, flessione dello 0,51 per cento per le «Pirellone», mentre nella scuderia dell'ingegner Carlo De Benedetti, le Cir hanno ceduto l'1,29 per cento. Tra i titoli trattati prima della chiamata, partenza opaca per le Generali (a 43650 lire contro le 43890 di venerdì), mentre le Mediobanca non hanno segnato prezzi di apertura. Alle 11,30 il Mib ha segnato una flessione dello 0,4 per cento sul 49 per cento dei titoli, con una tendenza negativa dello 0,6.

MILANO ■ Con un anno di anticipo sul '92 e grazie soprattutto alla cooperazione di Seat, di France telecom, della Bundespost tedesca e di altri enti di telecomunicazioni l'Europa ha ormai il suo annuario degli affari: Europages che su scala continentale riprende il concetto di «pagine gialle», anche se rivolto ad un pubblico di imprese e professionisti. Europages è una grande guida che contiene informazioni, indirizzi, numeri di telefono e fax di 140.000 aziende in tutta Europa, selezionate in modo rigoroso. Presto chiunque abbia intenzione di trovare clienti o fornitori in Europa, si tratti di un imprenditore, di un responsabile acquisti o di marketing, può ormai iniziare a stabilire i primi contatti per comprare e vendere semplicemente alzando la cornetta dal telefono.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-06	22-06
Alivar	16000	16000
Eridania	9420	9500
Eridania risp	6650	6650
Milano Ass.	29900	30000
Milano Ass. r. n.c.	19950	20000
C. Latina	15000	15000
C. Latina r. n.c.	6800	6800
Lloyd Adriatico	17900	17900
Lloyd Adriatico r.	14000	14300
Generali	43550	43650
Ras	25450	25780
Ras r.	15800	16200
Sai	19200	19200
Sai r.	11100	11200
Toro	29000	28800
Toro p.	14900	15000
Toro r.	14200	14200
Un. Subalpina Ass.	31600	31500

Titoli	25-06	22-06
Banca Comm. Ital.	5170	5170
Banca C. Ital. r. n.c.	4455	4450
B. Naz. Agr.	5600	5700
B. Naz. Agr. p.	4100	4100
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2750	2750
Credito Italiano	2680	2660
Credito Italiano r.	2200	2200
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50000	49850
Mediobanca	20500	20500
Banco Ambroveneto	5400	5250
Banco Ambroven. r.	3100	3100
Burgo	12700	12950
Burgo p.	12750	13000
Burgo r.	12550	12350
Gr. ed. Fabbri p.	6600	6600
B.I.S.A.	3300	3400

Titoli	25-06	22-06
Cement. di Augusta	8300	8210
Cement. di Barletta	12480	12450
Unicem	30000	31000
Unicem r. n.c.	21900	21100
Italgas	2950	2950
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2062	2064
Montedison r. n.c.	1326	1331,50
Pierrel	2200	2580
Pierrel r. n.c.	1300	1250
Saffa	10690	10900
Saffa r.	10800	11000
Saffa r. n.c.	7300	7500
Saiag	6450	6500
Saiag r.	3820	3800
Snia Bpd	2670	2740
Snia Bpd r.	2685	2720
Snia Bpd r. n.c.	1790	1790
Sorin	12700	12900
Rinascente	7780	7820

Titoli	25-06	22-06
Rinascente p.	4540	4540
Rinascente r.	4830	4800
Alitalia	1579	1600
Alitalia p.	1480	1480
Alitalia risp. n.c.	1382	1370
Autostrada To-Mi	16800	16700
Ferr. To. Nord	2090	2000
Italcable	10400	10400
Italcable r. n.c.	7455	7500
Nai	20,80	20,75
Sip ord.	1657	1653
Sip risp.	1479	1450
Bastogi Irbs	320	317
Avir Fin.	8380	8350
Cir	5090	5050
Cir r.	5540	5555
Cir r. n.c.	3100	3160
Cofide	4700	4800
Cofide r. n.c.	1580	1550
Comau Finanziaria	4690	4700
Ferruzzi Finanz. o.	2980	3000
Ferruzzi Finanz. r.	1850	1947
Gaic	3000	3000

Titoli	25-06	22-06
Gemina	2320	2330
Gemina r.	1610	1630
Fidis	6150	6190
Pozzi-Ginori	1370	1380
Pozzi-Ginori r.	1156	1165
Fiscambi	5200	5200
Fiscambi risp.	2400	2400
Fornara	2435	2395
Gim	11750	11800
Gim r. n.c.	4400	4500
Ifi p.	29300	29100
Ifi	8130	8100
Ifi r. n.c.	4000	4000
Iseli	2280	2280
Mittel	6320	6350
Pirelli & C.	10850	10900
Pirelli & C. r.	4020	4020
Pirelli	2780	2780
Pirelli r.	2760	2750
Pirelli r. n.c.	2300	2340
Saes	3910	3950
Saes r.	2550	2570
Serfi	9300	9500
Schiapparelli	1308	1305
Sme	4590	4580
Smi	2130	2150
Smi r.	1480	1482

Titoli	25-06	22-06
Sogefi	4220	4275
Stet	6816	6557
Stet risp.	5820	5800
Attività Immobiliari	5700	5720
I.p.i.	18390	17700
Risanamento	61000	60000
Risanamento r.n.c.	33000	30900
Sifa	2250	2250
Sifa r.	1640	1690
Berto Lamet	14550	14900
[illegible]	3378	3380
Fiat	10290	10305
Fiat p.	7490	7465
Fiat r.	7480	7499
Gilardini	5300	5500
Gilardini r. n.c.	3950	4100
Magneti Marelli	1810	1910
Magneti Marelli r.	1870	1840
Saes Getters p.	6300	6300
Tecnost	3540	3600
Olivetti	6815	6880
Olivetti p.	4900	4950

Titoli	25-06	22-06
Olivetti r. n.c.	4852	4900
Pininfarina	15600	15800
Pininfarina r.	15600	15800
Sasib	7600	8000
Sasib p.	7550	7650
Sasib r. n.c.	6300	6300
Westinghouse	43550	42500
Dalmine	458	450
Tecknecomp	1570	1570
Tecknecomp r.	1390	1390
Valeo	6300	6400
Benetton	9600	9600
Cantoni	6350	6350
Cantoni r.	5480	5500
Fisac	—	—
Fisac r.	—	—
Acque Potabili	18200	18200
Ciga	5970	5970
Ciga r. n.c.	3630	3560
Gabetti Holding	3920	4000
Pacchetti	658	658

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/06	22/06
Alivar	15806	15901
Bonifiche Ferr.	45000	44790
Eridania	6420	6490
Eridania r. n.c.	6600	6640
Zignago	6380	6340
Alleanza Ass.	49600	49650
Alleanza r.	46550	46400
Assitalia	13405	13426
Ausonia	1779	1779
Milano Ass.	29850	29810
Milano Ass. r. n.c.	20120	19810
C. Latina	16000	16050
C. Latina r. n.c.	5771	5801
Fata	14710	14900
Fira	1488	1505
Fira r.	606	612
Generali	43650	43890
Italia Assicurazioni	14630	14770
L'Abeille	126500	126950
La Fondiaria	61500	61990
La Fondiaria w.	36000	36530
La Previdente	26700	26825
Lloyd Adriatico	17600	17650
Lloyd Adriatico r.	14250	14100
Ras	25450	25750
Ras r. n.c.	15860	16215
Sai	19350	19450
Sai r.	11120	11110
Toro	26350	26340
Toro p.	14850	14800
Toro r.	14220	14210
Un. Subalpina Ass.	32000	32000
Unipol ord.	22750	22680
Unipol priv.	17450	17450
Vittoria Ass.	35475	35650
B. Agr. Milanese	16300	16200
Banca Comm. Ital.	5180	5191
Banca C. Ital. r. n.c.	4470	4445
B. Manusardi	1590	1585
B. Mercantile	10650	10700
Bna	5749	5800
Bna p.	4130	4150
Bna r. n.c.	2230	2194
Bnl r. n.c.	15550	15310
Banca Toscana	5550	5670
B. Chiavari	5820	5780

Titoli	25/06	22/06
B. Ambrov. ord.	5400	5370
B. Ambrov. r. n.c.	3145	3120
Banco Lariano	6910	6900
Banco Napoli r.	16550	16600
Banco Roma	2505	2730
Banco Roma w.	1135000	1260000
Banco Roma w. 7%	575000	555000
B. Sardegna r.	20300	19950
Credito Comm.	5110	5130
Cr. Fondiario	6795	6795
Credito Italiano	2701	2700
Credito Ital. r. n.c.	2200	2200
Credito Lombardo	4020	4050
Cred. Varesino	6250	6250
Cr. Varesino r. n.c.	3382	3381
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	51000	50750
Mediobanca	20680	20680
Binda	1679	1690
Burgo	12700	12780
Burgo p.	12780	12650
Burgo r.	12550	12610
Cartiera Ascoli	3780	3790
Ed. Espresso	23100	23100
Fabbri p.	6640	6662
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	17900	17990
Poligrafici Ed.	6448	6440
Calp	5406	5400
C. Augusta	8300	8210
C. Barletta	12580	12450
C. Merone	6721	6800
C. Merone r. nc	4990	5010
C. Sardegna	9649	9650
C. Siciliane	13150	12050
Cementir	3066	3021
Italcementi	150450	150450
Italcementi r. n.c.	99650	99500
Italcementi 2% warr.	70 1	69 9
Unicem	30090	30550
Unicem r. n.c.	21700	21990
Auschem	3450	3410
Auschem r. n.c.	2120	2160
Boero	9600	9450
Caffaro	1490	1440

Titoli	25/06	22/06
Caffaro r.	1436	1410
Enichem A.	2412	2385
Enimont	1439	1449
F.M.C.	3550	3580
Fidenza Vet.	4515	4540
Fidenza Vet. 1-1-90	4020	4065
Italgas	2932	2941
Manuli Cavi	6863	6900
Manuli Cavi r. n.c.	3495	3550
Marangoni	7065	6975
Mira Lanza	72050	72050
Montedison	2048	2052
Montedison r. n.c.	1338	1322
Montefibre	1218	1215
Montefibre r. n.c.	980	989
Perlier	1220	1210
Pierrel	2515	2509
Pierrel r. n.c.	1231	1205
Pirelli Spa	2788	2769
Pirelli Spa r.	2710	2755
Pirelli Spa r. n.c.	2231	2201
Pirelli Spa w.	700	701
Recordati	12140	12210
Recordati r. n.c.	6030	6030
Saffa	10630	10649
Saffa r.	10740	10800
Saffa r. n.c.	7380	7320
Saiag	6440	6490
Saiag r. n.c.	3835	3900
Snia	2670	2740
Snia r.	2685	2710
Snia r. n.c.	1789	1802
Snia Fibre	1570	1580
Snia Tecnop.	8050	8160
Sorin Biom	12690	12570
Telco Cavi	15745	15810
Vetreria Ital.	6501	6498
La Rinascente	7810	7795
La Rinascente p.	4555	4555
La Rinascente r. n.c.	4780	4828
Standa	31600	31600
Standa r. n.c.	13150	13150
Alitalia	1580	1577
Alitalia p.	1458	1458
Alitalia r. n.c.	1354	1355
Ansaldo Tr.	5605	5545
Ausiliare	15125	15125
Autostrade To Mi	16200	15400
Autostrade p.	1170	1180
Costa Crociere	4860	4858
[illegible]	19229	19300

Titoli	25/06	22/06
Italcable	10760	10600
Italcable r. n.c.	7640	7645
N.A.I.	20 6	20 5
Selm	2937	2948
Selm r.	2911	2910
Sip	1544	1551
Sip r. n.c.	1490	1490
Sirti	14120	14100
Sondel	1304	1310
Tecnomasio	3915	3930
Acqua Marcia	484	481
Acqua Marcia r. n.c.	377	373
Acq.M.r.n.c.1-4-87	348	345
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6800	7000
Avir Fin.	8620	8367
Bastogi	319 75	324 75
Bonif. Siele	37000	36500
Bonif. Siele r. n.c.	12030	11770
Brioschi	1551	1554
Buton	4999	5040
Cam. Fin.	5270	5390
Cir	5862	5855
Cir r.	5610	5640
Cir r. n.c.	3100	3140
Cir w. 'a'	340	348
Cir w. 'b'	489	485
Cofide	4640	4700
Cofide r. n.c.	1850	1860
Comau	4689	4701
Editoriale	3750	3750
Euromobiliare	6670	6710
Euromobiliare r. n.c.	2702	2701
F. C. Nord	17800	17350
Ferruzzi Ag. F.	2781	2779
Ferruzzi Ag. risp.	2923	2999
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1870	1858
Ferruzzi fin.	2988	2983
Ferruzzi fin. w.	540	555
Ferruzzi pr.	1895	1851
Fidis	6175	6189
Fimpar	3500	3517
Fimpar r. n.c.	1535	1640
Finarte	6725	6725
Finarte priv.	3470	3472
Finarte r. n.c.	3090	3070
Fin Breda	1231	1243
Fin Breda warr.	218	219
Finrex	1535	1540
Finrex r. n.c.	1275	1250
Fiscambi	5190	5169
Fiscambi r. n.c.	2420	2400
Fiscambi 1-7-89	4890	4890
Fiscambi r. n.c. '89	2401	2420

Titoli	25/06	22/06
Fornara	3444	2410
Gaic	3091	3005
Gemina	2341	2354
Gemina r.	1640	1622
Gerolimich	119	[illegible]
Gerolimich r. n.c.	106	[illegible]
Gim	11950	[illegible]
Gim r. n.c.	4440	4400
Ifi p.	28330	28500
Ifil	8150	7991
Ifil r. n.c.	4089	4080
Iseli	2268	2278
Italmobiliare	222190	220000
Italmobiliare r. n.c.	147000	146500
Mittel	6160	6223
Kernel	682	689
Kernel r. n.c.	1061	1050
Parteo. Finanz.	8005	7950
P. Fin. r. n.c. ex w.	2590	2645
Pirelli & C.	10650	10900
Pirelli & C. r.	4079	4018
Pozzi	1370	1370
Pozzi r. n.c.	1150	1151
Premafin	19910	20000
Raggio Sole	3380	3325
Raggio Sole r. n.c.	2490	2490
Reina	14700	14700
Reina r. n.c.	32800	32500
Riva Finanz.	9740	9750
Saes	3915	3935
Saes r.	2636	2635
Saes gett. p.	8310	8280
Santavaleria fin.	3800	3520
Schiapparelli	1310	1303
Serfi	9380	9325
Selemor	51050	51000
Sifa	2312	2300
Sifa r. n.c.	1590	1559
Sisa	3313	3320
Sme	4621	4599
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	2140	2130
Smi r.	1461	1467
Smi warr.	858	850
Sogefi	4180	4220
So.pa.f.	6120	6150
So.pa.f. r. n.c.	3440	3417
Stet	6812	6646
Stet risp.	5900	5884
Terme Acqui	2520	2600
Terme Acqui r. n.c.	900	900
Tranno	4910	4988
Tripcovich	15800	16250
Tripcovich r. n.c.	8180	8000
Unione Manifatture	3346	3341
Unipar ord.	1373	1371

Titoli	25/06	22/06
Unipar risp.	1394	1260
Aedes	24920	24910
Aedes r.	12700	12900
Attività Immobiliari	5690	5715
Calcestruzzi	20210	20180
Caltagirone	6370	6370
Caltagirone r. n.c.	6500	5950
Cogefar	7425	7435
Cogefar r.	5505	5485
Del Favero	10355	10356
Gabetti	3995	3885
Grassetto	21470	21750
Imm. Metanopoli	2122	2122
Risanamento	62500	61500
Risanamento r. n.c.	34000	33000
Vianini Ind.	1922	1900
Vianini Lav.	6420	6435
Aeritalia	3590	3581
Aeritalia warrant	699000	700000
Danieli & C.	12000	12110
Danieli & C. r. n.c.	7670	7800
Dataconsyst	10000	9770
Faema	4600	4770
Far	21000	21180
Fiat	10260	10290
Fiat p.	7466	7451
Fiat r.	7490	7470
Fisia	3378	3376
Fochi Filippo	7300	7290
Franco Tosi	34350	34490
Gilardini	5269	5307
Gilardini r. n.c.	3945	3945
Ind. Secco	1399	1420
Magneti M.	1900	1920
Magneti M. r.	1800	1664
Magneti M. w. o.	850	858
Magneti M. w. r.	851	840
Mandelli	11550	11560
Merloni	2675	2680
Merloni r. n.c.	1550	1565
Necchi	3250	3275
Necchi r.	3530	3520
Necchi r. w.	285	289
Nuovo Pignone	6700	6630
Nuovo Pignone w.	445	450
Olivetti	6820	6870
Olivetti p.	4750	4900
Olivetti r. n.c.	4880	4871
Pininfarina	15880	15700
Pininfarina r.	15680	15680
Rodriquez	12100	12199
Saffa	15180	15069

Titoli	25/06	22/06
Saffa r.	14700	14500
Saipem	2799	2835
Saipem r.	3090	3160
Saipem r. w.	561	584
Sasib	7640	7805
Sasib p.	7825	7825
Sasib r. n.c.	6310	6300
Tecnost	3527	3540
Teknecomp	1564	1560
Teknecomp r. n.c.	1357	1358
Valeo	6320	6350
Westinghouse	43650	42900
Worthington	2771	2760
Cantier. Metall. Ital.	6100	5969
Dalmine	458	453
Eur. Metalli	1520	1535
Falck	11490	11420
Falck r.	11950	11650
Maffei	4965	4950
La Magona	9100	9245
Bassetti	11400	11200
Benetton	9649	9615
Cantoni	6499	6375
Cantoni r.	5120	5484
Centenari & Zinelli	321	320 25
Cucirini	2730	2690
Eliolona	4300	4180
Fisac	n.r.	n.r.
Fisac r.	n.r.	n.r.
Linificio	1789	1802
Linificio r. n.c.	1459	1450
Marzotto	7990	7980
Marzotto r.	8000	7950
Marzotto r. n.c.	5950	5990
Olcese Veneziano	3770	3650
Ratti	7065	7100
Rolondi	33000	32990
S. It. Manufatti	7500	7505
Stefanel	5840	5960
Zucchi	14800	14940
Zucchi r. n.c.	9285	9150
Acq. De Ferrari	9215	9170
A. De Ferrari r. n.c.	3301	3315
Acque Potabili	18400	18400
Ciga	5840	5890
Ciga r. n.c.	3605	3635
Jolly Hotel	19200	19400
Jolly Hotel r.	25300	25300
Pacchetti	656	658

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un piccolo sciopero

In stazione ritardano solo alcuni treni

Stamane i tabelloni nell'atrio di Porta Nuova annunciavano due ritardi: 70 minuti per il treno previsto in arrivo da Napoli alle 8,10 e 100 minuti per quello delle 8,35 da Palermo. Per il resto tutto normale. Partenze regolari, nessuna cancellazione di convogli ed arrivi di treni locali e di media distanza senza ritardi.

Alla direzione compartimentale della stazione confermano. Il tanto temuto sciopero a sorpresa annunciato dai Cobas sabato, ed iniziato ieri alle 14, quasi non ha avuto conseguenze: ha scioperato circa il 13 per cento del personale che però è stato in parte sostituito senza che nascessero problemi degni di nota.

Va aggiunto che l'ampio risalto dato dai giornali alla notizia che il ministro dei Trasporti, Bernini, aveva deciso di rivolgersi alla magistratura chiedendo di perseguire gli scioperanti, ha avuto un effetto psicologico considerevole.

Porta Nuova: i treni partono e arrivano abbastanza regolarmente, i disagi non sono impossibili

Lo sciopero, anziché una settimana prima, era stato annunciato con ventiquattr'ore di anticipo dai Cobas. La precettazione non era, quindi, possibile ed il ministro Bernini ha fatto ricorso ad un deterrente: informare il procuratore generale della Corte d'Appello di Roma della situazione che avrebbe potuto crearsi con lo sciopero perché era ravvisabile il reato di interruzione di pubblico servizio.

La direzione delle ferrovie si era impegnata a garantire i convogli a grande percorrenza. Rimaneva l'incognita su quelli a breve distanza ma le astensioni, come già detto, sono risultate poche. Resta un fatto, l'agitazione che si conclude oggi pomeriggio, segna comunque l'inizio di una settimana di passione nelle Ferrovie per chi aveva provvisto di utilizzare il trasporto su rotaia per seguire le manifestazioni dei Mondiali di calcio.

Ulteriori disagi provocherà l'astensione indetta dai Cobas dei manovratori, deviatori e ausiliari, dalle 21 del 28 giugno alla stessa ora del giorno successivo, nonché le fermate decise dal sindacato autonomo macchinisti dalle 22 del 27 giugno alle 6 del 28, dalle 22 del 28 alle 6 del 29 e dalle 22 dello stesso giorno alle 6 del 30 giugno, ultimo giorno per poter sfidare la legge varata il 14 giugno dal Parlamento sulla regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Da un momento all'altro, inoltre, potrebbero entrare in scena anche i capistazione-Cobas, che — come i ferrovieri delle altre qualifiche — sono scatenati contro i Cobas dei macchinisti. I soli (per il momento) ad essere convocati dal ministro dei Trasporti, Bernini, per esaminare la possibilità di qualche aggiustamento al contratto firmato dai sindacati confederali e autonomi.

Guardia medica tutti «precettati»

Sciopero? No, grazie. La Prefettura è intervenuta e ai 176 medici della Guardia Medica di Torino e Provincia ha fatto arrivare l'ordine di precettazione. Gli interessati avevano aderito all'agitazione che scatterà questa sera alle 20 su tutto il territorio nazionale e si concluderà fra una settimana, alle 8 del 2 luglio prossimo. La decisione d'impedire la protesta è stata presa dal Prefetto dopo che i presidenti delle Ussl hanno comunicato di non essere in grado di garantire il servizio d'emergenza durante l'astensione dal lavoro.

Niente sciopero per i medici: il prefetto lo impedisce precettandoli

«L'emergenza è importante? — si chiedeva, questa mattina, un medico di turno alla centrale del "5747" — *C'è da chiederselo perché sembra che i nostri governanti non la pensino così. Per noi non fanno nulla. Ogni attenzione è dedicata ai colleghi generici: bene, sono sicuramente in numero maggiore rispetto a noi che, qui, siamo quelli "di frontiera". E, in questo modo, si dimostra l'incapacità degli amministratori di creare un servizio efficiente*».

«*I motivi principali della protesta sono due* — spiega il dottor Francesco Lauriola, segretario provinciale della Fimmg-Guardia Medica —: *la contingenza e l'organizzazione. Siamo l'unica categoria di lavoratori che non ha la contingenza; e meglio, abbiamo una cifra ridicola. 150 mila lire al mese. Per quanto riguarda, poi, l'organizzazione, basta guardare il piano sanitario regionale per capire in quanta considerazione siamo tenuti: a noi sono dedicate poche righe. Eppure, nell'ultima convenzione firmata, s'era stabilita la cosiddetta programmazione dell'urgenza e dell'emergenza, l'accorpamento del nostro servizio al Dea, l'impiego dei nostri medici in occasione di manifestazioni sportive e via dicendo, insomma un piano completo di sicurezza sul territorio. Non s'è fatto nulla*».

E i mezzi? «*Sono quelli che sono. Avremmo bisogno, per garantire maggiore efficienza, di essere dotati di piccola tecnologia (ad esempio il cardiotelefono), di quella che viene chiamata "auto medicalizzata" che consente interventi a domicilio, risparmia al paziente il ricovero e all'ospedale l'ingolfamento. Invece tutto resta come sempre*».

d. dan.

IN VACANZA

Via dal centro e dal pallone I Mondiali anticipano le ferie

Se la montagna non va a Maometto...dice il proverbio, Maometto va alla montagna. Ed è esattamente quel che è accaduto in centro, dove i residenti, esasperati da due settimane quasi ininterrotte di caroselli notturni italiani e brasiliani, sono partiti per la montagna (o il mare) prima del tempo per sfuggire alle restanti notti «magiche» degli irriducibili tifosi mondiali.

Notoriamente, appena terminano le scuole, madri e figli che possono partono per l'alloggetto comprato, o affittato per la stagione, in Liguria. Quest'anno il fenomeno è stato particolarmente intenso: si sono riempite di amici, parenti ed anziani desiderosi di tranquillità persino le seconde case della montagna, frequentate solo ad agosto.

A parte il caso limite dovuto al fenomeno mondiale, le ferie vere e proprie a Torino cominciano di norma la seconda settimana di luglio, con il primo turno di chiusura dei negozi di generi alimentari. L'esperienza insegna che prima di settembre almeno quattrocentomila persone, su un milione, lasciano la città per un periodo di riposo più o meno lungo, da una a cinque settimane. Dove vanno?

«*Nemmeno tanto lontano* — dice il dottor Andrea Molinari, presidente regionale dell'associazione imprese viaggi e turismo — *perché soltanto il 12 per cento si rivolge alle circa 150 agenzie di viaggio di Torino ed al centinaio piemontesi. I luoghi scelti per le ferie sono per la maggior parte in Piemonte e Liguria*».

Le statistiche dicono che circa il 75 per cento dei torinesi trascorre le ferie in Italia, il 21 per cento in un Paese europeo ed il restante 4 per cento sceglie soprattutto i Paesi sulle coste del Nord Africa. Sempre i tabulati dei calcolatori confermano che i torinesi sono fedeli alle tradizioni anche se aumenta costantemente il numero di coloro che si orientano verso i Paesi esteri.

Sui 400 mila stimati che vanno in vacanza partendo da Torino circa 320 mila passano in prevalenza le ferie in Liguria (24 per cento) in Piemonte (21 per cento) nelle regioni del Sud ed in Sardegna (25 per cento), mentre i restanti 80 mila che vanno all'estero si dividono soprattutto tra Spagna (Baleari, vale a dire Ibiza, Costa del Sol e Canarie) Francia (Costa azzurra e Corsica) isole greche, Jugoslavia ed, ultima moda, Turchia. Per chi ama le statistiche precise su 100 torinesi che vanno in Europa 10,8 si fermano in Corsica, 10,3 in Costa Azzurra, 10,3 in Grecia, 8,4 in Jugoslavia, 8,2 in Spagna, 6,1 in Costa del Sol, 7,2 in Gran Bretagna, 6,9 in Francia, 4,1 alle Baleari, il 4 in Germania, il 3,5 in Turchia e poi c'è la frammentazione degli 1 per cento verso Islanda e Portogallo.

Quest'anno ci saranno novità nei «gusti» vacanzieri dei torinesi. Le grandi agenzie, come la Ventana e la Francorosso, dicono che è ancora presto per fare previsioni, ma la novità potrebbe arrivare dall'Est, cioè dai Paesi ex comunisti. L'anno scorso ad esempio ci voleva il visto, ma quest'anno tutto è cambiato. Si arriva alla frontiera e si passa, solo alcuni Paesi dell'Est continuano a chiedere di fare il visto, però rapidissimo e direttamente alla frontiera. Molti italiani che prima erano scoraggiati potrebbero perciò dirigersi in Polonia, Ungheria, per toccare con mano i «grandi mutamenti».

MALINCONICO ADDIO

Stanco e sfiduciato il reduce della torcida dorme a Porta Nuova in attesa di tornare a casa. E' mesto il rientro dei 25 mila carioca presenti a Torino. Il viaggio di ritorno è iniziato già ieri sera, subito dopo la sconfitta della loro squadra. Triste addio. Il gol di Caniggia ha gelato le loro speranze di supporter. Credevano di avere la vittoria in tasca ed erano già pronti per un samba scatenato. Sono rimaste le lacrime.

RITORNO IN BRASILE

La torcida lascia Torino La triste notte nella città in festa per San Giovanni

Hanno cantato fino a notte. Lacrime e sorrisi. Teste tra le mani, abbracci di consolazione. Il risveglio per i brasiliani è amaro in questa città che ha dimostrato affetto. Allo stadio avevano conquistato la tifoseria granata e quella juventina con i tamburi, ma soprattutto con la loro onda colorata di giallo fatta tra un pubblico che si passava il testimone di «alzarsi e sedersi» di colpo, uno dopo l'altro. Anche l'«olà», però, ieri stentava a partire, quasi come fosse un segno premonitore. Un giro dello stadio delle Alpi, il secondo si è arenato a metà curva.

Eppure il Brasile stava giocando bene, sciupava troppo. Ogni tanto spuntava il tifo argentino, con loro i napoletani di Torino. «Suonano a morto», commentavano i sostenitori di Careca.

Erano arrivati da ogni parte del mondo, non solo dal loro Paese per la nazionale di Lazaroni. Una torcida senz'altro più benestante, e quindi anche più composta, di quella che riempie il Maracanà. Il pubblico brasiliano ha dato dimostrazione di grande civiltà anche quando l'arbitro ha chiuso il match decretando la sconfitta.

Sono rimasti sugli spalti, hanno compreso la gioia argentina. Hanno stazionato a lungo intorno allo stadio, qualcuno intonava il nostalgico «Tristezza, per favore, va via». Altri hanno pianto senza vergognarsene. La saudade per la prima volta a Torino si è fatta sentire.

Molti avevano già in tasca i biglietti per Firenze dove avrebbero voluto andare per assistere ai quarti di finale. Poi le feste di San Giovanni. In piazza San Carlo il Trio Electrico ha suonato senza la consueta verve. Gruppi di brasiliani «in ritirata» hanno continuato a cantare e ballare. Altri, invece, hanno assistito alla festa sul fiume. Di argentini nessuna traccia.

Stamane, il risveglio. La consapevolezza di dover tornare a casa per colpa della .. sfortuna. Il Trio Electrico, sponsorizzato dalla catena di supermercati Perdigao, aveva in programma altre esibizioni in altre città italiane per le partite del Brasile. Dovevano partire alle 13 per Firenze, anche per loro invece le destinazioni sono Bahia, Rio de Janerio, San Paolo. «Ciao, Turin».

IN CORSO TRAIANO

Giovane ucciso da overdose sul furgone la morte risale a parecchi giorni fa

Giancarlo Capitanio

Il dramma di una famiglia: un mese fa era deceduto il padre per un tumore e il figlio venticinquenne aveva ripreso a bucare, la madre è in meridione per una parente in fin di vita

«*Giancarlo aveva ripreso a "bucare secco" dopo la morte del padre Gerardo, di 58 anni, avvenuta un mese fa per un tumore*». Chi racconta è un amico d'infanzia di Giancarlo Capitanio il ragazzo di 25 anni trovato stanotte nella cabina di guida del suo furgone Ford Transit blu, parcheggiato nei pressi di corso Traiano 158, trecento metri in linea d'aria dall'abitazione dei genitori, in corso Orbassano 376. Il giovane era morto da alcuni giorni, al punto da essere quasi irriconoscibile. Accanto al corpo ancora la siringa, la fiala di acqua distillata e la carta stagnola dell'ultima dose di eroina. Nessuno in questi giorni lo ha cercato, nessuno ha fatto troppo caso a quel furgone parcheggiato.

«*Pensare che aveva sempre ripetuto di smettere, cambiare giro... Si era cercato una ragazza, di Milano, ma non era servito. Era andato per qualche tempo in una comunità per tossicodipendenti, dalle parti di Messina. Tutto inutile... Che schifo... Pensare che la madre forse non sa nulla: è al Sud da alcuni giorni: ha una sorella malata e in fin di vita*».

Al bar sotto casa Giancarlo è ricordato ancora come il bimbo cresciuto sotto gli occhi e improvvisamente alle prese con problemi troppo grandi. Ma il pensiero corre alla madre, Maria Luisa Matteucci. Raccontano alcuni coinquilini. «*Quella donna passa da una disgrazia all'altra. E questa è una botta troppo, troppo forte. Con noi cercava giustificazioni, o magari solo conforto. Diceva: "mio figlio si bucava, andava in cantina, faceva quelle "cose" lì. E non potevo, non potevo proprio tenerlo in casa, c'era un'altra sorellina piccola per casa. Neanche mio marito Gerardo lo voleva in casa. Ma Gerardo è morto e allora Giancarlo l'ho ripreso. Disperato lui, disperata io. Lacrime e sconforto, ma anche sangue dello stesso sangue, e tra due derelitti in preda al dolore almeno un po' di forza viene fuori. Deve venire fuori"*».

iv. bar.

IVREA

Arrestato per violenza alla figlia

Roberto Bizzini, 36 anni, autista, è stato arrestato dai carabinieri di Ivrea con l'accusa di aver violentato la figlia quattordicenne. E' stato denunciato dalla ragazza, dalla moglie, Maura Marco loro, trendaduenne, e dalla bisnonna, Eva Gaido.

L'uomo è anche stato interrogato dal procuratore della Repubblica Bruno Tinti che ha quindi confermato l'arresto. Adesso Bizzini si trova agli arresti domiciliari a casa del fratello. Secondo quanto si è saputo la ragazza aveva confidato il suo segreto già un anno fa a due sue compagne di scuola: la scorsa settimana — secondo l'accusa — stanca di subire, ne ha parlato con la bisnonna e la madre. L'accusa ritiene che la situazione durasse ormai da due anni. Dal canto suo Roberto Bizzini nega ogni cosa. Dice: «Si è inventata tutto per giustificare lo scarso profitto a scuola, oppure perché siamo troppo rigidi con lei».